



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 2 maggio 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 43 Deliberazioni della Giunta Regionale

56 Deliberazioni del Consiglio Regionale

- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 57 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a

REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 9-5751

Autorizzazione sanitaria per i laboratori di smielatura

pag. 45

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 34-5775

Criteri di pagamento su fondi statali relativi ad opere di difesa del suolo L.L. 183/89, 641/96, 135/97, 267/98, 365/2000

pag. 53

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 37-5778

Approvazione modifiche regolamento Collegio regionale maestri di sci del Piemonte. L.R. n. 50/92

pag. 55

D.G.R. 22 aprile 2002, n. 56-5909

Modifica della D.G.R. n. 9-29282 del 7 febbraio 2000 relativa all'individuazione delle aree territoriali su cui possono formarsi aggregazioni di consumo di energia elettrica, ai fini dell'ottenimento della qualifica di "clienti idonei", in deroga ai criteri di contiguità territoriale tra i singoli centri di consumo, di cui all'art. 14, comma 2, del D. Lgs. n. 79/99

pag. 55

INDICE CRONOBLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 1-5743	pag. 43
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 5-5747	pag. 43
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 6-5748	pag. 45
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 7-5749	pag. 45
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 8-5750	pag. 45
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 9-5751	pag. 45
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 11-5753	pag. 47
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 12-5754	pag. 48
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 14-5755	pag. 48
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 15-5756	pag. 48
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 16-5757	pag. 48
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 17-5758	pag. 49
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 18-5759	pag. 49
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 19-5760	pag. 49
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 20-5761	pag. 49
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 21-5762	pag. 49
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 22-5763	pag. 50
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 23-5764	pag. 51
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 24-5765	pag. 51
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 26-5767	pag. 51
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 27-5768	pag. 51
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 28-5769	pag. 52
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 29-5770	pag. 52
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 30-5771	pag. 52
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 31-5772	pag. 52
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 32-5773	pag. 53

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 33-5774	pag. 53
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 34-5775	pag. 53
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 35-5776	pag. 54
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 36-5777	pag. 54
D.G.R. 8 aprile 2002, n. 37-5778	pag. 55
D.G.R. 22 aprile 2002, n. 56-5909	pag. 55

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

ERRATA CORRIGE

D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 223 - 5714	pag. 56
--	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 154 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S2	
D.D. 13 marzo 2002, n. 154	pag. 57
Codice D3S2	
D.D. 13 marzo 2002, n. 155	pag. 57
Codice D3S4	
D.D. 13 marzo 2002, n. 156	pag. 57
Codice D4S2	
D.D. 14 marzo 2002, n. 157	pag. 57
Codice D1S3	
D.D. 18 marzo 2002, n. 158	pag. 58
Codice D1S3	
D.D. 18 marzo 2002, n. 159	pag. 58
Codice D1S3	
D.D. 18 marzo 2002, n. 160	pag. 58
Codice D1S3	
D.D. 18 marzo 2002, n. 161	pag. 58

Codice D3S3 D.D. 18 marzo 2002, n. 162	pag. 58	Codice 15 D.D. 8 gennaio 2002, n. 5	pag. 61
Codice D3S3 D.D. 18 marzo 2002, n. 163	pag. 58	Codice 15.10 D.D. 8 gennaio 2002, n. 6	pag. 61
Codice D3S3 D.D. 18 marzo 2002, n. 164	pag. 58	Codice 15.2 D.D. 9 gennaio 2002, n. 8	pag. 62
Codice D3 D.D. 20 marzo 2002, n. 165	pag. 58	Codice 15.10 D.D. 10 gennaio 2002, n. 10	pag. 62
Codice D4 D.D. 20 marzo 2002, n. 166	pag. 59	Codice 15.10 D.D. 10 gennaio 2002, n. 11	pag. 62
Codice D3S3 D.D. 20 marzo 2002, n. 167	pag. 59	Codice 15.1 D.D. 10 gennaio 2002, n. 12	pag. 62
Codice D3S1 D.D. 20 marzo 2002, n. 168	pag. 59	Codice 15.10 D.D. 11 gennaio 2002, n. 13	pag. 62
Codice D4 D.D. 20 marzo 2002, n. 169	pag. 59	Codice 15.10 D.D. 11 gennaio 2002, n. 14	pag. 62
Codice D4S3 D.D. 20 marzo 2002, n. 170	pag. 59	Codice 15.10 D.D. 11 gennaio 2002, n. 15	pag. 63
Codice D3S4 D.D. 22 marzo 2002, n. 171	pag. 60	Codice 15.10 D.D. 11 gennaio 2002, n. 16	pag. 58
Codice D3S4 D.D. 22 marzo 2002, n. 172	pag. 60	Codice 15.10 D.D. 11 gennaio 2002, n. 17	pag. 63
Codice D1S3 D.D. 22 marzo 2002, n. 173	pag. 60	Codice 15.10 D.D. 11 gennaio 2002, n. 18	pag. 63
Codice D1S4 D.D. 22 marzo 2002, n. 174	pag. 60	Codice 15.10 D.D. 11 gennaio 2002, n. 19	pag. 63
Codice D3S2 D.D. 22 marzo 2002, n. 175	pag. 60	Codice 15.10 D.D. 11 gennaio 2002, n. 20	pag. 63
Codice D3S3 D.D. 22 marzo 2002, n. 176	pag. 60	Codice 15.10 D.D. 14 gennaio 2002, n. 21	pag. 63
Codice D3S3 D.D. 22 marzo 2002, n. 177	pag. 60	Codice 15.10 D.D. 14 gennaio 2002, n. 22	pag. 63
Codice D1S1 D.D. 25 marzo 2002, n. 178	pag. 61	Codice 15.10 D.D. 14 gennaio 2002, n. 23	pag. 63
Giunta regionale		Codice 15.10 D.D. 14 gennaio 2002, n. 24	pag. 63
Codice 15.10 D.D. 4 gennaio 2002, n. 1	pag. 61	Codice 15.1 D.D. 15 gennaio 2002, n. 27	pag. 64
Codice 15.10 D.D. 8 gennaio 2002, n. 2	pag. 61	Codice 15.10 D.D. 16 gennaio 2002, n. 28	pag. 64
Codice 15.10 D.D. 8 gennaio 2002, n. 3	pag. 61	Codice 15.10 D.D. 16 gennaio 2002, n. 29	pag. 64
Codice 15.10 D.D. 8 gennaio 2002, n. 4	pag. 61	Codice 15.10 D.D. 16 gennaio 2002, n. 30	pag. 64

Codice 15.10 D.D. 17 gennaio 2002, n. 31	pag. 64	Codice 15.10 D.D. 30 gennaio 2002, n. 56	pag. 67
Codice 15.10 D.D. 17 gennaio 2002, n. 32	pag. 64	Codice 15.10 D.D. 30 gennaio 2002, n. 57	pag. 68
Codice 15.10 D.D. 21 gennaio 2002, n. 33	pag. 64	Codice 15.10 D.D. 30 gennaio 2002, n. 58	pag. 68
Codice 15.9 D.D. 22 gennaio 2002, n. 34	pag. 64	Codice 15.10 D.D. 30 gennaio 2002, n. 59	pag. 68
Codice 15.10 D.D. 22 gennaio 2002, n. 35	pag. 65	Codice 15.10 D.D. 30 gennaio 2002, n. 60	pag. 68
Codice 15.10 D.D. 22 gennaio 2002, n. 36	pag. 65	Codice 15.10 D.D. 30 gennaio 2002, n. 61	pag. 68
Codice 15.10 D.D. 23 gennaio 2002, n. 37	pag. 65	Codice 15.10 D.D. 30 gennaio 2002, n. 62	pag. 68
Codice 15.10 D.D. 23 gennaio 2002, n. 38	pag. 65	Codice 15.10 D.D. 30 gennaio 2002, n. 63	pag. 68
Codice 15.1 D.D. 22 gennaio 2002, n. 39	pag. 65	Codice 15.3 D.D. 31 gennaio 2002, n. 67	pag. 68
Codice 15.10 D.D. 23 gennaio 2002, n. 40	pag. 66	Codice 15.10 D.D. 31 gennaio 2002, n. 68	pag. 75
Codice 15.1 D.D. 23 gennaio 2002, n. 41	pag. 66	Codice 15.10 D.D. 31 gennaio 2002, n. 69	pag. 75
Codice 15.10 D.D. 28 gennaio 2002, n. 42	pag. 66	Codice 15.10 D.D. 31 gennaio 2002, n. 70	pag. 75
Codice 15.10 D.D. 28 gennaio 2002, n. 43	pag. 66	Codice 15.10 D.D. 1 febbraio 2002, n. 71	pag. 75
Codice 15.10 D.D. 28 gennaio 2002, n. 44	pag. 66	Codice 15.10 D.D. 1 febbraio 2002, n. 72	pag. 75
Codice 15.10 D.D. 28 gennaio 2002, n. 45	pag. 66	Codice 15.10 D.D. 1 febbraio 2002, n. 73	pag. 75
Codice 15.10 D.D. 28 gennaio 2002, n. 46	pag. 66	Codice 15.10 D.D. 1 febbraio 2002, n. 74	pag. 75
Codice 15.10 D.D. 28 gennaio 2002, n. 47	pag. 66	Codice 15.10 D.D. 1 febbraio 2002, n. 75	pag. 75
Codice 15.10 D.D. 28 gennaio 2002, n. 48	pag. 67	Codice 15.1 D.D. 1 febbraio 2002, n. 76	pag. 75
Codice 15.10 D.D. 28 gennaio 2002, n. 49	pag. 67	Codice 15.9 D.D. 1 febbraio 2002, n. 77	pag. 76
Codice 15.9 D.D. 29 gennaio 2002, n. 51	pag. 67	Codice 15.10 D.D. 1 febbraio 2002, n. 79	pag. 76
Codice 15.2 D.D. 28 gennaio 2002, n. 54	pag. 67	Codice 15.10 D.D. 1 febbraio 2002, n. 80	pag. 76
Codice 15.9 D.D. 30 gennaio 2002, n. 55	pag. 67	Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 81	pag. 76

Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 82	pag. 76	Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 104	pag. 79
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 83	pag. 76	Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 105	pag. 79
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 84	pag. 76	Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 106	pag. 79
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 85	pag. 77	Codice 15.1 D.D. 3 febbraio 2002, n. 107	pag. 79
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 86	pag. 77	Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 108	pag. 80
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 87	pag. 77	Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 109	pag. 80
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 88	pag. 77	Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 110	pag. 80
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 89	pag. 77	Codice 15.10 D.D. 5 febbraio 2002, n. 111	pag. 80
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 90	pag. 77	Codice 15.10 D.D. 5 febbraio 2002, n. 112	pag. 80
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 91	pag. 77	Codice 15.10 D.D. 5 febbraio 2002, n. 113	pag. 80
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 92	pag. 77	Codice 15.10 D.D. 5 febbraio 2002, n. 114	pag. 80
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 93	pag. 78	Codice 15.10 D.D. 5 febbraio 2002, n. 115	pag. 80
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 94	pag. 78	Codice 15.10 D.D. 5 febbraio 2002, n. 116	pag. 81
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 95	pag. 78	Codice 15.10 D.D. 5 febbraio 2002, n. 117	pag. 81
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 96	pag. 78	Codice 15.10 D.D. 5 febbraio 2002, n. 118	pag. 81
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 97	pag. 78	Codice 15.10 D.D. 5 febbraio 2002, n. 119	pag. 81
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 98	pag. 78	Codice 15.10 D.D. 6 febbraio 2002, n. 122	pag. 81
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 99	pag. 78	Codice 15.10 D.D. 6 febbraio 2002, n. 123	pag. 81
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 100	pag. 78	Codice 15.10 D.D. 6 febbraio 2002, n. 124	pag. 81
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 101	pag. 78	Codice 15.10 D.D. 6 febbraio 2002, n. 125	pag. 81
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 102	pag. 79	Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 126	pag. 81
Codice 15.10 D.D. 4 febbraio 2002, n. 103	pag. 79	Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 127	pag. 81

Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 128	pag. 82	Codice 15.10 D.D. 12 febbraio 2002, n. 151	pag. 84
Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 129	pag. 82	Codice 15.9 D.D. 14 febbraio 2002, n. 153	pag. 84
Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 130	pag. 82	Codice 15.10 D.D. 14 febbraio 2002, n. 154	pag. 85
Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 131	pag. 82	Codice 15.10 D.D. 14 febbraio 2002, n. 155	pag. 85
Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 132	pag. 82	Codice 15.10 D.D. 14 febbraio 2002, n. 156	pag. 85
Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 133	pag. 82	Codice 15.10 D.D. 14 febbraio 2002, n. 157	pag. 85
Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 134	pag. 82	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 159	pag. 85
Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 135	pag. 82	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 160	pag. 85
Codice 15.10 D.D. 7 febbraio 2002, n. 136	pag. 82	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 161	pag. 85
Codice 15.10 D.D. 8 febbraio 2002, n. 137	pag. 83	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 162	pag. 85
Codice 15.10 D.D. 8 febbraio 2002, n. 138	pag. 83	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 163	pag. 85
Codice 15.10 D.D. 8 febbraio 2002, n. 139	pag. 83	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 164	pag. 86
Codice 15.10 D.D. 8 febbraio 2002, n. 140	pag. 83	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 165	pag. 86
Codice 15.10 D.D. 11 febbraio 2002, n. 141	pag. 83	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 166	pag. 86
Codice 15.10 D.D. 11 febbraio 2002, n. 142	pag. 83	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 167	pag. 86
Codice 15.10 D.D. 11 febbraio 2002, n. 143	pag. 83	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 168	pag. 86
Codice 15.1 D.D. 11 febbraio 2002, n. 145	pag. 83	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 169	pag. 86
Codice 15.10 D.D. 12 febbraio 2002, n. 146	pag. 84	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 170	pag. 86
Codice 15.10 D.D. 12 febbraio 2002, n. 147	pag. 84	Codice 15.10 D.D. 15 febbraio 2002, n. 171	pag. 86
Codice 15.10 D.D. 12 febbraio 2002, n. 148	pag. 84	Codice 15.10 D.D. 18 febbraio 2002, n. 172	pag. 86
Codice 15.10 D.D. 12 febbraio 2002, n. 149	pag. 84	Codice 15.9 D.D. 18 febbraio 2002, n. 173	pag. 87
Codice 15.10 D.D. 12 febbraio 2002, n. 150	pag. 84	Codice 15.10 D.D. 18 febbraio 2002, n. 174	pag. 87

Codice 15.10 D.D. 18 febbraio 2002, n. 175	pag. 87	Codice 15.10 D.D. 26 febbraio 2002, n. 201	pag. 90
Codice 15.10 D.D. 19 febbraio 2002, n. 177	pag. 87	Codice 15.10 D.D. 26 febbraio 2002, n. 202	pag. 91
Codice 15.10 D.D. 19 febbraio 2002, n. 178	pag. 88	Codice 15.10 D.D. 27 febbraio 2002, n. 203	pag. 91
Codice 15.10 D.D. 19 febbraio 2002, n. 179	pag. 88	Codice 15.10 D.D. 27 febbraio 2002, n. 204	pag. 91
Codice 15.10 D.D. 20 febbraio 2002, n. 180	pag. 88	Codice 15.10 D.D. 27 febbraio 2002, n. 205	pag. 91
Codice 15.10 D.D. 20 febbraio 2002, n. 181	pag. 88	Codice 15.10 D.D. 27 febbraio 2002, n. 206	pag. 91
Codice 15.9 D.D. 20 febbraio 2002, n. 182	pag. 88	Codice 15.10 D.D. 28 febbraio 2002, n. 209	pag. 91
Codice 15.10 D.D. 21 febbraio 2002, n. 184	pag. 89	Codice 15.10 D.D. 28 febbraio 2002, n. 210	pag. 91
Codice 15.10 D.D. 21 febbraio 2002, n. 185	pag. 89	Codice 15.10 D.D. 1 marzo 2002, n. 213	pag. 91
Codice 15.10 D.D. 21 febbraio 2002, n. 186	pag. 89	Codice 15.10 D.D. 1 marzo 2002, n. 214	pag. 91
Codice 15.10 D.D. 25 febbraio 2002, n. 188	pag. 89	Codice 15.10 D.D. 1 marzo 2002, n. 216	pag. 91
Codice 15.10 D.D. 25 febbraio 2002, n. 189	pag. 89	Codice 15.10 D.D. 1 marzo 2002, n. 217	pag. 92
Codice 15.10 D.D. 25 febbraio 2002, n. 190	pag. 89	Codice 15.10 D.D. 1 marzo 2002, n. 218	pag. 92
Codice 15.10 D.D. 25 febbraio 2002, n. 191	pag. 89	Codice 15.10 D.D. 1 marzo 2002, n. 219	pag. 92
Codice 15.3 D.D. 26 febbraio 2002, n. 193	pag. 89	Codice 15.10 D.D. 7 marzo 2002, n. 227	pag. 92
Codice 15.10 D.D. 26 febbraio 2002, n. 194	pag. 89	Codice 16.2 D.D. 10 gennaio 2002, n. 2	pag. 92
Codice 15.10 D.D. 26 febbraio 2002, n. 195	pag. 90	Codice 16.4 D.D. 15 gennaio 2002, n. 3	pag. 92
Codice 15.10 D.D. 26 febbraio 2002, n. 196	pag. 90	Codice 16.3 D.D. 15 gennaio 2002, n. 4	pag. 93
Codice 15.10 D.D. 26 febbraio 2002, n. 197	pag. 90	Codice 16.3 D.D. 17 gennaio 2002, n. 5	pag. 93
Codice 15.10 D.D. 26 febbraio 2002, n. 198	pag. 90	Codice 16.1 D.D. 18 gennaio 2002, n. 6	pag. 94
Codice 15.10 D.D. 26 febbraio 2002, n. 199	pag. 90	Codice 16.1 D.D. 5 febbraio 2002, n. 7	pag. 94
Codice 15.10 D.D. 26 febbraio 2002, n. 200	pag. 90	Codice 16.4 D.D. 5 febbraio 2002, n. 8	pag. 95

Codice 16.1 D.D. 7 febbraio 2002, n. 9	pag. 95	Codice 23 D.D. 2 gennaio 2002, n. 1	pag. 107
Codice 16.3 D.D. 7 febbraio 2002, n. 10	pag. 95	Codice 23.1 D.D. 7 gennaio 2002, n. 2	pag. 108
Codice 16.3 D.D. 7 febbraio 2002, n. 11	pag. 96	Codice 23.1 D.D. 7 gennaio 2002, n. 3	pag. 108
Codice 16.4 D.D. 11 febbraio 2002, n. 12	pag. 96	Codice 23.1 D.D. 7 gennaio 2002, n. 4	pag. 108
Codice 16.3 D.D. 13 febbraio 2002, n. 13	pag. 96	Codice 23.1 D.D. 9 gennaio 2002, n. 5	pag. 108
Codice 16.3 D.D. 13 febbraio 2002, n. 14	pag. 96	Codice 23.1 D.D. 16 gennaio 2002, n. 6	pag. 108
Codice 16.3 D.D. 13 febbraio 2002, n. 15	pag. 96	Codice 23.1 D.D. 16 gennaio 2002, n. 7	pag. 108
Codice 16.3 D.D. 14 febbraio 2002, n. 16	pag. 97	Codice 23.1 D.D. 30 gennaio 2002, n. 10	pag. 108
Codice 16.4 D.D. 18 febbraio 2002, n. 17	pag. 97	Codice 23.1 D.D. 30 gennaio 2002, n. 11	pag. 109
Codice 16.4 D.D. 18 febbraio 2002, n. 18	pag. 97	Codice 23.1 D.D. 31 gennaio 2002, n. 13	pag. 109
Codice 16.3 D.D. 20 febbraio 2002, n. 19	pag. 97	Codice 23.1 D.D. 5 febbraio 2002, n. 14	pag. 109
Codice 16.3 D.D. 26 febbraio 2002, n. 20	pag. 98	Codice 23.1 D.D. 7 febbraio 2002, n. 15	pag. 109
Codice 16.3 D.D. 26 febbraio 2002, n. 21	pag. 98	Codice 23.1 D.D. 7 febbraio 2002, n. 16	pag. 109
Codice 16.3 D.D. 27 febbraio 2002, n. 22	pag. 98	Codice 23.1 D.D. 8 febbraio 2002, n. 17	pag. 109
Codice 17.1 D.D. 22 gennaio 2002, n. 11	pag. 98	Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 1	pag. 109
Codice 17.1 D.D. 23 gennaio 2002, n. 12	pag. 100	Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 2	pag. 110
Codice 17.1 D.D. 29 gennaio 2002, n. 14	pag. 104	Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 3	pag. 110
Codice 17.4 D.D. 29 gennaio 2002, n. 17	pag. 104	Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 4	pag. 110
Codice 17.4 D.D. 29 gennaio 2002, n. 18	pag. 104	Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 5	pag. 110
Codice 17.1 D.D. 30 gennaio 2002, n. 23	pag. 104	Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 6	pag. 110
Codice 17.2 D.D. 31 gennaio 2002, n. 24	pag. 107	Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 7	pag. 110
Codice 22.5 D.D. 18 dicembre 2001, n. 654	pag. 107	Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 8	pag. 111

Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 9	pag. 111	Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 31	pag. 116
Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 10	pag. 111	Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 32	pag. 116
Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 11	pag. 111	Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 33	pag. 116
Codice 24.3 D.D. 10 gennaio 2002, n. 12	pag. 111	Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 34	pag. 116
Codice 24 D.D. 10 gennaio 2002, n. 13	pag. 111	Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 35	pag. 116
Codice 24 D.D. 10 gennaio 2002, n. 14	pag. 111	Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 36	pag. 116
Codice 24.3 D.D. 11 gennaio 2002, n. 15	pag. 112	Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 37	pag. 116
Codice 24.3 D.D. 14 gennaio 2002, n. 16	pag. 112	Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 38	pag. 116
Codice 24.3 D.D. 14 gennaio 2002, n. 17	pag. 113	Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 39	pag. 116
Codice 24.3 D.D. 14 gennaio 2002, n. 18	pag. 113	Codice 24 D.D. 1 febbraio 2002, n. 40	pag. 116
Codice 24.3 D.D. 18 gennaio 2002, n. 19	pag. 113	Codice 24 D.D. 1 febbraio 2002, n. 41	pag. 117
Codice 24.3 D.D. 18 gennaio 2002, n. 20	pag. 113	Codice 24.3 D.D. 1 febbraio 2002, n. 42	pag. 118
Codice 24.3 D.D. 18 gennaio 2002, n. 21	pag. 113	Codice 24.3 D.D. 1 febbraio 2002, n. 43	pag. 118
Codice 24.3 D.D. 18 gennaio 2002, n. 22	pag. 113	Codice 24.3 D.D. 1 febbraio 2002, n. 44	pag. 118
Codice 24.3 D.D. 18 gennaio 2002, n. 23	pag. 113	Codice 24.3 D.D. 1 febbraio 2002, n. 45	pag. 118
Codice 24.3 D.D. 18 gennaio 2002, n. 24	pag. 113	Codice 24.3 D.D. 1 febbraio 2002, n. 46	pag. 118
Codice 24.3 D.D. 18 gennaio 2002, n. 25	pag. 114	Codice 24.3 D.D. 1 febbraio 2002, n. 47	pag. 118
Codice 24.3 D.D. 18 gennaio 2002, n. 26	pag. 114	Codice 24.3 D.D. 1 febbraio 2002, n. 48	pag. 118
Codice 24 D.D. 22 gennaio 2002, n. 27	pag. 114	Codice 24.3 D.D. 1 febbraio 2002, n. 49	pag. 118
Codice 24 D.D. 28 gennaio 2002, n. 28	pag. 114	Codice 24 D.D. 6 febbraio 2002, n. 50	pag. 119
Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 29	pag. 115	Codice 24.3 D.D. 7 febbraio 2002, n. 51	pag. 120
Codice 24.3 D.D. 30 gennaio 2002, n. 30	pag. 115	Codice 24.3 D.D. 7 febbraio 2002, n. 52	pag. 120

Codice 25.4 D.D. 2 gennaio 2002, n. 1	pag. 120	Codice 25.9 D.D. 9 gennaio 2002, n. 25	pag. 133
Codice 25.9 D.D. 3 gennaio 2002, n. 2	pag. 121	Codice 25.9 D.D. 9 gennaio 2002, n. 26	pag. 134
Codice 25.3 D.D. 3 gennaio 2002, n. 3	pag. 122	Codice 25.9 D.D. 10 gennaio 2002, n. 28	pag. 134
Codice 25.7 D.D. 3 gennaio 2002, n. 4	pag. 123	Codice 25.9 D.D. 10 gennaio 2002, n. 29	pag. 134
Codice 25.3 D.D. 7 gennaio 2002, n. 5	pag. 124	Codice 25.9 D.D. 10 gennaio 2002, n. 30	pag. 134
Codice 25.3 D.D. 7 gennaio 2002, n. 6	pag. 124	Codice 25.9 D.D. 10 gennaio 2002, n. 32	pag. 134
Codice 25.6 D.D. 7 gennaio 2002, n. 7	pag. 125	Codice 25.9 D.D. 10 gennaio 2002, n. 33	pag. 134
Codice 25.7 D.D. 7 gennaio 2002, n. 8	pag. 126	Codice 25.9 D.D. 10 gennaio 2002, n. 35	pag. 134
Codice 25.6 D.D. 7 gennaio 2002, n. 9	pag. 127	Codice 25.9 D.D. 10 gennaio 2002, n. 36	pag. 135
Codice 25.6 D.D. 7 gennaio 2002, n. 10	pag. 127	Codice 25.9 D.D. 10 gennaio 2002, n. 37	pag. 135
Codice 25.10 D.D. 7 gennaio 2002, n. 13	pag. 128	Codice 25.9 D.D. 10 gennaio 2002, n. 38	pag. 135
Codice 25.10 D.D. 7 gennaio 2002, n. 14	pag. 129	Codice 25.9 D.D. 10 gennaio 2002, n. 39	pag. 136
Codice 25.5 D.D. 7 gennaio 2002, n. 15	pag. 130	Codice 25.3 D.D. 11 gennaio 2002, n. 40	pag. 136
Codice 25.7 D.D. 8 gennaio 2002, n. 16	pag. 130	Codice 25.2 D.D. 11 gennaio 2002, n. 41	pag. 137
Codice 25.2 D.D. 9 gennaio 2002, n. 17	pag. 131	Codice 25.3 D.D. 14 gennaio 2002, n. 42	pag. 137
Codice 25 D.D. 9 gennaio 2002, n. 18	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 14 gennaio 2002, n. 43	pag. 138
Codice 25.6 D.D. 9 gennaio 2002, n. 19	pag. 131	Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2002, n. 44	pag. 138
Codice 25.9 D.D. 9 gennaio 2002, n. 20	pag. 132	Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2002, n. 45	pag. 138
Codice 25.9 D.D. 9 gennaio 2002, n. 21	pag. 132	Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2002, n. 46	pag. 138
Codice 25.9 D.D. 9 gennaio 2002, n. 22	pag. 132	Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2002, n. 47	pag. 138
Codice 25.9 D.D. 9 gennaio 2002, n. 23	pag. 133	Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2002, n. 48	pag. 139
Codice 25.9 D.D. 9 gennaio 2002, n. 24	pag. 133	Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2002, n. 49	pag. 139

Codice 25.6 D.D. 15 gennaio 2002, n. 50	pag. 139	Codice 25.3 D.D. 23 gennaio 2002, n. 79	pag. 147
Codice 25.2 D.D. 16 gennaio 2002, n. 52	pag. 139	Codice 25.3 D.D. 23 gennaio 2002, n. 80	pag. 148
Codice 25.2 D.D. 16 gennaio 2002, n. 53	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 23 gennaio 2002, n. 81	pag. 149
Codice 25 D.D. 16 gennaio 2002, n. 54	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 24 gennaio 2002, n. 82	pag. 150
Codice 25 D.D. 16 gennaio 2002, n. 55	pag. 140	Codice 25.3 D.D. 24 gennaio 2002, n. 83	pag. 150
Codice 25 D.D. 16 gennaio 2002, n. 56	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 24 gennaio 2002, n. 84	pag. 151
Codice 25.2 D.D. 16 gennaio 2002, n. 57	pag. 140	Codice 25.3 D.D. 24 gennaio 2002, n. 85	pag. 152
Codice 25.2 D.D. 16 gennaio 2002, n. 58	pag. 140		
Codice 25.9 D.D. 16 gennaio 2002, n. 59	pag. 141		
Codice 25.9 D.D. 16 gennaio 2002, n. 60	pag. 141		
Codice 25.9 D.D. 16 gennaio 2002, n. 61	pag. 141		
Codice 25.9 D.D. 16 gennaio 2002, n. 62	pag. 142		
Codice 25.9 D.D. 17 gennaio 2002, n. 63	pag. 142		
Codice 25.3 D.D. 17 gennaio 2002, n. 64	pag. 142		
Codice 25.3 D.D. 17 gennaio 2002, n. 65	pag. 143		
Codice 25.3 D.D. 18 gennaio 2002, n. 67	pag. 144		
Codice 25.3 D.D. 18 gennaio 2002, n. 68	pag. 145		
Codice 25.2 D.D. 21 gennaio 2002, n. 70	pag. 145		
Codice 25 D.D. 22 gennaio 2002, n. 72	pag. 146		
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2002, n. 74	pag. 146		
Codice 25.2 D.D. 22 gennaio 2002, n. 76	pag. 146		
Codice 25.4 D.D. 23 gennaio 2002, n. 78	pag. 146		

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 21-5762

Art. 20 l.r. 70/96. Determinazioni in ordine alla ridefinizione delle superfici delle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie ed integrazione dei criteri stabiliti con D.D.G.R. n. 122-15265 del 9.12.1996 e n. 50-2242 del 12.2.2001 pag. 49

ASSISTENZA

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 23-5764

Casa di Riposo "Avv. G. Forchino" di Santena (TO). Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario pag. 51

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 24-5765

L.R. 4 settembre 1996, n. 73, art. 1 - Integrazioni alla DGR 39-29311 del 7.02.2000 - Ulteriori criteri per l'assegnazione e la concessione dei contributi di cui alla LR 73/96 - Proroga dei termini di presentazione del progetto definitivo e della relativa documentazione pag. 51

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 7-5749

Opera Pia "Cassone Dell'Aglio" di Mombello Monferato (AL). Estinzione pag. 45

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 8-5750

Asilo Infantile "Faccenda Bozzo" di Mosso Santa Maria (BI), frazione Capomosso. Estinzione pag. 45

CAVE E TORBIERE

Codice 16.4

D.D. 15 gennaio 2002, n. 3

L.r. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e ll.rr. 28/1990, 65/1995 e 38/1998. Modifica della determinazione della Direzione Industria n. 320 del 24 dicembre 2001 pag. 92

Codice 16.4

D.D. 5 febbraio 2002, n. 8

L.R. 22 dicembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere". Interventi di esclusivo recupero ambientale per la sistemazione definitiva della cava di sabbia e ghiaia in località Mottarone del Comune di Rivalta di Torino (TO) esercita dalla Ditta Rivalta Scavi S.n.c. - Pos. M329T opere di recupero ambientale pag. 95

Codice 16.4

D.D. 18 febbraio 2002, n. 17

Istanza di concessione di cava in località Molino del Comune di Ottiglio (AL) presentato dalla Ditta Fornace Calandra S.r.l. pag. 97

Codice 16.4

D.D. 18 febbraio 2002, n. 18

L.R. 22 novembre 1979 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere". Cava in località Cascina Piccia del Comune di Castiglione Torinese (TO). Ditta Semes S.r.l.. Modifica e attuazione delle opere di recupero ambientale pag. 97

COMMERCIO

Codice 17.2

D.D. 31 gennaio 2002, n. 24

D.G.R. n. 47-29265 del 31.01.2000 e D.G.R. n. 44-29946 del 13.04.00. Sostituzione di due componenti della Commissione Tecnica per l'aggiornamento dei questionari d'esame in materia di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare pag. 107

CONSIGLIO REGIONALE

Codice D3S2

D.D. 13 marzo 2002, n. 154

Locazione di un box auto - di proprietà della Sig.ra Anna Maria Delpero - sito in Bra (CN), Via Piumatti n. 3 ed adibito a parcheggio di una autovettura di servizio del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa - per il periodo 1.1.2002/28.2.2002 - di Euro 123,95 (L. 240.000) sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2002 pag. 57

Codice D3S2

D.D. 13 marzo 2002, n. 155

Rendiconto delle spese effettuate dalla cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul fondo economico nel periodo dall'01.02.2002 al 28.01.2002 pari a Euro 30.046,81. Approvazione e reintegro pag. 57

Codice D3S4

D.D. 13 marzo 2002, n. 156

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - liquidazione 2° acconto febbraio 2002, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 57

Codice D4S2

D.D. 14 marzo 2002, n. 157

Autorizzazione all'espletamento della gara per l'affidamento del servizio d'importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica), impaginazione, assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte" pag. 57

Codice D1S3**D.D. 18 marzo 2002, n. 158**

Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Viaggio di studio nei campi di sterminio in Germania. Autorizzazione alla trattativa privata pag. 58

Codice D1S3**D.D. 18 marzo 2002, n. 159**

Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Viaggio di studio ai luoghi dell'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù. Autorizzazione alla trattativa privata pag. 58

Codice D1S3**D.D. 18 marzo 2002, n. 160**

Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Viaggio di studio ai luoghi della memoria in Italia. Autorizzazione alla trattativa privata pag. 58

Codice D1S3**D.D. 18 marzo 2002, n. 161**

Legge 22/1/1976, n. 7. Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) Sezione di Rosta. Contributo per seminari storico-culturali. Impegno di spesa Euro 1.500,00 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002 pag. 58

Codice D3S3**D.D. 18 marzo 2002, n. 162**

Affidamento per la fornitura e l'installazione di arredi per gli uffici aula e resocontazione, al piano terra della sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris. Impegno di spesa a favore della Ditta Bertello S.p.A. di Euro 2949,83 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario pag. 58

Codice D3S3**D.D. 18 marzo 2002, n. 163**

Fornitura e posa di arredi a completamento di forniture precedenti per alcune sedi di gruppi consiliari (Forza Italia e Rifondazione Comunista). Affidamento alla Ditta M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C. ed impegno di spesa di Euro 16.679,80 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002 pag. 58

Codice D3S3**D.D. 18 marzo 2002, n. 164**

Fornitura e posa in opera di impianto antifurto per la sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 e adeguamento normativo dell'impianto elettrico e illuminazione per l'allestimento della nuova sede del Corecom di Via Santa Teresa, 12 - Torino. Affidamento alla ditta Imp. Electric S.N.C. ed impegno di spesa di Euro 10.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2002 pag. 58

Codice D3**D.D. 20 marzo 2002, n. 165**

Gara a trattativa privata (gara informale) per il servizio biennale di copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni, a favore dei consiglieri/assessori regionali. Approvazione del verbale, affidamento alla Società Reale Mutua di Assicurazioni ed impegno di spesa di Euro 17.598,00 o.f.c. sul cap. 1030 (10000) - art. 3 - esercizio finanziario 2002 pag. 58

Codice D4**D.D. 20 marzo 2002, n. 166**

Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con L.R. 7/1/2001, n. 1. Convegno "Dal GSM all'UMTS; le frontiere della comunicazione mobile nel III millennio" (Torino, 23 marzo 2002) pag. 59

Codice D3S3**D.D. 20 marzo 2002, n. 167**

Affidamento per la fornitura e l'installazione di un impianto di rilevazione e spegnimento automatico antincendio per la protezione del deposito carta del centro stampa del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris. Impegno di spesa a favore della Ditta Siemens S.p.A. di Euro 13.996,16 o.f.c. sul cap. 3030 art. 12 esercizio finanziario 2002 pag. 59

Codice D3S1**D.D. 20 marzo 2002, n. 168**

Servizio di cassa per la gestione dei fondi del Consiglio Regionale, affidamento all'Istituto Bancario Sanpaolo IMI S.p.A. per il periodo di un anno. (1 gennaio 2002 - 31 dicembre 2002) pag. 59

Codice D4**D.D. 20 marzo 2002, n. 169**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1 - Adesione al progetto culturale-teatrale Aquilegia Blu XIII edizione 2001/2002 pag. 59

Codice D4S3**D.D. 20 marzo 2002, n. 170**

Assemblea plenaria della conferenza dei presidenti dell'assemblea dei consigli regionali e delle province autonome e 3° workshop "Garantire la cittadinanza: un preambolo per gli statuti?". (Torino, Palazzo Lascaris, 21 e 22 marzo 2002). Adempimenti organizzativi pag. 59

Codice D3S4**D.D. 22 marzo 2002, n. 171**

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Mignosi Giuseppe assegnato alla direzione amministrazione e personale, al corso "Enti locali: risanamento del danno, responsabilità e coperture assicurative" organizzato dall'Assinform S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di Euro 250,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2002 pag. 60

Codice D3S4**D.D. 22 marzo 2002, n. 172**

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio Regionale Chiappara Luigia e Zanotti Corrado assegnati alla direzione amministrazione e personale, al corso "Le tecniche di redazione e la stipulazione dei contratti nella pubblica amministrazione" organizzato dal CEIDA. Autorizzazione alla spesa di Euro 1580,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2002

pag. 60

Codice D1S3**D.D. 22 marzo 2002, n. 173**

Legge 22/1/76 n. 7. Collana "I tascabili di Palazzo Lascaris". Ristampa opuscolo contro la pena di morte. Integrazione determinazione n. 658 D1S3. Ulteriore impegno di spesa Euro 290,00 o.f.c. al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002

pag. 60

Codice D1S4**D.D. 22 marzo 2002, n. 174**

Piano di informatizzazione rivolto ai consiglieri regionali: numero verde infostrada per il collegamento tramite la Rupar. Impegno di spesa per l'anno 2002 di Euro 3.000,00 (L. 5.808.810) o.f.c. sul cap. 3010 Art. 3, es. finanz. 2002

pag. 60

Codice D3S2**D.D. 22 marzo 2002, n. 175**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (2°, 4° e 7° piano) di proprietà del Banco di Sicilia S.p.A., adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale e di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2002 - di Euro 173.000,00 (L. 334.974.710) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2002

pag. 60

Codice D3S3**D.D. 22 marzo 2002, n. 176**

Interventi di sostituzione dell'impianto di condizionamento nei locali del centro stampa presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Ciriè Termica S.N.C.. Impegno di spesa di Euro 31.000,00 sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2002

pag. 60

Codice D3S3**D.D. 22 marzo 2002, n. 177**

Interventi di sostituzione dell'impianto elettrico e di illuminazione nei locali del centro stampa presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta Imp. Electric s.n.c.. Impegno di spesa di Euro 11.000,00 sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2002

pag. 60

Codice D1S1**D.D. 25 marzo 2002, n. 178**

Adesione, come socio ordinario, del Consiglio regionale all'ANAI Associazione Archivistica Italiana per l'anno 2002: impegno di spesa di Euro 82,6 sul cap. 3010 art. 1 Esercizio finanziario 2002

pag. 61

CONTENZIOSO**D.G.R. 8 aprile 2002, n. 15-5756**

Modifica D.G.R. n. 187-8440 del 29.4.1996 concernente autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Torino instaurato da una Società. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

pag. 48

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 16-5757

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società avverso D.G.R. 11.2.2002 n. 32-5269 di approvazione del Piano Particolareggiato in Comune di Pettenasco nell'area ubicata tra Via Roma e Via Nichini e della contestuale variante al vigente Strumento Urbanistico Intercomunale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

pag. 48

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 17-5758

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato contro la Regione Piemonte per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avvocato Giulietta Magliona

pag. 49

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 18-5759

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 01/24472 R.G. P.M. avanti il Tribunale di Torino. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

pag. 49

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 19-5760

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo proposto da un privato per ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti ad una collisione con un animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

pag. 49

EDILIZIA COMMERCIALE**Codice 17.1****D.D. 22 gennaio 2002, n. 11**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 - Comune di Novara - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Novacoop s.c.a.r.l. - Autorizzazione

pag. 98

Codice 17.1**D.D. 23 gennaio 2002, n. 12**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Santhià (VC) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società SVIM S.p.A. - Autorizzazione

pag. 100

Codice 17.1**D.D. 30 gennaio 2002, n. 23**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Moncalieri - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Iattoni S.r.l., Sanda Vadò s.a.s., Gora del Mulino S.r.l. e altri - Autorizzazione pag. 104

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 17.1****D.D. 29 gennaio 2002, n. 14**

Determinazione Dirigenziale n. 4 del 08.01.2002 - L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Collegno (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Collegno 2000 S.r.l. - Rettifica Errori Materiali pag. 104

ENERGIA**D.G.R. 8 aprile 2002, n. 22-5763**

Osservazioni ex art.56 D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. "Impianto nucleare di Trino. Istanza di autorizzazione per la disattivazione accelerata ai sensi dell'art.55 del D.Lgs.230/95 come modificato dal D.Lgs.241/2000" pag. 50

D.G.R. 22 aprile 2002, n. 56-5909

Modifica della D.G.R. n. 9-29282 del 7 febbraio 2000 relativa all'individuazione delle aree territoriali su cui possono formarsi aggregazioni di consumo di energia elettrica, ai fini dell'ottenimento della qualifica di "clienti idonei", in deroga ai criteri di contiguità territoriale tra i singoli centri di consumo, di cui all'art. 14, comma 2, del D. Lgs. n. 79/99 pag. 55

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO**D.G.R. 8 aprile 2002, n. 11-5753**

Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma di Euro 4.000,00 Cap. 11400/2002 a copertura dei costi sostenuti dall'Ente Casa di Carità per la partecipazione al progetto LEONARDO denominato "Fit for E-commerce" pag. 47

Codice 15.10**D.D. 4 gennaio 2002, n. 1**

L.R. n. 67/94. Reiezione della domanda presentata dalla Piccola S.c. a r.l. Arteimmagine di Rivalta Bormida (AL). Revoca della somma di L. 25.000.000 sul cap. 20130/00 e della somma di L. 9.400.000 sul cap. 11150/00 pag. 61

Codice 15.10**D.D. 8 gennaio 2002, n. 2**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "S.A.M.E.A." di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 169 del 13.04.1999. Attuazione del Progetto di impresa pag. 61

Codice 15.10**D.D. 8 gennaio 2002, n. 3**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Aura" di Leini (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 222 del 04.05.1999. Attuazione del Progetto di impresa pag. 61

Codice 15.10**D.D. 8 gennaio 2002, n. 4**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Tre G. Graphic" di Druento (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 143 del 25.03.1999. Attuazione del Progetto di impresa pag. 61

Codice 15**D.D. 8 gennaio 2002, n. 5**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Corniglia Fabio" di Marentino (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1000 del 06.12.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 4.066,07 (L. 7.873.000). Attuazione del Progetto di impresa pag. 61

Codice 15.10**D.D. 8 gennaio 2002, n. 6**

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. S.C. a R.L. "Sacat" di Venaria Reale (TO). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 581 del 18.06.2001. Autorizzazione alla modifica, modalità e termini per la realizzazione del Progetto di Sviluppo. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2001 di Euro 5.164,57 (L. 10.000.000) pag. 61

Codice 15.2**D.D. 9 gennaio 2002, n. 8**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alle Direttive disoccupati 98/99 e 99/00. Introito di L. 626.115.783= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 62

Codice 15.10**D.D. 10 gennaio 2002, n. 10**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Studio Galimberti di Trebisacce Francesco e Balagna Roberto di Torino pag. 62

Codice 15.10**D.D. 10 gennaio 2002, n. 11**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Hair Stylist Lucia di Cunsolo Lucia di Torino pag. 62

Codice 15.1**D.D. 10 gennaio 2002, n. 12**

Variazione anagrafica della denominazione dell'Operatore Ikea Italia S.p.A. per conferimento ramo d'Azienda pag. 62

Codice 15.10**D.D. 11 gennaio 2002, n. 13**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Panificio Sant'Eusebio di Friddura Francesca e C. di Ottiglio (AL) pag. 62

Codice 15.10**D.D. 11 gennaio 2002, n. 14**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. B & B Benessere e Bellezza di La Ferrara Massimo di Ivrea (TO) pag. 62

Codice 15.10**D.D. 11 gennaio 2002, n. 15**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Panetteria De Luca Laura e Iannotti Daniela di Novara pag. 63

Codice 15.10**D.D. 11 gennaio 2002, n. 16**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale La Meridiana di Rinaldi Claudia di Alba (CN) pag. 58

Codice 15.10**D.D. 11 gennaio 2002, n. 17**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Chistoni Valeria di Domodossola (VB) pag. 63

Codice 15.10**D.D. 11 gennaio 2002, n. 18**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Mater Natura di Filomena Veniero di Torino pag. 63

Codice 15.10**D.D. 11 gennaio 2002, n. 19**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "L'Equipe" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 88.004,26 (L. 170.400.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 77.468,54 (L. 150.000.000). Contributo formazione Euro 12.436,28 (L. 24.080.000) pag. 63

Codice 15.10**D.D. 11 gennaio 2002, n. 20**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Eurocoop" di Alessandria - Fraz. San Michele. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 129.114,22 (L. 250.000.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 90.896,41 (L. 176.000.000). Contributi: avviamento Euro 12.394,97 (L. 24.000.000) (cap. 20130/2000), erogazione; formazione Euro 25.822,84 (L. 50.000.000) pag. 63

Codice 15.10**D.D. 14 gennaio 2002, n. 21**

L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Borean Tiziana" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 730 del 20.10.1999. Attuazione del Progetto di impresa pag. 63

Codice 15.10**D.D. 14 gennaio 2002, n. 22**

L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Silmar Papier Due" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 455 del 13.07.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 1.466,22 (L. 2.839.000). Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 63

Codice 15.10**D.D. 14 gennaio 2002, n. 23**

L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "La Saporita di Coccorullo Raffaella" di Volpiano (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1031 del 15.12.1999. Attuazione del Progetto di impresa pag. 63

Codice 15.10**D.D. 14 gennaio 2002, n. 24**

L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "Net Cubed" di Rivoli (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 332 del 07.06.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 35.134,13 (L. 68.029.161). Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 63

Codice 15.1**D.D. 15 gennaio 2002, n. 27**

DGR n. 31 - 2923 del 7/5/2001 Direttiva 2001 - 2002 Attività Formative per Apprendisti. Approvazione schema tipo del Protocollo di Intesa Regione Piemonte Province pag. 64

Codice 15.10**D.D. 16 gennaio 2002, n. 28**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Trisul" di Peveragno (CN). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 88.319,04 (L. 171.009.500); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 77.912,43 (L. 150.859.500). Contributo formazione Euro 3.462,85 (L. 6.705.000) pag. 64

Codice 15.10**D.D. 16 gennaio 2002, n. 29**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Farmacia Del Lago di Besozzi Diego di Castello sopra Ticino (NO) pag. 64

Codice 15.10**D.D. 16 gennaio 2002, n. 30**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Arti Grafiche Acquesi di Musso Giuseppina di Acqui Terme (AL) pag. 64

Codice 15.10**D.D. 17 gennaio 2002, n. 31**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Comunicare" di Busca (CN). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 5.164,56 (L. 10.000.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 5.164,56 (L. 10.000.000). Contributi: avviamento Euro 5.681,03 (L. 11.000.000) sul cap. 20130/2000, erogazione; formazione Euro 1.032,92 (L. 2.000.000) pag. 64

Codice 15.10**D.D. 17 gennaio 2002, n. 32**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Creattività" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 202.967,56 (L. 393.000.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 114.524,32 (L. 221.750.000). Contributo formazione Euro 35.816,28 (L. 69.350.000) pag. 64

Codice 15.10**D.D. 21 gennaio 2002, n. 33**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società a responsabilità limitata in liquidazione "Medical Center" di Rivalba (TO). Revoca determinazione n. 426 del 25.05.2000. Revoca impegno di spesa sul cap. 11172/2000 di Euro 2.608,88 (L. 5.051.500) pag. 64

Codice 15.9**D.D. 22 gennaio 2002, n. 34**

LR 41/98, art. 2, comma 3, lett. d) - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della legge 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 2/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Adozione del parere regionale inerente l'accreditamento della "ADOC GROUP" S.r.l. di Torino allo svolgimento di attività ricerca e selezione del personale pag. 64

Codice 15.10**D.D. 22 gennaio 2002, n. 35**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Libotex di Vercelli pag. 65

Codice 15.10**D.D. 22 gennaio 2002, n. 36**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Non Solo Bottoni di Leongrande Giovanna Maria di Torino pag. 65

Codice 15.1**D.D. 22 gennaio 2002, n. 39**

Direttiva sulla Formazione Professionale Finalizzata all'occupazione DGR n. 34-2859 del 23/04/2001 - Gestione delle graduatorie approvate con D.D. n. 1151 del 29/11/2001 - Azione B15 pag. 65

Codice 15.10**D.D. 23 gennaio 2002, n. 37**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Old Building" di Chieri (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1016 del 10.12.1999. Attuazione del Progetto di impresa pag. 65

Codice 15.10**D.D. 23 gennaio 2002, n. 38**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Ottocolori di Cavaliere Ottavio" di San Mauro Torinese (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 436 del 06.07.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 2.036,29 (L. 3.942.810). Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 65

Codice 15.10**D.D. 23 gennaio 2002, n. 40**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "C.L.P." di Casale Monferrato (L). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 132.987,65 (L. 257.500.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 77.468,53 (L. 150.000.000). Contributo formazione Euro 10.329,14 (L. 20.000.000) pag. 66

Codice 15.1**D.D. 23 gennaio 2002, n. 41**

Direttiva sulla Formazione Professionale finalizzata all'occupazione D.G.R. n. 34-2859 del 23.04.2001. Approvazione delle graduatorie e dei corsi non ammessi. Revoca allegato n° 4 denominato "Allegato di autorizzazione" approvato con la D.D. n. 1151 del 29/11/2001 e sostituzione dello stesso con l'allegato n° 4 bis approvato con la presente determinazione pag. 66

Codice 15.10**D.D. 28 gennaio 2002, n. 42**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Interdata di Pinerolo (TO) pag. 66

Codice 15.10**D.D. 28 gennaio 2002, n. 43**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Bottega del Po di Gachet Roberta & Solina Laura Maria di San Mauro T.se (TO) pag. 66

Codice 15.10**D.D. 28 gennaio 2002, n. 44**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Wonderbug di Romano Gianluca di Collegno (TO) pag. 66

Codice 15.10**D.D. 28 gennaio 2002, n. 45**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Pagliano Lidia Maria di Casale Monferrato (AL) pag. 66

Codice 15.10**D.D. 28 gennaio 2002, n. 46**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Albaitalia di Villarbasse (TO) pag. 66

Codice 15.10**D.D. 28 gennaio 2002, n. 47**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Alba di Torino pag. 66

Codice 15.10**D.D. 28 gennaio 2002, n. 48**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla Impresa Individuale CIERRE.TI di Calvaruso Irene di Collegno (TO) pag. 67

Codice 15.10**D.D. 28 gennaio 2002, n. 49**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale I Sapori del Sud di Falciano Mirella di Moncalieri (TO) pag. 67

Codice 15.2**D.D. 28 gennaio 2002, n. 54**

Approvazione del documento contenente le disposizioni di dettaglio per la gestione ed il controllo amministrativo delle attività di formazione professionale riferite alla direttiva Mercato del Lavoro 2001/2002 in attuazione delle DD.G.R. n. 32-26991 del 1/04/99 e n. 24-1025 del 9/10/00 pag. 67

Codice 15.9**D.D. 29 gennaio 2002, n. 51**

LR 41/98, art. 2, comma 3, lett. d) - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 2/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Parere regionale inerente l'accreditamento della "DBM Italia S.r.l." di Torino allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale pag. 67

Codice 15.9**D.D. 30 gennaio 2002, n. 55**

LR 41/98, art. 2, comma 3, lett. d) - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, comma 3 e 4 della L. 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 2/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Parere regionale inerente l'accreditamento dello "Studio Giobbe" S.r.l. di Novara allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale pag. 67

Codice 15.10**D.D. 30 gennaio 2002, n. 56**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale CED.IT di Marech Giuseppe di Torino pag. 67

Codice 15.10**D.D. 30 gennaio 2002, n. 57**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Passion Bike di Marconetto Paola di Pinerolo (TO) pag. 68

Codice 15.10**D.D. 30 gennaio 2002, n. 58**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Miccolo Ambra" di Fiano (TO). Finanziamento con Determinazione n. 571 del 11.08.1999. Attuazione del Progetto di impresa pag. 68

Codice 15.10**D.D. 30 gennaio 2002, n. 59**

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Arnold" di Castel Boglione (AL). Revoca determinazione n. 570 del 11.08.1999 di concessione del finanziamento pag. 68

Codice 15.10**D.D. 30 gennaio 2002, n. 60**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società a responsabilità limitata "Sans Souci International" di Torino. Revoca determinazione n. 55 del 28.01.2000 di concessione del finanziamento pag. 68

Codice 15.10**D.D. 30 gennaio 2002, n. 61**

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "S.A.A.G." di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 51 del 23.01.2001. Erogazione contributo formazione anno 2001: Euro 135,11 (L. 261.600) sul cap. 11150/2001. Attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 68

Codice 15.10**D.D. 30 gennaio 2002, n. 62**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "S.D.R." di Cerro Tanaro (AT). Finanziamento concesso con Determinazione n. 65 del 09.02.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 2.948,54 (L. 5.709.166). Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 68

Codice 15.10**D.D. 30 gennaio 2002, n. 63**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Zanni And Emanuel" di Sestriere (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 538 del 02.08.1999. Attuazione del Progetto di impresa pag. 68

Codice 15.3**D.D. 31 gennaio 2002, n. 67**

Legge 12/11/1998 n. 492 concernente i finanziamenti dei piani di innovazione dei sistemi informativi regionali. Approvazione della seconda e terza annualità del progetto denominato: "Formazione alla Progettazione del Sistema Informativo per la Didattica" pag. 68

Codice 15.10**D.D. 31 gennaio 2002, n. 68**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "C.E.S.P." di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 107.939,49 (L. 209.000.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 107.939,49 (L. 209.000.000) pag. 75

Codice 15.10**D.D. 31 gennaio 2002, n. 69**

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Trait D'Union" di Gattinara (VC). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 48 del 23.01.2001. Attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 75

Codice 15.10**D.D. 31 gennaio 2002, n. 70**

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Dental Art" di Alessandria. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 265 del 19.03.2001. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 75

Codice 15.10**D.D. 1 febbraio 2002, n. 71**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. La Pizza Di Lella di Rizzo Fiorella e C. di Asti pag. 75

Codice 15.10**D.D. 1 febbraio 2002, n. 72**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla Impresa Individuale Lavasecco La Goccia di Dresdo Maddalena di Pinerolo (TO) pag. 75

Codice 15.10**D.D. 1 febbraio 2002, n. 73**

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Operarte" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 56 del 23.01.2001. Erogazione contributo formazione anno 2000: Euro 655,38 (L. 1.269.000) sul cap. 11150/2000. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere la restituzione in via anticipata della somma di Euro 5.364,44 (L. 10.387.000). Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 75

Codice 15.10**D.D. 1 febbraio 2002, n. 74**

L.R. 67/94. S.C.S. a R.L. "Educamondo" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 356 del 03.04.2001. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere la restituzione in via anticipata della somma di Euro 3.873,43 (L. 7.500.000). Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 75

Codice 15.10**D.D. 1 febbraio 2002, n. 75**

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Turintur" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 357 del 03.04.2001. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere la restituzione in via anticipata della somma di Euro 3.870,33 (L. 7.494.000). Attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 75

Codice 15.1**D.D. 1 febbraio 2002, n. 76**

Variazione anagrafica. Determinazione di autorizzazione, e stipula delle relative convenzioni: parziale modifica pag. 75

Codice 15.9**D.D. 1 febbraio 2002, n. 77**

L.R. 41/98, art. 2, comma 3, lett. d - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 02/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Parere regionale inerente l'accreditamento della "Click4Talent S.p.A." di Torino allo svolgimento delle attività ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale pag. 76

Codice 15.10**D.D. 1 febbraio 2002, n. 79**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Autotrasporti di Trolese Armando di Gassino T.se (TO) pag. 76

Codice 15.10**D.D. 1 febbraio 2002, n. 80**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Il Giardino Di Alice di Bonino Alice Novella & C. di Torino
pag. 76

Codice 15.1**D.D. 3 febbraio 2002, n. 107**

D.G.R. n. 31 - 2923 del 07/05/2001 "Direttiva 2001-2002 Attività Formative per Apprendisti" modificata dalla DGR n. 39 - 4274 del 29 ottobre 2001. Modalità gestionali dei moduli formativi aggiuntivi alle 120 ore
pag. 79

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 100**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice "Itaca" di Torino. Revoca determinazione n. 218 del 22.03.2000 di concessione del finanziamento. Recupero somme sul cap. 2340/2002
pag. 78

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 101**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Video Vercelli 245 di Rondella Maria Assunta" di Torino. Revoca determinazione n. 40 del 25.01.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 14.719,02 (L. 28.500.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002
pag. 78

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 102**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Ocean Drive Travel" di Cuneo. Revoca determinazione n. 80 del 09.02.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 4.776,19 (L. 9.248.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002
pag. 79

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 103**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo in liquidazione "Link Pubbliche Relazioni" di Torino. Revoca determinazione n. 17 del 17.01.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 2.842,58 (L. 5.504.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002
pag. 79

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 104**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Sole Sole di Meduri Sabina" di Moncalieri (TO). Revoca determinazione n. 1007 del 06.12.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 37.249,45 (L. 72.125.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002
pag. 79

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 105**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice in liquidazione "Euro" di Torino. Revoca determinazione n. 298 del 20.04.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 25.822,84 (L. 50.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002
pag. 79

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 106**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Modern Art di Ottolini Claudia" di Verbania (VB). Revoca determinazione n. 225 del 23.03.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 13.178,43 (L. 25.517.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002
pag. 79

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 108**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Self Video di D'Elcio Andrea di Torino
pag. 80

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 109**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Boole di Torino
pag. 80

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 110**

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "Falchi della Notte" di Tassarolo (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 344 del 30.03.2001. Erogazione contributo formazione anno 2000: Euro 1.513,61 (L. 2.930.750) sul cap. 11150/2000. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo
pag. 80

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 81**

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. S.C. a R.L. "Nuova Italtrans" di Ovada (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 264 del 19.03.2001. Autorizzazione alla modifica del Progetto di Sviluppo ed autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2002 di Euro 54.227,97 (L. 105.000.000)
pag. 76

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 82**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Cellular Planet" di Giaveno (TO). Revoca determinazione n. 650 del 25.11.1998 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 6.946,35 (L. 13.450.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

pag. 76

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 83**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Dolcivizi di Annunziata Silvana" di Torino. Revoca determinazione n. 454 del 30.09.1998 di concessione del finanziamento. Recupero somma sul cap. 2340/2002

pag. 76

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 84**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo in liquidazione "All Cooked" di Chivasso (TO). Revoca Determinazione n. 717 del 04.12.1998 di concessione del finanziamento. Recupero somme sul cap. 2340/2002

pag. 76

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 85**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Ciclo Avventure di Benini Alessandro" di Lanzo Torinese (TO). Revoca determinazione n. 252 del 11.05.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 11.813,95 (L. 22.875.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002

pag. 77

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 86**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "La Dispensa di Mazzocchi Teresa" di Rivoli (TO). Revoca determinazione n. 58 del 08.02.1999 di concessione del finanziamento e n. 809 del 13.09.2001. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 32.446,41 (L. 62.825.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002

pag. 77

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 87**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice "Flora e Fauna" di Torino. Revoca determinazione n. 359 del 15.06.1999 di concessione del finanziamento. Recupero somme sul cap. 2340/2002

pag. 77

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 88**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Gasparato Fabio Maria" di Torino. Revoca determinazione n. 676 del 30.09.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 19.108,91 (L. 37.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

pag. 77

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 89**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Bonelli Sarah Maria" di Torino. Revoca determinazione n. 375 del 17.06.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 10.070,91 (L. 19.500.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

pag. 77

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 90**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Tistar di Dellacà Francesca" di Alessandria. Revoca determinazione n. 118 del 12.03.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 5.112,92 (L. 9.900.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

pag. 77

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 91**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "San Federico di Rosa Taty" di Torino. Revoca determinazione n. 165 del 09.04.1999 di concessione del finanziamento e n. 784 del 03.09.2001. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 36.926,67 (L. 71.500.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002

pag. 77

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 92**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società a responsabilità limitata "Eco-Therm" di Chivasso (TO). Revoca determinazione n. 159 del 02.03.2000 di concessione del finanziamento. Recupero somme sul cap. 2340/2002

pag. 77

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 93**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Cerrano Simona" di Livorno Ferraris (VC). Revoca determinazione n. 397 del 30.06.1999 di concessione del finanziamento. Recupero somme sul cap. 2340/2002

pag. 78

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 94**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Rave C.D. di Miglio Alfredo" di Collegno (TO). Revoca determinazione n. 569 del 10.08.1999 di concessione del finanziamento. Recupero somma sul cap. 2340/2002 pag. 78

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 95**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Vineria Osteria La Strana Coppia" di Vinchio (AT). Revoca determinazione n. 998 del 06.12.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 25.822,84 (L. 50.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 78

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 96**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo in liquidazione "Arkades" di Torino. Revoca determinazione n. 370 del 17.06.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 6.455,71 (L. 12.500.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 78

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 97**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società a responsabilità limitata in liquidazione "DRR Servizi e Distribuzione" di Volpiano (TO). Revoca determinazione n. 540 del 02.08.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 49.063,41 (L. 95.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 78

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 98**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "R.S." di Ciriè (TO). Revoca determinazione n. 907 del 24.11.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 18.075,99 (L. 35.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 78

Codice 15.10**D.D. 4 febbraio 2002, n. 99**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Osteria del Povero Diavolo" di Torino. Revoca determinazione n. 727 del 20.10.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 18.075,99 (L. 35.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 78

Codice 15.10**D.D. 5 febbraio 2002, n. 111**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Al Mulino" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 363 del 15.06.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 80

Codice 15.10**D.D. 5 febbraio 2002, n. 112**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Clima-Tech" di Gaglianico (BI). Finanziamento concesso con Determinazione n. 379 del 18.06.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 80

Codice 15.10**D.D. 5 febbraio 2002, n. 113**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "I Segreti Degli Gnomi" di Oulx (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 395 del 30.06.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 80

Codice 15.10**D.D. 5 febbraio 2002, n. 114**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "Ipas" di Villanova d'Asti (AT). Finanziamento concesso con Determinazione n. 268 del 17.05.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 80

Codice 15.10**D.D. 5 febbraio 2002, n. 115**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Edizioni Cosmopolis" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 806 del 10.11.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 80

Codice 15.10**D.D. 5 febbraio 2002, n. 116**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Giordani" di Pallanzeno (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 753 del 26.10.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 81

Codice 15.10**D.D. 5 febbraio 2002, n. 117**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "De Agostini Francesca" di Gorzegno (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 543 del 03.08.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 81

Codice 15.10**D.D. 5 febbraio 2002, n. 118**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "Aldera" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 1001 del 06.12.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 81

Codice 15.10

D.D. 5 febbraio 2002, n. 119

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Ekos" di Moncalieri (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 719 del 13.10.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 81

Codice 15.10

D.D. 6 febbraio 2002, n. 122

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "Essebi" di Casale Monferrato (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 581 del 30.06.2000. Attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 81

Codice 15.10

D.D. 6 febbraio 2002, n. 123

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "Tecno 99" di Cavallermaggiore (CN). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 433 del 30.04.2001. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 81

Codice 15.10

D.D. 6 febbraio 2002, n. 124

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Camilla di Tosetti Giancarlo & C. di Torino pag. 81

Codice 15.10

D.D. 6 febbraio 2002, n. 125

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Kalliopea di D'Onofrio Laura e Ponzetti Denise di Alessandria pag. 81

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 126

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Io Fascino di Usai Massimiliano di Torino pag. 81

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 127

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Calabrese Giovanni di Torino pag. 81

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 128

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Morabito Domenico" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 999 del 06.12.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 82

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 129

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Ener Tech" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 1015 del 10.12.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 82

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 130

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Alpidue Informatica" di Fossano (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 369 del 17.06.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 82

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 131

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Musica per il Palato" di Asti. Finanziamento concesso con Determinazione n. 579 del 16.08.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 82

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 132

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Trialom" di Borgosesia (VC). Finanziamento concesso con Determinazione n. 45 del 22.01.2001. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 82

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 133

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Peter Pan" di Alessandria. Finanziamento concesso con Determinazione n. 588 del 23.08.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 82

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 134

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Group di Orbassano (TO) pag. 82

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 135

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Due Elle Immobiliare di Massimo Laddago & C. di Acqui Terme (AL) pag. 82

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 136

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Silentia di Arizio Graziano e Pili Marino & C. di Favria (TO) pag. 82

Codice 15.10**D.D. 8 febbraio 2002, n. 137**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Il Paradiso dei Bambini" di Borgomanero (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 705 del 07.10.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 1.901,59 (L. 3.681.989). Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 83

Codice 15.10**D.D. 8 febbraio 2002, n. 138**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Intini Massimo" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 949 del 30.11.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 2.035,26 (L. 3.940.812). Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 83

Codice 15.10**D.D. 8 febbraio 2002, n. 139**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Porta D'Oriente" di Chiusa San Michele (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 807 del 10.11.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 5.159,49 (L. 9.990.165). Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 83

Codice 15.10**D.D. 8 febbraio 2002, n. 140**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Malusà Matteo" di Alice Superiore (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 749 del 30.12.1998. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 83

Codice 15.10**D.D. 11 febbraio 2002, n. 141**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Scozia Roberto di Torino pag. 83

Codice 15.10**D.D. 11 febbraio 2002, n. 142**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Pop Video" di Ivrea (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 936 del 29.11.1999. Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 83

Codice 15.10**D.D. 11 febbraio 2002, n. 143**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. P.S.C. a R.L. "Terre D'Oc" di Luserna San Giovanni (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 30.987,00 14.02.02; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 30.987,00. Contributi: avviamento Euro 25.822,84 (cap. 20130/2001); formazione Euro 6.197,40 pag. 83

Codice 15.1**D.D. 11 febbraio 2002, n. 145**

Direttiva sulla Formazione Professionale Finalizzata all'occupazione DGR n. 34-2859 del 23/04/2001 - Gestione delle graduatorie approvate con D.D. n. 714 del 24/07/2001 e successivamente aggiornata con la D.D. n. 1108 del 23/11/2001 - Azione A 25 pag. 83

Codice 15.10**D.D. 12 febbraio 2002, n. 146**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. S.C. a R.L. "Librarsi" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 2.733,60 (L. 5.293.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 2.733,60. Contributi: avviamento Euro 1.650,60 sul cap. 20130/2001, erogazione; formazione Euro 546,72 pag. 84

Codice 15.10**D.D. 12 febbraio 2002, n. 147**

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Opera" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 687 del 23.07.2001. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 84

Codice 15.10**D.D. 12 febbraio 2002, n. 148**

L.R. 67/94. S.C.S. a R.L. "La Luna Storta" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 1140 del 27.12.2000. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 84

Codice 15.10**D.D. 12 febbraio 2002, n. 149**

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Fedra" di Collegno (TO). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 438 del 02.05.2001. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 84

Codice 15.10**D.D. 12 febbraio 2002, n. 150**

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Sphaera" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 86 del 31.01.2001. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 84

Codice 15.10**D.D. 12 febbraio 2002, n. 151**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Salotti Cardaci di Cardaci A.M. di Venaria (TO) pag. 84

Codice 15.9**D.D. 14 febbraio 2002, n. 153**

L.R. 28/93 Titolo III. Tutor per gli inserimenti lavorativi. Sostituzione del Sig. Luciano Cambellotti con il Sig. Marco Bider e liquidazione relative spettante di Euro 438,94 (Capitoli 11340 - 11358 - 11357 del bilancio 2000) pag. 84

Codice 15.10**D.D. 14 febbraio 2002, n. 154**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Impresa Costruzioni Stradali di Casale Monferrato (AL) pag. 85

Codice 15.10**D.D. 14 febbraio 2002, n. 155**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. SE.C.EL.T di Torino pag. 85

Codice 15.10**D.D. 14 febbraio 2002, n. 156**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. VI.GA.DI. di Gaudioso Andrea & C. di Torino pag. 85

Codice 15.10**D.D. 14 febbraio 2002, n. 157**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Mora Cristina" di Paruzzaro (NO). Finanziamento con Determinazione n. 437 del 06.07.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 5.590,34 (L. 10.824.408). Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 85

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 159**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Himage di Giudici Gianluca" di Montanaro (TO). Revoca determinazione n. 883 del 23.11.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 4.648,11 (L. 9.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 85

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 160**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "S.I. Servizi Integrati" di Villar Focchiardo (TO). Revoca determinazione n. 188 del 10.03.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 36.668,44 (L. 71.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 85

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 161**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Il Pulcino" di Domodossola (VB). Revoca determinazione n. 544 del 03.08.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 1.652,66 (L. 3.200.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 85

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 162**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Il Mercantino di Iannucci Giovannina" di Torino. Revoca determinazione n. 566 del 10.08.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 2.633,93 (L. 5.100.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 85

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 163**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Gourmets & Co." di Asti. Revoca determinazione n. 242 del 27.03.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 28.405,13 (L. 55.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 85

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 164**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Cheyenne Viaggi" di Novara. Revoca determinazione n. 118 del 18.02.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 10.329,14 (L. 20.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 86

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 165**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "P. & D." di Borgomanero (NO). Revoca determinazione n. 772 del 02.11.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 10.329,14 (L. 20.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 86

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 166**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Wellnet di Bo Gian Franco, Lombardo Mirko e Tonel Manuele di Asti pag. 86

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 167**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Modico di Castelli Cristian e C. di Torino pag. 86

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 168**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Freeways di Guerrieri Paride e C. di Torino pag. 86

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 169**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Isafoto di Solero Isabella & C. di Torino pag. 86

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 170**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Oliver St. John di Crepaldi Federica & C. di Novara pag. 86

Codice 15.10**D.D. 15 febbraio 2002, n. 171**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. CE.ME.D. Centro Medico Dentistico di Mariuzzo Luciana e C. di Buttigliera Alta (TO) pag. 86

Codice 15.10**D.D. 18 febbraio 2002, n. 172**

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Revoca determinazioni n. 630 del 05.07.2001, n. 1026 del 28.11.2000, n. 879 del 08.10.2001, n. 882 del 08.10.2001, n. 706 del 24.07.2001, n. 831 del 21.09.2001 e n. 862 del 28.09.2001 pag. 86

Codice 15.9**D.D. 18 febbraio 2002, n. 173**

L.R. 41/98, art. 2, comma 3, lett. d) - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 2/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Adozione del parere regionale inerente l'accreditamento della "Andros" di Torino allo svolgimento delle attività ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale pag. 87

Codice 15.10**D.D. 18 febbraio 2002, n. 174**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Timeline di Villar San Costanzo (CN) pag. 87

Codice 15.10**D.D. 18 febbraio 2002, n. 175**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Caffè Torino di Ruffino Davide di Bussoleno (TO) pag. 87

Codice 15.10**D.D. 19 febbraio 2002, n. 177**

L.R. 67/94. Piccola Società Cooperativa Artigiana a R.L. "Dave" di Novi Ligure (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 162 del 07.03.2000. Attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 87

Codice 15.10**D.D. 19 febbraio 2002, n. 178**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Il Vetro D'Arte Due" di Leini (TO). Revoca determinazione n. 50 del 02.02.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 12.911,42 (L. 25.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002 pag. 88

Codice 15.10**D.D. 19 febbraio 2002, n. 179**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice "Aurora Assistenza" di Predosa (AL). Revoca determinazione n. 27 del 19.01.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 5.678,44 (L. 10.995.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002 pag. 88

Codice 15.10**D.D. 20 febbraio 2002, n. 180**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. P.S.C. a R.L. "Vetrina del Tempo" di Cuneo. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 9.107,81 (L. 17.635.180); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 9.107,81. Contributi: avviamento L. 5.228,76 (L. 10.124.297) sul cap. 20130/2001, erogazione pag. 88

Codice 15.10**D.D. 20 febbraio 2002, n. 181**

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "Chiara" di Alpignano (TO). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 49 del 23.01.2001. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 14.148,34 (L. 27.395.000), fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 88

Codice 15.9**D.D. 20 febbraio 2002, n. 182**

LR 41/98, art. 2, comma 3, lett. d) - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 2/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Parere regionale per l'accreditamento della "Profili & Carriere" S.r.l. di Saluzzo (CN) allo svolgimento delle attività ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale pag. 88

Codice 15.10**D.D. 21 febbraio 2002, n. 184**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Immobiliare Sebastopoli di Zagaria Andrea & C. di Torino pag. 89

Codice 15.10**D.D. 21 febbraio 2002, n. 185**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Nuova Tecnica e Ortho-Bimbo di Saluzzo (CN) pag. 89

Codice 15.10**D.D. 21 febbraio 2002, n. 186**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97
- Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Caffetteria Dolce Salato di Iacolino Carmine di Ciriè (TO)
pag. 89

Codice 15.10**D.D. 25 febbraio 2002, n. 188**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97
- Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Progetto Impresa di Allochis Silvia e C. di Centallo (CN)
pag. 89

Codice 15.10**D.D. 25 febbraio 2002, n. 189**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97
- Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Free Trading di Torino
pag. 89

Codice 15.10**D.D. 25 febbraio 2002, n. 190**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97
- Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. G.M.G. di Torino
pag. 89

Codice 15.10**D.D. 25 febbraio 2002, n. 191**

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. P.S.C. a R.L. "Lo Studio Centro Contabile" di Cuneo. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 397 del 18.04.2001. Autorizzazione alla modifica del Progetto di Sviluppo ed autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2002 di Euro 3.588,08 (L. 6.947.500)
pag. 89

Codice 15.3**D.D. 26 febbraio 2002, n. 193**

Approvazione dello standard e dei programmi formativi relativi alla figura professionale dell'Acconciatore
pag. 89

Codice 15.10**D.D. 26 febbraio 2002, n. 194**

L.R. 67/94. Art. 9, comma 2, e art. 11. S.C.S. a R.L. Sanital Servizi di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 139 del 09.02.2001. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativo all'anno 2002 di Euro 24.531,70 (L. 47.500.000); erogazione formazione anno 2001: Euro 3.553,22 (L. 6.880.000) sul cap. 11150/2001
pag. 89

Codice 15.10**D.D. 26 febbraio 2002, n. 195**

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "M.G.T. 99" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 717 del 25.07.2001. Verifica attuazione del Progetto di Sviluppo
pag. 90

Codice 15.10**D.D. 26 febbraio 2002, n. 196**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "L'Orsetto di Di Fiore Federica" di Rivalta (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 734 del 21.12.1998. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 10.230,15 (L. 19.808.333) fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa
pag. 90

Codice 15.10**D.D. 26 febbraio 2002, n. 197**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "E.L.S. 2 di Serafino Diego" di Sant'Ambrogio (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 339 del 09.06.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 9.339,74 (L. 18.084.266). Attuazione del Progetto d'Impresa
pag. 90

Codice 15.10**D.D. 26 febbraio 2002, n. 198**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Pasinato Giovanni" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 239 del 06.05.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 4.342,30 (L. 8.407.865). Attuazione del Progetto d'Impresa
pag. 90

Codice 15.10**D.D. 26 febbraio 2002, n. 199**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Tibaldi Mauro e Bruno" di Pocapaglia (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 774 del 02.11.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 10.427,74 (L. 20.190.917). Attuazione del Progetto d'Impresa
pag. 90

Codice 15.10**D.D. 26 febbraio 2002, n. 200**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Centro Estetico Luisa" di Verbania. Finanziamento concesso con Determinazione n. 775 del 02.11.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 8.066,61 (L. 15.619.126). Attuazione del Progetto d'Impresa
pag. 90

Codice 15.10**D.D. 26 febbraio 2002, n. 201**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Baldo Pasqualina" di Morozzo (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 102 del 08.03.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 5.617,36 (L. 10.876.729). Attuazione del Progetto d'Impresa
pag. 90

Codice 15.10**D.D. 26 febbraio 2002, n. 202**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Pizza Al Taglio Gastronomia San Paolo" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 821 del 11.11.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 664,25 (L. 1.286.170). Attuazione del Progetto d'Impresa pag. 91

Codice 15.10**D.D. 27 febbraio 2002, n. 203**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Ortolilly di Luppino Antonio & C. di Leini (TO) pag. 91

Codice 15.10**D.D. 27 febbraio 2002, n. 204**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Studio Sideco di Settimo T.se (TO) pag. 91

Codice 15.10**D.D. 27 febbraio 2002, n. 205**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Teknomax di Sant'Ambrogio (TO) pag. 91

Codice 15.10**D.D. 27 febbraio 2002, n. 206**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Cattaneo Ombretta di Vercelli pag. 91

Codice 15.10**D.D. 28 febbraio 2002, n. 209**

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. (già S.C. a R.L.) "Cotenic" di Serravalle Scrivia (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 701 del 14.05.2001. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 5.681,03 (L. 11.000.000), fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto di Sviluppo po pag. 91

Codice 15.10**D.D. 28 febbraio 2002, n. 210**

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. S.C. a R.L. "Group Service" di Biella. Finanziamento concesso con Determinazione n. 263 del 16.03.2001. Autorizzazione alla modifica del Progetto di Sviluppo ed autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2002 di Euro 30.987,41 (L. 60.000.000) pag. 91

Codice 15.10**D.D. 1 marzo 2002, n. 213**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale World Service di Raviola Maura di Carmagnola (TO) pag. 91

Codice 15.10**D.D. 1 marzo 2002, n. 214**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Checchia Antonella di Beinasco (TO) pag. 91

Codice 15.10**D.D. 1 marzo 2002, n. 216**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Gaem di Marinella Masoni e C. di Torino pag. 91

Codice 15.10**D.D. 1 marzo 2002, n. 217**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. I Sapori D'Italia di Giordano Vittorio & C. di Torino pag. 92

Codice 15.10**D.D. 1 marzo 2002, n. 218**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Gio e Dani di Zecchino Giorgio e C. di Torino pag. 92

Codice 15.10**D.D. 1 marzo 2002, n. 219**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Active Point di Caccavelli Anna Maria e C. di Strambino (TO) pag. 92

Codice 15.10**D.D. 7 marzo 2002, n. 227**

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "N Verniciature di Luzzi Nada" di Valfenera (AT). Finanziamento concesso con Determinazione n. 584 del 23.08.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa pag. 92

INDUSTRIA**Codice 16.2****D.D. 10 gennaio 2002, n. 2**

L.R. 24/97. Determinazione Dirigenziale n. 156 del 31.11.1999. Società Biella Sviluppo S.c.r.l.. Provvedimenti pag. 92

Codice 16.3**D.D. 15 gennaio 2002, n. 4**

Reg. Cee 1260/99. DOCUP ob. 2. Programmazione 2000/2006. Modifica parziale alle determinazioni n. 302 del 30/11/2001 e n. 316 del 17/12/2001 pag. 93

Codice 16.3**D.D. 17 gennaio 2002, n. 5**

Reg. 2081/93. DOCUP ob. 2 Regione Piemonte 1997/99. Concessione proroga data limite dei pagamenti. Indirizzi per la gestione operativa di alcune misure pag. 93

Codice 16.1**D.D. 18 gennaio 2002, n. 6**

Reg. CE 1260/99 - FESR - Ob. 2 - DOCUP 2000-2006. Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'area - Costituzione del gruppo di lavoro per la valutazione dei Progetti Integrati pag. 94

Codice 16.1**D.D. 5 febbraio 2002, n. 7**

Reg. CE 1260/99 - FESR - Ob. 2 - DOCUP 2000-2006. Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'area - Definizione del modulo per la formulazione della proposta di Progetto Integrato ed approvazione dei criteri per la valutazione dei Progetti pag. 94

Codice 16.3**D.D. 7 febbraio 2002, n. 10**

L.R. n. 55/2000. Scheda FIP - Industria - "Parchi Tecnologici Piemontesi". Programma di investimento attuato dalla Società P.S.T. S.p.A. per la realizzazione del Parco Scientifico e Tecnologico e delle Telecomunicazioni in Valle Scrivia. Concessione della proroga sui termini di conclusione dell'intervento pag. 95

Codice 16.3**D.D. 7 febbraio 2002, n. 11**

L.R. n. 55/2000. Scheda FIP - Industria - "Parchi Tecnologici Piemontesi". Approvazione del rendiconto finale del programma di investimento di Bioindustry Park del Canavese S.p.A., autorizzazione al pagamento della quota a saldo e approvazione del piano di ammortamento. Cap. 26687 del Bilancio 2001 pag. 96

Codice 16.1**D.D. 7 febbraio 2002, n. 9**

L.R. n. 44/2000 art. 22 - "Programma di attività dell'Osservatorio regionale settori produttivi industriali". Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'IPI - Istituto per la Promozione Industriale - per la realizzazione della ricerca: "Indagine sugli interventi di sostegno alle imprese in Piemonte" pag. 95

Codice 16.4**D.D. 11 febbraio 2002, n. 12**

L.r. 40/1998. - Giudizio di compatibilità ambientale relativo al "Progetto definitivo di sistemazione ambientale mediante attività estrattiva, per l'ampliamento e il recupero ambientale delle cave in loc. Provana e Garetino - Comuni di Carignano e Carmagnola (TO)", presentato dalle Società Cave Provana S.p.A. e Cava Carignano S.r.l.. Proroga termini per la conclusione del procedimento art. 12 co. 4 l.r. 40/1998 pag. 96

Codice 16.3**D.D. 13 febbraio 2002, n. 13**

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 3.4 "Sviluppo dell'innovazione". Presa d'atto del cambiamento della partita IVA e indirizzo della sede legale pag. 96

Codice 16.3**D.D. 13 febbraio 2002, n. 14**

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizi alla produzione". Presa d'atto del cambiamento della partita IVA e indirizzo della sede legale pag. 96

Codice 16.3**D.D. 13 febbraio 2002, n. 15**

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizi alla produzione". Fusione della Società Di Vita S.p.A. per l'incorporazione nella Società Di Vita S.p.A. e presa d'atto del cambiamento della partita IVA e indirizzo della sede legale pag. 96

Codice 16.3**D.D. 14 febbraio 2002, n. 16**

Reg. CE 1260/99 - DOCUP ob. 2 - Periodo 2000-2006 - Linee di intervento a bando. Designazione dei rappresentanti della Regione Piemonte nel Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte pag. 97

Codice 16.3**D.D. 20 febbraio 2002, n. 19**

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attività di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.). Ditta E.M.K.: revoca del bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del bonus fiscale di Euro 20.723,74 alla ditta E.M.K. S.r.l. pag. 97

Codice 16.3**D.D. 26 febbraio 2002, n. 20**

Reg. CEE 2081/93 - ob.2 - DOCUP 1997/99 Sottoprogramma FESR Sottomisura 4.1b "Sistemazione siti industriali degradati effettuata da Enti Pubblici" Riprogrammato. Revoca Determinazione dirigenziale n. 231 del 29/10/2001. Erogazione quota 3° acconto e saldo al Comune di Traversella. Reimpegno fondi statali pag. 98

Codice 16.3**D.D. 26 febbraio 2002, n. 21**

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997/99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizi alla produzione". Fusione della Società Witt Italia S.r.l. per l'incorporazione nella Società Witt Italia S.p.A. e presa d'atto del cambiamento della partita IVA pag. 98

Codice 16.3**D.D. 27 febbraio 2002, n. 22**

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 1997/99. Sottomisura 1.5a "Merchant Bank". Liquidazione a favore della Società Investire Partecipazioni per sottoscrizione aumento di capitale sociale della Sefi S.p.A.. Reimpegno della somma di Euro 2.538.752 (capp. 26835 - 26833) pag. 98

INIZIATIVE SPECIALI

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 20-5761

Adesione della Regione Piemonte al "Comitato per la promozione di un'area di eccellenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni". Contributo di Euro 5000 - Accantonamento sul cap. 10940/02 pag. 49

MANIFESTAZIONI

Codice 17.4

D.D. 29 gennaio 2002, n. 17

L.R. 47/87, art. 9 - Legge 7/2001 - Complemento della denominazione del 69° Salone internazionale dell'auto di Torino con la sigla "AuTOnext" - Comunicazione al competente Ministero pag. 104

Codice 17.4

D.D. 29 gennaio 2002, n. 18

L.R. 47/87, art. 9 - Legge 7/2001 - Modifica data e sede della prima Mostra regionale della camelia e variazione ragione sociale organizzatore delle manifestazioni "Genesis 2002" e "Mineralexpo 2002" pag. 104

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 35-5776

Legge 365/2000, art. 7bis, comma 7 - Contributi per trasferimento abitati a seguito di eventi calamitosi successi in conseguenza dell'alluvione del novembre 1994. Indicazioni procedurali ed incarico alla Direzione regionale opere pubbliche pag. 54

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 36-5777

Accantonamento di Euro 165.930.388,00 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti a danni alluvionali e ad interventi di messa in sicurezza del territorio piemontese - (capitoli vari) pag. 54

Codice 25.4

D.D. 2 gennaio 2002, n. 1

Ditta Amministrazione Provinciale di Alessandria. Autorizzazione, idraulica, (P.I. n. 469) per la realizzazione di difese spondali a consolidamento movimento franoso al km. 1 + 400 della SP 115 in fregio alla sponda sinistra del T. Besante, in Comune di Cantalupo Ligure pag. 120

Codice 25.9

D.D. 3 gennaio 2002, n. 2

L.R. n° 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto dei "Lavori di ripristino tratto di torrente Strona" presentato dalla ditta Cattaneo S.p.A. residente in Trontano (VB) in S.S. 337 n° 29, ubicato nel comune di Omegna (VB). - Esclusione del progetto della fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n° 40/1998 pag. 121

Codice 25.3

D.D. 3 gennaio 2002, n. 3

Aut. Idr. n. 3673 per lavori di sistemazione dissesti in loc. Veise nel Comune di Trausella comprendenti il rifacimento del ponticello sul rio Preile a servizio della strada c.le (Fin. di L. 161.000.000 in conto capitale con L.R. n. 54/75) e la ricalibratura dell'alveo del suddetto Rio (Fin. di L. 250.000.000 compreso nel 3° stralcio del Piano Regionale per il ripristino dei danni causati dall'alluvione Ottobre 2000 pag. 122

Codice 25.7

D.D. 3 gennaio 2002, n. 4

Autorizzazione idraulica per realizzazione di un'opera per lo scarico nel Rio Scolatore delle acque della falda freatica di un'area ad uso industriale, in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino. Ditta: Soc. Commerciale Sempione S.r.l. pag. 123

Codice 25.6

D.D. 7 gennaio 2002, n. 10

R.D. 523/504 - Polizia Fluviale n. 3955 - Realizzazione difesa spondale, pulizia alveo e manutenzione opera idraulica lungo il Torrente Bronda in Comune di Castellar - Richiedente: Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto - pag. 127

Codice 25.10

D.D. 7 gennaio 2002, n. 13

Autorizzazione idraulica n. 186 - Comune di Trivero - Torrente Ponzone - Lavori di "Esecuzione di scogliera" - Ditta Vaudano Mario, Ecchioni Maria, Vaudano Davide e Vaudano Ilaria pag. 128

Codice 25.10

D.D. 7 gennaio 2002, n. 14

Autorizzazione idraulica n. 218 - Comune di Valle Mosso e Trivero - torrente Ponzone - Lavori di "Realizzazione di un guado sul torrente Ponzone lungo la strada di accesso al futuro impianto di depurazione a servizio del lanificio Successori Reda S.p.A., sito in Valle Mosso, frazione Croce Mosso Regione Fornace" - Sportello Unico per le Attività Produttive Comunità Montana Valle Mosso pag. 129

Codice 25.5

D.D. 7 gennaio 2002, n. 15

Concessione di area demaniale per uso seminativo in Comune di Castello d'Annone, lungo il fiume Tanaro (Disciplinare rep. 125 Ufficio del registro di Asti del 15/01/1996). Svincolo deposito cauzionale a favore dell'Azienda Agricola Annonese S.r.l. pag. 130

Codice 25.3

D.D. 7 gennaio 2002, n. 5

Autorizzazione idraulica n. 80/2001, per lavori di pulizia e taglio vegetazione delle sponde lungo il torrente Gallenca e rio Bruino, in Comune di Canischio Ditta: Comune di Canischio pag. 124

Codice 25.3**D.D. 7 gennaio 2002, n. 6**

Autorizzazione idraulica n. 3674 per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un pozzetto di captazione nell'alveo del Torrente Noaschetta, e relative condotte di adduzione, a servizio della derivazione, ad uso idroelettrico, della Ditta medesima, in Comune di Noasca, e restituzione nel torrente Orco. Ditta: Le due Valli s.a.s. di Lusona & C. pag. 124

Codice 25.6**D.D. 7 gennaio 2002, n. 7**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3915 - Realizzazione difesa spondale ed interventi di consolidamento del Canale Varaglia in destra orografica del T. Maira in Comune di Busca - Richiedente: Consorzio Canale Varaglia - pag. 125

Codice 25.7**D.D. 7 gennaio 2002, n. 8**

Lago Maggiore in Comune di Dormelletto. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione dei lavori di dragaggio della darsena antistante i mappali n. 217 e 218 del Fg. 1. Ditta: Motonautica Verbano pag. 126

Codice 25.6**D.D. 7 gennaio 2002, n. 9**

R.D. 523/504 - Polizia Fluviale n. 3951 - Lavori di manutenzione e pulizia dell'alveo e delle sponde dalla vegetazione spontanea del Rio Talù e Fossimagna - Richiedente: Amministrazione Comunale di Villar S. Costanzo pag. 127

Codice 25.7**D.D. 8 gennaio 2002, n. 16**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento aereo del torrente Pellino, con linea elettrica a 15 kv, staffata al ponte a servizio della strada comunale via Buonarroto, nel territorio del Comune di Pella. Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A. pag. 130

Codice 25.2**D.D. 9 gennaio 2002, n. 17**

Eventi calamitosi dei mesi di aprile, maggio e giugno 2000; Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12.04.2001. Variazione ai progetti precedentemente approvati pag. 131

Codice 25**D.D. 9 gennaio 2002, n. 18**

Rinnovo degli incarichi di posizione organizzativa interne alla Direzione regionale Opere Pubbliche (25.00) pag. 131

Codice 25.6**D.D. 9 gennaio 2002, n. 19**

Autorizzazione idraulica n. 3936 per la costruzione di una passerella pedonale in legno e costruzione di un tratto di scogliera a difesa delle sponde in sinistra orografica del Rio Colletta - Richiedente: Comune di Entracque pag. 131

Codice 25.9**D.D. 9 gennaio 2002, n. 20**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Belgirate. Lavori di consolidamento piede frana e realizzazione difese in sinistra Rio Paronelle in corrispondenza attraversamento S.P. per Magognino. Importo finanziato L. 50.000.000.= pag. 132

Codice 25.9**D.D. 9 gennaio 2002, n. 21**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di ripristino strade di accesso e impianto di depurazione in loc. Colombetti. Importo finanziato L. 42.000.000.= pag. 132

Codice 25.9**D.D. 9 gennaio 2002, n. 22**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Baveno. Lavori di consolidamento difesa e disalveo del Rio dei Pesci. Importo finanziato: L. 30.000.000=, Importo progetto: L. 30.000.000= pag. 132

Codice 25.9**D.D. 9 gennaio 2002, n. 23**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Baveno. Lavori di consolidamento versante e disalveo del Rivo dei Prati Belli. Importo finanziato: L. 30.000.000=, Importo progetto: L. 30.000.000= pag. 133

Codice 25.9**D.D. 9 gennaio 2002, n. 24**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Baveno. Lavori di sistemazione idraulica rii Piovere e Selvaspessa nonché rifacimento tratto fognario p.zza Alighieri. Importo finanziato: L. 40.000.000=, Importo progetto: L. 40.000.000= pag. 133

Codice 25.9**D.D. 9 gennaio 2002, n. 25**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Ceppo Morelli. Lavori di rifacimento tratti di muro di sostegno strada comunale Campioli - Morghen. Importo finanziato L. 100.000.000= pag. 133

Codice 25.9**D.D. 9 gennaio 2002, n. 26**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montecrestese. Ripristino sede stradale a monte briglia selettiva sul torrente Isorno a servizio centrale di Pontetto - Importo L. 100.000.000= pag. 134

Codice 25.9**D.D. 10 gennaio 2002, n. 28**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montecrestese. Sistemazione idraulica rio Valmugra in località Alpe Agarina - Importo L. 150.000.000=

pag. 134

Codice 25.9**D.D. 10 gennaio 2002, n. 29**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trontano. Sistemazione difese esistenti sx Rio Busi, formazione soglia fondo, ripristino condotta - Importo finanziato L. 20.000.000. Costruzione sottofondazioni torrente Ogliastra - Importo finanziato L. 150.000.000=. Importo totale finanziamento L. 170.000.000=. Importo totale progetto L. 170.000.000=

pag. 134

Codice 25.9**D.D. 10 gennaio 2002, n. 30**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trontano. Lavori di formazione canali di gronda per frana di monte, scoronamento e sistemazioni - Importo L. 20.000.000=

pag. 134

Codice 25.9**D.D. 10 gennaio 2002, n. 32**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trontano. Lavori di formazione briglia selettiva e muri d'ala sul rio Pelciattino - Importo L. 80.000.000=

pag. 134

Codice 25.9**D.D. 10 gennaio 2002, n. 33**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idraulica rio in località Possaccio. Importo di finanziamento L. 80.000.000=. Importo di progetto L. 80.000.000=

pag. 134

Codice 25.9**D.D. 10 gennaio 2002, n. 35**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione e disalveo del rio Vertighera alla confluenza torrente Bogna. Importo finanziato: L. 200.000.000=. Importo progetto: L. 200.000.000=

pag. 134

Codice 25.9**D.D. 10 gennaio 2002, n. 36**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione idrogeologica torrente Cairasca. Importo finanziato: L. 500.000.000=. Importo progetto: L. 500.000.000=

pag. 135

Codice 25.9**D.D. 10 gennaio 2002, n. 37**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di ripristino piano viabile e consolidamento murature di sostegno su via Selasca. Importo di finanziamento L. 100.000.000=. Importo di progetto L. 100.000.000=

pag. 135

Codice 25.9**D.D. 10 gennaio 2002, n. 38**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idrogeologica della tratta inferiore del Rio S. Eusebio. Importo di finanziamento L. 300.000.000=. Importo di progetto L. 300.000.000=

pag. 135

Codice 25.9**D.D. 10 gennaio 2002, n. 39**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di somma urgenza per ripristino bacino di carico acquedotto comunale a servizio della fraz. Bugliaga e sistemazione movimento franoso a valle del bacino di carico. Importo finanziato: L. 150.000.000=. Importo progetto: L. 150.000.000=

pag. 136

Codice 25.3**D.D. 11 gennaio 2002, n. 40**

Autorizzazione idraulica n. 3/2002 per la realizzazione di una difesa spondale in sinistra orografica del Torrente Chisola in Comune di Cumiana, loc. Strada Raimondi n. 9-10. Ditta: Russo Gennaro e Russo Maria Caterina

pag. 136

Codice 25.2**D.D. 11 gennaio 2002, n. 41**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mombello Monferrato - Lavori di rifacimento fognatura comunale lungo la via Roma del Capoluogo. Contributo L. 45.000.000=

pag. 137

Codice 25.3**D.D. 14 gennaio 2002, n. 42**

Autorizzazione idraulica n. 3671 per la realizzazione di un manufatto di attraversamento del Rio del Piano con condotta in acciaio DN 80 in Comune di Lauriano. Ditta: Acquedotto Monferrato S.p.A.

pag. 137

Codice 25.2**D.D. 14 gennaio 2002, n. 43**

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Roccaforte Ligure. Lavori di sistemazione strada comunale campo dei Re-Borassi - Importo L. 50.000.000=

pag. 138

Codice 25.6**D.D. 15 gennaio 2002, n. 44**

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Bellino) - Progetto per interventi a progressive varie per il ripristino del corpo stradale S.P. n. 105 tronco: diramazione Casteldelfino - Bellino. Finanziamento di L. 450 milioni pag. 138

Codice 25.6**D.D. 15 gennaio 2002, n. 45**

Ordinanza n. 3051 del 31/03/2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Perletto) - Progetto dei lavori di protezione da caduta massi in località "Rocche di Zavatto" S.P. n. 11 Tronco: Cortemilia (Bivio S.S. 29) Confine Provincia Asti. Importo di Lire 700 milioni. Finanziato Ordinanza 3051 del 31.03.2000 pag. 138

Codice 25.6**D.D. 15 gennaio 2002, n. 46**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Bellino - Progetto per lavori di sistemazioni idrauliche lungo il Rio Pelvo - Finanziamento di Lire 60 milioni pag. 138

Codice 25.6**D.D. 15 gennaio 2002, n. 47**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Sambuco - Progetto per lavori di ripristino lungo la s.c. Alpe Ciaffrea, Bandia e collegamento Vallonetto e difese spondali Rio Madonna e Fiume Stura - Finanziamento di Lire 80 milioni pag. 138

Codice 25.6**D.D. 15 gennaio 2002, n. 48**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Azienda Cuneese dell'Acqua - Progetto per lavori di ripristino acquedotti Fraz. Cerati di Boves, Fraz. Andonno di Valdieri, sistemazione opera di presa sorgente Bandito e ripristino tubazione scarico tratto fogna consortile Comune di Robilante - Finanziamento di Lire 320 milioni pag. 139

Codice 25.6**D.D. 15 gennaio 2002, n. 49**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Montezemolo - Progetto per lavori di consolidamento strada comunale Badino nel Comune di Montezemolo - Finanziamento di L. 50 milioni pag. 139

Codice 25.6**D.D. 15 gennaio 2002, n. 50**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Entracque - Progetto per lavori di sistemazione strada delle Rovine e attraversamenti stradali dei Valloni Chistafort e Laitus. Finanziamento di Lire 340 milioni pag. 139

Codice 25.2**D.D. 16 gennaio 2002, n. 52**

L.R. n° 18/84 - Comune di Carentino - Lavori di sistemazione strade comunali. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 962,55 (pari a L. 1.863.753.=). Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti pag. 139

Codice 25.2**D.D. 16 gennaio 2002, n. 53**

L.R. n° 18/84 - Comune di Venaria Reale - Lavori di costruzione impianto di pubblica illuminazione. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 6.862,68 (pari a L. 13.288.000.=) - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti pag. 140

Codice 25**D.D. 16 gennaio 2002, n. 54**

L.R. 14/84 "Integrazione alla L.R. 4/9/79 n. 59" - Provvedimenti per l'esercizio dello sgombero neve" - Rettifica determinazione n. 1022 del 24/7/2001 pag. 140

Codice 25**D.D. 16 gennaio 2002, n. 55**

Introiti relativi ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua pag. 140

Codice 25**D.D. 16 gennaio 2002, n. 56**

Depositi cauzionali per le concessioni relative all'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua pag. 140

Codice 25.2**D.D. 16 gennaio 2002, n. 57**

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Tonengo. Autorizzazione all'accorpamento di quote residui di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di viabilità comunale, per complessive Euro 461,10 (pari a L. 892.810) pag. 140

Codice 25.2**D.D. 16 gennaio 2002, n. 58**

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Lozzolo. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di realizzazione rete acquedottistica comunale in Viale Piantale, per l'importo di Euro 7.148,40 (pari a L. 13.841.218.=) pag. 140

Codice 25.9**D.D. 16 gennaio 2002, n. 59**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Casale Corte Cerro. Costruzione muro di contenimento di sottoscarpa strada comunale di Montebuglio e rifacimento banchettone stradale strada comunale Gattugno - S. Fermo. Disalveo torr. Vallessa tra la fraz. Cereda e Gabbio. Imp. finanziato L. 90.000.000= (L. 60.000.000 + L. 30.000.000). Imp. progetto: L. 90.000.000 pag. 141

Codice 25.9**D.D. 16 gennaio 2002, n. 60**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per attraversamento telefonico sul rio Marmazza in comune di Pieve Vergonte - art. 830. Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 141

Codice 25.9**D.D. 16 gennaio 2002, n. 61**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per costruzione di palorcio con partenza dalla località Vezzo ed arrivo alla località Boschetto. Ditta: Romeggio Oliviero pag. 141

Codice 25.9**D.D. 16 gennaio 2002, n. 62**

Evento alluvionale dell'autunno 2000. Ente: Comune di Casale Corte Cerro (VB). Consolidamento spalla ponte sul Rio Giaggiolo lungo la strada comunale per la Frazione Arzo con disalveo e ripristino sezione di deflusso e ritombamento di sponda. Importo finanziato L. 100.000.000. Importo di progetto L. 100.000.000 pag. 142

Codice 25.9**D.D. 17 gennaio 2002, n. 63**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per attraversamenti telefonici vari sui rii: Del Vuoto, Fontana e Granello nei comuni di Omegna e Gravellona Toce - art. 1548. Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 142

Codice 25.3**D.D. 17 gennaio 2002, n. 64**

Autorizzazione Idraulica n. 3669 per l'esecuzione di un manufatto di scarico in sponda destra del rio Pilonetto in Comune di Torino Ditta: Consorzio Strada vicinale del Salino pag. 142

Codice 25.3**D.D. 17 gennaio 2002, n. 65**

Autorizzazione Idraulica n. Au - 0437 per l'attraversamento del torrente Cenischia, con linea elettrica, in Comune di Venaus. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo pag. 143

Codice 25.3**D.D. 18 gennaio 2002, n. 67**

Autorizzazione Idraulica n. 02/02 per il ripristino delle sponde a monte di un ponte sul torrente Vallassa in Comune di Lusigliè Ditta: Comune di Lusigliè pag. 144

Codice 25.3**D.D. 18 gennaio 2002, n. 68**

Autorizzazione Idraulica n. 3675, per la realizzazione dell'attraversamento con condotta fognaria e di un manufatto di scarico di acque reflue depurate nel torrente Chisonetto, in Comune di Osasco. Ditta: Comune di Osasco pag. 145

Codice 25.2**D.D. 21 gennaio 2002, n. 70**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cossano Canavese - Lavori di pronto intervento per installazione impianti di filtrazioni per abbattimento sostanze inquinanti nell'acqua attinta ai pozzi dell'acquedotto convenzionato - Contributo Euro 41.833,00 (L. 81.000.000.=) pag. 145

Codice 25**D.D. 22 gennaio 2002, n. 72**

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Sistemazione idraulica del torrente Strona" nel Comune di Ghemme (NO), presentato dal Comune di Ghemme pag. 146

Codice 25.2**D.D. 22 gennaio 2002, n. 74**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Castell'Alfero - Lavori di pronto intervento per consolidamento due tratti della cinta muraria in corrispondenza della Via Pastrone (Torrione) e Via Regina Elena - Contributo Euro 10.329,13 (L. 20.000.000.=) pag. 146

Codice 25.2**D.D. 22 gennaio 2002, n. 76**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Vische - Lavori di pronto intervento per rifacimento tratti rete acquedottistica - Contributo Euro 27.811,20 (L. 53.850.000.=) pag. 146

Codice 25.4**D.D. 23 gennaio 2002, n. 78**

Ditta: Comune di Serravalle Scrivia Autorizzazione idraulica (P.I. n° 471 T. Scrivia) per lavori di difesa sponda destra T. Scrivia in località Acqua di Zolfo nel Comune di Serravalle Scrivia. Alluvione Ottobre 1999. Ordinanza Ministero Interni n. 3056 del 21/4/2000 pag. 146

Codice 25.3**D.D. 23 gennaio 2002, n. 79**

Autorizzazione Idraulica n. 3677 per la realizzazione di due ponticelli, del disalveo di circa 2975 metri cubi di materiale litoide e successivo stoccaggio nonchè per il prolungamento di una difesa spondale in sponda sx del Rio San Pietro (n. 365 dell'E.A.P.) in Comune di Castellamonte. Ditta: Consorzio A.S.A. pag. 147

Codice 25.3**D.D. 23 gennaio 2002, n. 80**

Autorizzazione Idraulica n. 04/2002 per la realizzazione di una difesa spondale in destra orografica del Torrente Lemina in Comune di Vigone in prossimità del Cimitero Comunale. Finanziamento con 4° stralcio d'interventi del Piano Generale di Ricostruzione, di cui all'O.M.I. n. 3090/2000, relativo all'Alluvione ottobre 2000. Ditta: Comune di Vigone pag. 148

Codice 25.9**D.D. 23 gennaio 2002, n. 81**

Autorizzazione Idraulica in sanatoria per la realizzazione di lavori di pronto intervento per ampliamento sezioni del Rio S. Rocco nell'area di proprietà dell'Istituto Sacra Famiglia filiale di Verbania Intra (N.C.T. Fg. N° 31 mapp. N° 457). Ditta: Istituto Sacra Famiglia filiale di Verbania Intra con sede a Cesano Boscone (MI) pag. 149

Codice 25.9**D.D. 24 gennaio 2002, n. 82**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Ditta: RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Zona territoriale Nord Ovest. Lavori di protezione al traliccio alta tensione nel comune di Trasquera (VB) frazione Iselle in prossimità del torrente Diveria pag. 150

Codice 25.3**D.D. 24 gennaio 2002, n. 83**

R.D. n. 523/1904. Alluvione Novembre 1994. Autorizzazione idraulica n. 05/02 per la realizzazione di opere di completamento argine sinistro del torrente Savenca, con utilizzo di ribasso d'asta, in Comune di Issiglio pag. 150

Codice 25.9**D.D. 24 gennaio 2002, n. 84**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un passaggio artificiale per pesci sulla soglia che separa il Lago di Mergozzo dall'omonimo canale di collegamento con il Lago Maggiore nel Comune di Mergozzo (VB) pag. 151

Codice 25.3**D.D. 24 gennaio 2002, n. 85**

Autorizzazione idraulica n. 3676 all'attraversamento in subalveo del Torrente Chiaretto, con condotta gas, in Comune di Cumiana. Ditta: Consorzio ACEA pag. 152

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 8 aprile 2002, n. 6-5748**

Art. 49, comma 4, l.r. 51/1997. Approvazione della proposta di rideterminazione della dotazione organica presentate dall'Ente di Gestione del Parco Naturale della Val Tronca approvata con D.C.D. n. 2/02 del 20.2.2002 pag. 45

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 8 aprile 2002, n. 1-5743**

Dirigenti regionali: affidamento dell'incarico di direttore della direzione "Industria" al dirigente regionale dr. Giuseppe Benedetto. Art. 26 della l.r. 51/97 pag. 43

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 14-5755

Dirigente regionale Arturo Bracco: rinnovo incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 28, comma 1, l.r. 51/97 pag. 48

PESCA**D.G.R. 8 aprile 2002, n. 5-5747**

Parziale modifica dell'allegato alla DGR 2-3478 del 12 luglio 2001 concernente interventi nel settore dell'acquacoltura di cui al complemento di programmazione regionale al DOCUP Nazionale "Azioni strutturali nel settore della pesca 2000-2006, Regioni fuori obiettivo 1" pag. 43

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**ERRATA CORRIGE****D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 223 - 5714**

Approvazione del piano territoriale della Provincia di Alessandria ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 pag. 56

SANITÀ**D.G.R. 8 aprile 2002, n. 26-5767**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 64 del 27.2.02 "Stipula accordo convenzionale tra l'ASL n. 14 di Omegna - V.C.O. e l'Università degli Studi di Torino per l'espletamento di tirocini professionali da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Oncologia. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione pag. 51

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 27-5768

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 60/15/02 del 28.2.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2001/2002: Psichiatria". Approvazione pag. 51

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 28-5769

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 59/15/02 del 28.2.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2001/2002: Radiologia e Radioterapia". Approvazione pag. 52

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 29-5770

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 57/15/01 del 28.2.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2001/2002: Psicologia Clinica della Facoltà di Psicologia". Approvazione pag. 52

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 30-5771

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 310 del 20.2.02 "Convenzione tra ASL 11 e Università degli Studi di Padova, Facoltà di Psicologia". Approvazione condizionata pag. 52

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 31-5772

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di Euro 800.000,00 (cap. 12170/2002) per l'acquisto di ricettari standardizzati a lettura automatica del S.S.N. pag. 52

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 32-5773

Accantonamento e assegnazione della somma di Euro 15.500,00 (cap. 12170/02) a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, per la gestione del registro informatizzato regionale dei soggetti affetti da deficit di ormone somatotropo pag. 53

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 33-5774

Accantonamento e assegnazione a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di Euro 25.900,00 (cap. 12292/02) per l'attività del Centro Regionale di Documentazione sul farmaco pag. 53

D.G.R. 8 aprile 2002, n. 9-5751

Autorizzazione sanitaria per i laboratori di smielatura pag. 45

SPORT**D.G.R. 8 aprile 2002, n. 37-5778**

Approvazione modifiche regolamento Collegio regionale maestri di sci del Piemonte. L.R. n. 50/92 pag. 55

TURISMO**D.G.R. 8 aprile 2002, n. 12-5754**

Comitati "Valsesia Wild Water 2002" e "Marcia Mondiale Torino 2002". Accantonamento e assegnazione alla Direzione Turismo Sport e Parchi di Euro 263.393,02 cap. 14620/2002 pag. 48

TUTELA DELL'AMBIENTE**Codice 22.5****D.D. 18 dicembre 2001, n. 654**

DD.GG.RR. n. 30-27992 del 2.8.1999, n. 17-410 del 10.7.2000 e n. 9-2312 del 26.2.2001. Concessione del contributo regionale in annualità costanti decennali al Consorzio Casalese per lo smaltimento dei rifiuti per la realizzazione dell'impianto di selezione rifiuti e stabilizzazione aerobica della frazione organica. L. 214.200.000 annue (Euro 110.625,07) pag. 107

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 8 aprile 2002, n. 34-5775**

Criteri di pagamento su fondi statali relativi ad opere di difesa del suolo L.L. 183/89, 641/96, 135/97, 267/98, 365/2000 pag. 53

Codice 23**D.D. 2 gennaio 2002, n. 1**

Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione Difesa del Suolo pag. 107

Codice 23.1**D.D. 7 gennaio 2002, n. 2**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica e di versante rio Scarpia Fraz. Masseranga in Comune di Portula - Contributo L. 70.000.000.= (Euro 36.151,98.=) pag. 108

Codice 23.1**D.D. 7 gennaio 2002, n. 3**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di disalveo e sistemazione rio Albera in comune di Burolo - Contributo di Lire 50.000.000.= (Euro 25.822,84.=) pag. 108

Codice 23.1**D.D. 7 gennaio 2002, n. 4**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di risagomatura sperone roccioso incombente sull'abitato in Comune di Parodi Ligure - Contributo L. 110.000.000.= (Euro 56.810,26.=) pag. 108

Codice 23.1**D.D. 9 gennaio 2002, n. 5**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione movimento franoso in Fraz. Migliandolo in Comune di Portacomaro - Contributo Euro 77.468,53.= (L. 150.000.000.=) pag. 108

Codice 23.1**D.D. 16 gennaio 2002, n. 6**

L. 183/89 - Interventi strategici su aree critiche pag. 108

Codice 23.1**D.D. 16 gennaio 2002, n. 7**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di rimozione massi torrente Bersasca Fraz. Isolella in Comune di Borgosesia. Contributo L. 40.000.000.= (Euro 20.658,27.=) pag. 108

Codice 23.1**D.D. 30 gennaio 2002, n. 10**

Acquisto di materiale video presso la Ditta Gallenca - Aggiudicazione fornitura (Euro 4.281.= comprensivo di I.V.A.) pag. 108

Codice 23.1**D.D. 30 gennaio 2002, n. 11**

Acquisto di materiale tecnico presso la Ditta P.A.S.I. S.r.l. - Aggiudicazione fornitura (Euro 3.147.= comprensivo di I.V.A.) pag. 109

Codice 23.1**D.D. 31 gennaio 2002, n. 13**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di contabilità finale - Ripristino sezioni di deflusso e difesa torrente Vevera. Erogazione saldo L. 27.064.113.= (Euro 13.977,45.=) - Amministrazione Comunale di Arona - Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13). - Revoca della Determinazione Dirigenziale n. 12 del 31.01.2002 pag. 109

Codice 23.1**D.D. 5 febbraio 2002, n. 14**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica torrente Germanasca in Comune di Salza di Pinerolo (TO) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 59.605.= (Lire 115.411.388.=) - Cap. 23980/2002 pag. 109

Codice 23.1**D.D. 7 febbraio 2002, n. 15**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione Torr. Spinti a valle ponte autostrada in Comune di Arquata Scrivia (AL) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 87.631,00.= (Lire 169.678.074.=) Cap. 23980/2002 pag. 109

Codice 23.1**D.D. 7 febbraio 2002, n. 16**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento versante sottostante Borgata Malzat - Amministrazione Comunale di Prali - Primo acconto Euro 41.833,00.= (L. 81.000.000.=) - Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13) pag. 109

Codice 23.1**D.D. 8 febbraio 2002, n. 17**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento abitato in Fraz. Piletta nel Comune di Coggiola (BI) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 39.952,00.= (L. 77.358.467.=) - Cap. 23980/2002 pag. 109

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 10 gennaio 2002, n. 1**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Pecetto Torinese. Lavori di realizzazione della nuova fognatura nera. Concessione contributo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) pag. 109

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 10**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Orsara Bormida (AL). Autorizzazione ed esecuzione lavori di realizzazione opere acquedottistiche in regione S. Martino e Uvallare in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione di Euro 36.151,98 pag. 111

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 11**

Determinazione Dirigenziale n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Rosignano Monferrato (AL). Lavori di costruzione tratti di fognatura ed impianti di depurazione. Perizia di variante e suppletiva di Euro 59.208,71 pag. 111

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 12**

Legge 183/89 - Comune di Buttigliera Alta (TO) - Lavori di raccolta e smaltimento acque meteoriche nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta - 1° lotto. Concessione finanziamento di Euro 413.165,52 pag. 111

Codice 24**D.D. 10 gennaio 2002, n. 13**

Piano straordinario di completamento e razionalizzazione sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue (art. 6, comma 1, d.l. 23.5.1997, convertito in legge 23.5.1997, n. 135). Utilizzo economie e relative assegnazioni pag. 111

Codice 24**D.D. 10 gennaio 2002, n. 14**

Acquedotto Consorziale di Borgomanero - Gozzano e Uniti. Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo ubicato nel Comune di Gattico (NO) in località Cascina Malghera. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 111

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 2**

Determinazione Dirigenziale n. 61 in data 29.9.1997 - Revoca Determinazione Dirigenziale n. 444 in data 20.5.1998 - Comune di Orta S. Giulio (NO). Lavori di ampliamento e ristrutturazione del serbatoio Palma. Concessione contributo di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55) pag. 110

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 3**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Revoca Determinazione Dirigenziale n. 466 del 25.7.2000. Comune di Diano D'Alba (CN). Autorizzazione ed esecuzione lavori di completamento della rete fognaria esistente e sostituzione tratto acquedotto in località Marengi (Santa Croce) e Farinetti in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 110

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 4**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Poirino (TO). Lavori di costruzione di un serbatoio di compenso per l'acquedotto. Concessione contributo di L. 350.000.000 (Euro 180.759,91) pag. 110

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 5**

Consorzio Gestione Acque con sede in Dormelletto (NO) - Accordo di programma quadro del 4.12.2000. Lavori per revisione reti fognarie, separazione reti eliminazione piccoli impianti e riutilizzo acque reflue (Intervento n. 10) - Concessione finanziamento pag. 110

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 6**

LL.RR. n. 28/1975 e n. 18/1984 - Devoluzione contributi regionali in annualità in favore del Comune di Strambino pag. 110

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 7**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Alba (CN) autorizzazione all'utilizzo di economie di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP., assistito da contributo regionale pag. 110

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 8**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Divignano (NO). Lavori di realizzazione nuovo pozzo in località Pozzetto e collegamento all'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 111

Codice 24.3**D.D. 10 gennaio 2002, n. 9**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Quaranti (AT). Lavori di sistemazione straordinaria acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 111

Codice 24.3**D.D. 11 gennaio 2002, n. 15**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Veruno (NO) autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP. assistiti da contributo regionale pag. 112

Codice 24.3**D.D. 14 gennaio 2002, n. 16**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Borgiallo (TO) autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con Cassa DD.PP., assistiti da contributo regionale pag. 112

Codice 24.3**D.D. 14 gennaio 2002, n. 17**

Accordo di Programma "Patto territoriale del Canavese" - Comune di Bollengo. Potenziamento disponibilità idrica. Progetto di Euro 267.008,22. Concessione finanziamento di Euro 146.854,52 pag. 113

Codice 24.3**D.D. 14 gennaio 2002, n. 18**

Accordo di Programma "Patto territoriale del Canavese" - Comune di Ivrea. Potenziamento e adeguamento della rete idrica. Progetto di Euro 1.355.699,37 - Concessione contributo di Euro 745.634,65 pag. 113

Codice 24.3**D.D. 18 gennaio 2002, n. 19**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Monterosso Grana (CN). Autorizzazione ed esecuzione lavori di captazione sorgente Sarso ed allacciamento acquedotto frazione Saretto in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 113

Codice 24.3**D.D. 18 gennaio 2002, n. 20**

Azienda Cuneese dell'Acqua con sede in Cuneo - Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 4.12.2000 per il Settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Lavori di completamento condotte Valle Stura e adeguamento depuratore al D.L.gs. n. 152/99 (Intervento n. 13). Concessione finanziamento di Euro 4.441.529,33 pag. 113

Codice 24.3**D.D. 18 gennaio 2002, n. 21**

Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana con sede in Ceva (CN). Accordo di Programma Quadro del 4.12.2000 per il settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Lavori di costruzione infrastrutture fognarie e collegamento al depuratore di Ceva. (Intervento n. 12). Concessione finanziamento di Euro 2.582.284,50 pag. 113

Codice 24.3**D.D. 18 gennaio 2002, n. 22**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Villanova Mondovì (CN). Lavori per l'ampliamento e la ristrutturazione della rete di distribuzione dell'acquedotto comunale - 5 lotto. Concessione contributo di Euro 61.974,83 pag. 113

Codice 24.3**D.D. 18 gennaio 2002, n. 23**

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 498 in data 5.9.2000 recante "Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Monterosso Grana (CN). Autorizzazione ed esecuzione lavori di captazione sorgente Sarso ed allacciamento acquedotto frazione Saretto in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12)" pag. 113

Codice 24.3**D.D. 18 gennaio 2002, n. 24**

Consorzio Depurazione Acque di scarico tra i Comuni di Cannobio, Cannero Riviera e Oggebbio - Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale pag. 113

Codice 24.3**D.D. 18 gennaio 2002, n. 25**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Seppiana (VB) autorizzazione all'utilizzo di economie di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. ai sensi del DL. n. 8/87 pag. 114

Codice 24.3**D.D. 18 gennaio 2002, n. 26**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Guardabosone (VC) autorizzazione all'utilizzo di economie di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale pag. 114

Codice 24**D.D. 22 gennaio 2002, n. 27**

Costituzione del Comitato tecnico-scientifico per la direzione tecnica dell'appalto di servizi di indagini e studi finalizzati alla predisposizione del Piano di tutela delle acque e attivazione del gruppo di lavoro interassessorile di cui alla D.G.R. n. 13-3131 del 4.6.2001 pag. 114

Codice 24**D.D. 28 gennaio 2002, n. 28**

Comune di Lesa (NO). Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo P3, ubicato in località Solcio. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 114

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 29**

Determinazione Dirigenziale n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Sampeyre (CN). Lavori di realizzazione collettore fognario in frazione Calchesio. Perizia di variante e suppletiva di Euro 59.392,54 (L. 115.000.000) pag. 115

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 30**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Sabbia (VC). Lavori di potenziamento acquedotto comunale a servizio della frazione Gabbio. Concessione contributo di Euro 13.427,88 (L. 26.000.000) pag. 115

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 31**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Fabbria Curone (AL). Lavori di rifacimento ed adeguamento rete fognaria in località Montecapraro. Concessione contributo di Euro 77.468,53 (L. 150.000.000) pag. 116

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 32**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Bubbio (AT). Lavori di realizzazione di opere fognarie in zona cimitero. Concessione contributo di Euro 46.481,12 (L. 90.000.000) pag. 116

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 33**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Roccaverano (AT). Lavori di completamento dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,12 (L. 90.000.000) pag. 116

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 34**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Argentera (CN). Lavori di sistemazione acquedotto in Via del Funs. Concessione contributo di Euro 36.151,98 (L. 70.000.000) pag. 116

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 35**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Macugnaga (VCO). Lavori di ristrutturazione acquedotto comunale in località Fornarelli. Concessione contributo di Euro 51.645,69 (L. 100.000.000) pag. 116

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 36**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Vallo Torinese. Lavori di completamento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 46.481,12 (L. 90.000.000) pag. 116

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 37**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di San Giorgio Di Susa (TO). Lavori di potenziamento acquedotto nelle località Re e Bonino. Concessione contributo di Euro 46.481,12 (L. 90.000.000) pag. 116

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 38**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Rivara (TO). Lavori di costruzione fognatura tratto S. Bernardino Via Bussi. Perizia di variante e suppletiva di Euro 301.610,83 (L. 584.000.000) pag. 116

Codice 24.3**D.D. 30 gennaio 2002, n. 39**

Determinazione Dirigenziale n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Valperga (TO). Lavori di costruzione della fognatura. Perizia di variante e suppletiva di Euro 87.797,67 (L. 170.000.000) pag. 116

Codice 24**D.D. 1 febbraio 2002, n. 40**

Città di Chieri (TO). Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo di Strada del Ritano-Chieri ubicato nel Comune di Chieri. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 116

Codice 24**D.D. 1 febbraio 2002, n. 41**

Comune di Cervere (CN). Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in località Pilone Sant'Anna. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 117

Codice 24.3**D.D. 1 febbraio 2002, n. 42**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Bioglio (BI). Lavori di realizzazione tronco fognario a servizio della frazione Caretto e manutenzione straordinaria delle frazioni Monte, Portula e Mornengo. Concessione contributo di Euro 64.557,11 (L. 125.000.000) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 1 febbraio 2002, n. 43**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Beura Cardezza (VCO). Lavori di manutenzione straordinaria e completamento acquedotto comunale e realizzazione tratti di fognatura. Concessione contributo di Euro 46.481,00 (L. 89.999.766) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 1 febbraio 2002, n. 44**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Moncalvo (AT). Lavori di completamento impianto di depurazione in località Menga. Concessione contributo di Euro 51.645,69 (L. 100.000.000) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 1 febbraio 2002, n. 45**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Cascinette D'Ivrea (TO). Lavori di rifacimento tratto di fognatura in Via Chiaverano. Concessione contributo di Euro 41.316,55 (L. 80.000.000) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 1 febbraio 2002, n. 46**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Nibbiola (NO). Lavori di riordino tratti fognari. Concessione contributo di Euro 51.645,69 (L. 100.000.000) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 1 febbraio 2002, n. 47**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Ostanca (CN). Lavori di sistemazione dell'acquedotto per captazione acque delle sorgenti "Cassetta - Comba Frina". Concessione contributo di Euro 20.658,28 (L. 40.000.000) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 1 febbraio 2002, n. 48**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Bagnasco (CN). Lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,12 (L. 90.000.000) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 1 febbraio 2002, n. 49**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Cantalupo Ligure (AL). Autorizzazione all'esecuzione di opere acquedottistiche (serbatoio di accumulo in località Cascina della Croce) in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55 (L. 80.000.000) pag. 118

Codice 24**D.D. 6 febbraio 2002, n. 50**

Comune di Pella (NO). Ridefinizione delle aree di salvaguardia di due sorgenti dell'acquedotto comunale denominate S1 e S2 e di un pozzo dell'acquedotto del Consorzio Pellese. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 119

Codice 24.3**D.D. 7 febbraio 2002, n. 51**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Montalenghe (TO). Lavori di rifacimento tratti di acquedotto. Concessione contributo di Euro 51.645,69 (L. 100.000.000) pag. 120

Codice 24.3**D.D. 7 febbraio 2002, n. 52**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.03.2000 - Comune di Envie (CN) - Lavori di realizzazione della condotta di adduzione principale dell'acquedotto comunale, 1° lotto - 1° stralcio. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 120

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 1-5743

Dirigenti regionali: affidamento dell'incarico di direttore della direzione "Industria" al dirigente regionale dr. Giuseppe Benedetto. Art. 26 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 26 della l.r. 51/97:

- di affidare la funzione di direttore della direzione "Industria" al dirigente regionale dr. Giuseppe Benedetto;

- di stabilire che detta funzione è conferita con contratto di diritto privato (secondo lo schema già approvato con DGR n. 25-23494 del 22.12.1997 e successive modificazioni o integrazioni) a decorrere dalla stipulazione del contratto stesso fino al 1°

gennaio 2003 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente;

- di stabilire, inoltre, che dalla data di stipulazione del contratto di cui sopra, si risolve di diritto il rapporto di lavoro a tempo indeterminato tra il dr. Benedetto e questa Amministrazione;

- di precisare, infine, che al dirigente in argomento sarà corrisposto il trattamento economico fondamentale, annuo lordo, di Euro 92.962,24 (pari a L. 180 milioni) integrato dal trattamento economico accessorio fino ad un massimo di Euro 20.658,28 (pari a L. 40 milioni), oltre agli oneri a carico dell'Amministrazione, e che tale somma trova impunzione sul cap. 10115 del Bilancio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 5-5747

Parziale modifica dell'allegato alla DGR 2-3478 del 12 luglio 2001 concernente interventi nel settore dell'acquacoltura di cui al complemento di programmazione regionale al DOCUP Nazionale "Azioni strutturali nel settore della pesca 2000-2006, Regioni fuori obiettivo 1"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- il piano finanziario allegato alla DGR n. 2-3478 del 12 luglio 2001 è rimodulato come segue:

Distribuzione dei contributi per Assi e per Misure

Migliaia di Euro

Asse	Costo totale	Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria	Partecipazione pubblica nazionale	Fondo di rotazione legge 183/1987	Disponibilità regionale	Privati
1	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0
2	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0
3	2,073.41	804.85	300.02	504.83	353.38	151.45	1,268.56
4	879.84	323.10	137.08	186.02	130.21	55.81	556.74
5	22.42	22.42	11.21	11.21	7.85	3.36	- 0
TOTALE	2,975.66	1,150.37	448.31	702.06	491.44	210.62	1,825.29

Misura 3.2 Acquacoltura

Asse	Costo totale	Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria	Partecipazione pubblica nazionale	Fondo di rotazione legge 183/1987	Disponibilità regionale	Privati
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	308.51	123.41	46.28	77.13	53.99	23.14	185.11
2002	462.77	185.11	69.42	115.69	80.99	34.71	277.65
2003	462.77	185.11	69.42	115.69	80.99	34.71	277.65
2004	264.81	84.91	31.84	53.07	37.15	15.92	179.90
2005	77.18	30.85	11.57	19.28	13.50	5.78	46.33

2006	77.18	30.85	11.57	19.28	13.50	5.78	46.33
TOTALE	1,653.21	640.24	240.10	400.14	280.10	120.04	1,012.97

Misura 3.4: Trasformazione

Asse	Costo totale	Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria	Partecipazione pubblica nazionale	Fondo di rotazione legge 183/1987	Disponibilità regionale	Privati
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	77.00	30.80	11.55	19.25	13.48	5.78	46.20
2002	115.50	46.20	17.32	28.88	20.21	8.66	69.30
2003	115.50	46.20	17.32	28.88	20.21	8.66	69.30
2004	61.66	21.19	7.95	13.25	9.27	3.97	40.47
2005	31.29	12.52	2.89	9.63	6.74	2.89	18.77
2006	19.25	7.70	2.89	4.81	3.37	1.44	11.55
TOTALE	420.20	164.61	59.92	104.68	73.28	31.41	255.59

Misura 4.3: Promozione

Asse	Costo totale	Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria	Partecipazione pubblica nazionale	Fondo di rotazione legge 183/1987	Disponibilità regionale	Privati
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	112.51	38.16	16.88	21.29	14.90	6.39	74.34
2002	168.76	57.25	25.31	31.93	22.35	9.58	111.51
2003	171.09	61.74	27.65	34.09	23.86	10.23	109.35
2004	93.38	30.95	14.03	16.92	11.85	5.08	62.42
2005	30.46	14.04	6.55	7.48	5.24	2.24	16.43
2006	30.46	14.04	6.55	7.48	5.24	2.24	16.43
TOTALE	606.65	216.18	96.98	119.20	83.44	35.76	390.48

Misura 4.6: Azioni innovative

Asse	Costo totale	Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria	Partecipazione pubblica nazionale	Fondo di rotazione legge 183/1987	Disponibilità regionale	Privati
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	51.51	20.60	7.73	12.88	9.01	3.86	30.90
2002	77.26	30.90	11.59	19.31	13.52	5.79	46.35
2003	77.26	30.90	11.59	19.31	13.52	5.79	46.35
2004	41.41	14.21	5.33	8.88	6.21	2.66	27.20
2005	12.88	5.15	1.93	3.22	2.25	0.97	7.73
2006	12.88	5.15	1.93	3.22	2.25	0.97	7.73
TOTALE	273.18	106.92	40.10	66.82	46.77	20.05	166.26

Misura 5.1 Assistenza tecnica

Asse	Costo totale	Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria	Partecipazione pubblica nazionale	Fondo di rotazione legge 183/1987	Disponibilità regionale	Privati
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	4.20	4.20	2.10	2.10	1.47	0.63	-
2002	6.30	6.30	3.15	3.15	2.21	0.95	-
2003	6.66	6.66	3.33	3.33	2.33	1.00	-
2004	2.46	2.46	1.23	1.23	0.86	0.37	-
2005	1.41	1.41	0.70	0.70	0.49	0.21	-

2006	1.41	1.41	0.70	0.70	0.49	0.21	-
TOTALE	22.42	22.42	11.21	11.21	7.85	3.36	-

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 6-5748

Art. 49, comma 4, l.r. 51/1997. Approvazione della proposta di rideterminazione della dotazione organica presentate dall'Ente di Gestione del Parco Naturale della Val Troncea approvata con D.C.D. n. 2/02 del 20.2.2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la proposta di rideterminazione della dotazione organica dell'Ente di Gestione del Parco naturale della Val Troncea così come oggetto di Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n. 2/02 del 20/2/2002;

- di dare atto che, a seguito di tale approvazione, la dotazione organica dell'Ente di Gestione del Parco naturale della Val Troncea risulta essere la seguente:

- 1 dirigente
- 1 funzionario addetto ad attività amministrative-contabili categoria D
- 2 istruttori amministrativo-contabili categoria C
- 1 istruttore tecnico categoria C
- 1 responsabile dell'area di vigilanza categoria D
- 5 guardiaparco categoria C
- 1 collaboratore professionale-operaio capo categoria B
- 0,5 esecutore amministrativo e di segreteria categoria B
- 0,5 esecutore operaio specializzato categoria B per un totale di n. 14 dipendenti e n.13 unità.

- di dare atto del fatto che l'inserimento dell'avente diritto nel profilo professionale di "responsabile dell'area di vigilanza" è subordinato all'approvazione da parte della Regione di tale profilo professionale; fino al momento di tale approvazione il personale degli Enti di Gestione delle Aree Protette, anche ad avvenuto passaggio di categoria professionale, mantiene inalterato il profilo professionale attualmente posseduto.

- di sottolineare che la dotazione organica, così come approvata, non comporta l'automatica autorizzazione alla copertura dei posti ancora disponibili, poiché la copertura di ogni singola posizione deve essere autorizzata con apposita determinazione del dirigente regionale competente, previa la necessaria verifica della relativa disponibilità finanziaria.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 7-5749

Opera Pia "Cassone Dell'Aglio" di Mombello Monferrato (AL). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Cassone Dell'Aglio" di Mombello Monferrato per le motivazioni espresse in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 8-5750

Asilo Infantile "Faccenda Bozzo" di Mosso Santa Maria (BI), frazione Capomosso. Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Faccenda Bozzo" di Mosso Santa Maria, frazione Capomosso, ed il trasferimento dell'intero patrimonio, passività incluse, al Comune di Mosso Santa Maria, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Mosso Santa Maria è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 9-5751

Autorizzazione sanitaria per i laboratori di smielatura

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare le allegate linee guida per il rilascio delle autorizzazioni sanitarie ai titolari di laboratori di smielatura, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di demandare l'attuazione delle citate linee guida ai Servizi Veterinari delle ASL piemontesi;

di affidare ai Servizi Veterinari delle ASL piemontesi ed alla Direzione regionale "Sanità Pubblica" la vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni regionali di cui sopra.

(omissis)

Allegato

Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni sanitarie agli esercenti laboratori di smielatura.

La normativa igienico sanitaria in materia di produzione e vendita di alimenti prevede che l'esercizio di tutti gli impianti destinati alla produzione, preparazione, confezionamento e deposito all'ingrosso di sostanze alimentari sia subordinato al rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 2 della Legge 283/62, previo accertamento del possesso dei requisiti previsti dal regolamento di attuazione emanato con DPR 327/80.

Tale normativa si applica anche ai locali ed agli impianti destinati al deposito all'ingrosso, nonché alla produzione ed al confezionamento di miele, senza distinzioni in base alle dimensioni dei laboratori di smielatura né ai quantitativi prodotti o lavorati; sono escluse le attività produttive finalizzate all'autoconsumo.

E' peraltro evidente che la produzione di miele si caratterizza per aspetti quali la stretta stagionalità, il limitato rischio microbiologico e per essere una lavorazione con scarsa o nulla produzione di rifiuti solidi e liquidi. A ciò si aggiunge che nella maggior parte dei casi gli operatori di questo settore sono piccoli produttori che svolgono la loro attività in modo non prevalente.

Per questi motivi si ritiene possibile prevedere il rilascio di un'autorizzazione sanitaria temporanea in locali riconosciuti idonei ma destinati a tale lavorazione solo per un limitato periodo dell'anno, in modo da raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire la produzione igienica del miele da parte dei numerosi apicoltori non professionisti presenti sul territorio, senza gravarli di costi eccessivi per la realizzazione di impianti di smielatura apposti per un'attività di norma molto ridotta;
- permettere una adeguata vigilanza da parte del personale dei Servizi Veterinari su questa tipologia di attività;
- fornire adeguate garanzie al consumatore sull'origine e sulle condizioni di produzione del miele acquistato presso gli apicoltori.

REQUISITI DEI LOCALI DA AUTORIZZARE PER L'ATTIVITÀ DI SMIELATURA E CONFEZIONAMENTO DEL MIELE

I locali da autorizzare per l'attività di smielatura e confezionamento del miele, siano essi utilizzati in forma temporanea o permanente, dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- sufficiente aerazione ed illuminazione; nel caso in cui le dimensioni delle finestrate, tenuto conto della ruralità delle costruzioni, non siano sufficienti ad assicurare una adeguata areazione ed illuminazione, devono essere previsti adeguati sistemi meccanici per il ricambio dell'aria e dispositivi di illuminazione artificiale;
- pareti facilmente lavabili fino ad un'altezza di 2 metri;
- pavimento impermeabile, lavabile e disinfettabile; la presenza di pozzetti di scarico delle acque reflue è da ritenersi non obbligatoria, in quanto le

modalità previste per la pulizia dei locali non comportano solitamente la necessità di smaltire acque reflue;

- disponibilità, nelle vicinanze, di un lavabo con erogazione di acqua potabile calda e fredda, fornito di sapone liquido ed asciugamani a perdere;
- presenza di dispositivi atti ad evitare l'ingresso di animali indesiderati (insetti e roditori);
- disponibilità di un servizio igienico che non immetta direttamente nei locali di lavorazione.

Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti condizioni:

- durante le operazioni di smielatura e confezionamento non devono essere presenti mobili o altre strutture rivestite in stoffa o materiale comunque non lavabile e ricettacolo di polvere, ma solo mobili e strutture facilmente pulibili e disinfettabili, mantenute in perfette condizioni di pulizia;
- le attrezzature e gli utensili destinati alla smielatura ed al confezionamento del miele (disopercolatori, smielatori, maturatori, ecc.) devono essere in materiale idoneo allo scopo, possibilmente in acciaio inox;
- non devono essere presenti prodotti tossici quali detersivi o disinfettanti e prodotti che potrebbero comunque alterare o contaminare il miele.

Il miele confezionato, le confezioni vuote ed i melari devono essere depositati in locali facilmente pulibili e mantenuti in buone condizioni igieniche. A condizione che siano disponibili spazi sufficienti, il locale utilizzato per la smielatura ed il confezionamento potrà essere adibito anche al deposito del miele già confezionato e delle attrezzature, nonché all'attività di vendita.

Indipendentemente dal quantitativo di arnie e di miele ricavato, non si ritiene obbligatoria la presenza di locali distinti da destinarsi rispettivamente all'attività di smielatura, confezionamento e deposito. La necessità di tale separazione andrà valutata in base alle dimensioni dei locali, al numero di persone che vi lavorano, alla effettuazione delle lavorazioni in tempi diversi, circostanza quest'ultima che dovrà essere descritta in dettaglio nel piano di autocontrollo.

INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI SANITARIE TEMPORANEE

Possono richiedere l'autorizzazione per laboratorio di smielatura e confezionamento ad attività temporanea gli apicoltori che rispondono ai seguenti requisiti:

- risultano essere proprietari di meno di 25 famiglie, con produzione annuale di miele non superiore a 1200 kg.
- commercializzano direttamente al consumatore esclusivamente il miele prodotto nei propri apiari;
- risultano regolarmente censiti ed in possesso del libretto sanitario aziendale previsto dalla legge regionale n° 20 del 30/8/98;
- utilizzano i locali autorizzati per un massimo annuale di 10 giorni (2 volte l'anno 2 giorni di smielatura e 3 giorni di confezionamento).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, in carta legale, deve essere presentata dall'apicoltore al Sindaco del Comune ove viene esercitata l'attività, utilizzando il modulo allegato 1. Quest'ultimo contiene, oltre a quanto previsto dal

primo comma dell'art. 26 del D.P.R. 327/80, l'impegno dell'apicoltore a comunicare annualmente, al momento della presentazione della denuncia di possesso degli alveari, le date presumibili di utilizzazione nonché a comunicare al Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente l'inizio della smielatura con almeno tre giorni di anticipo.

Alla domanda devono essere allegati:

- planimetria in scala 1:100, che includa il locale da utilizzare per le attività di smielatura e confezionamento, il locale di deposito del miele e delle attrezzature, i servizi igienici;
- relazione tecnica con descrizione sommaria dei locali e delle attrezzature, nonché indicazione relativa all'approvvigionamento idrico;
- fotocopia di eventuali altre denunce di possesso di alveari presentate presso altre ASL dall'interessato o da componenti della sua famiglia che intendono utilizzare lo stesso laboratorio; resta comunque invariato il limite produttivo globale di 25 famiglie con 1200 Kg di miele all'anno.

MODALITÀ DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SANITARIA

Il Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL effettua il sopralluogo per verificare l'idoneità del laboratorio ed esprime il parere per il rilascio dell'autorizzazione.

L'autorizzazione sanitaria, una volta rilasciata, non ha scadenza a condizione che il locale utilizzato per le operazioni di smielatura e confezionamento rimanga lo stesso nel corso degli anni e non subisca modifiche strutturali che riguardino i requisiti prescritti per il rilascio dell'autorizzazione.

Qualora, negli anni successivi, dovessero intervenire modifiche sostanziali alla situazione strutturale che ha dato origine all'autorizzazione sanitaria, l'interessato dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione.

ADEMPIMENTI DELL'APICOLTORE

- Negli anni successivi a quello di rilascio dell'autorizzazione l'apicoltore deve comunicare all'ASL competente, al momento della presentazione della denuncia di possesso degli alveari le date presumibili in cui intende utilizzare il laboratorio e dichiarare di non aver apportato modifiche sostanziali al locale e alle strutture per le quali è stata rilasciata l'autorizzazione.

- Almeno tre giorni prima di iniziare la smielatura l'apicoltore deve darne comunicazione al Servizio Veterinario competente; a tal fine potrà essere utilizzato l'allegato 3.

- Il miele deve essere depositato in maturatori chiusi con coperchio che possono essere trasportati in un apposito locale pulito in attesa del confezionamento.

- Il miele confezionato deve essere etichettato ai sensi della normativa vigente (vedi oltre).

- Il prodotto confezionato deve essere depositato in un locale idoneo.

- L'apicoltore deve consentire agli incaricati del Servizio Veterinario della ASL competente di effettuare tutti i controlli igienico-sanitari che ritengono opportuni.

ADEMPIMENTI DEL SERVIZIO VETERINARIO

Il personale del Servizio Veterinario dell'ASL competente dovrà:

- effettuare il sopralluogo per verificare l'idoneità del laboratorio e dei locali annessi, esprimendo il previsto parere per il rilascio dell'autorizzazione;

- effettuare gli opportuni controlli per accertare che il locale autorizzato mantenga nel tempo le caratteristiche di idoneità, che non venga utilizzato per periodi più lunghi di quanto concesso, che le attrezzature e gli utensili siano conservati ed utilizzati in modo idoneo;

- eseguire prelievi a sondaggio sul prodotto confezionato per escludere la presenza di residui indesiderati secondo le indicazioni contenute nei piani regionali di controllo.

ETICHETTATURA DEL MIELE

1. Il miele destinato al consumatore deve essere confezionato in contenitori chiusi recanti le seguenti indicazioni:

- a) la denominazione "miele";
- b) la quantità netta o nominale;
- c) nome o ragione sociale e sede del produttore o confezionatore o un venditore stabilito nella CE;
- d) la dicitura di identificazione del lotto.

2. La denominazione di vendita può essere completata da:

a) un'indicazione inerente all'origine vegetale o floreale, millefiori compreso, se il prodotto proviene soprattutto da tale origine e ne possiede le caratteristiche organolettiche, fisico chimiche e microscopiche;

b) un nome regionale, territoriale o topografico, se il prodotto proviene totalmente dall'origine indicata.

Tali indicazioni andranno comunque aggiornate in rapporto alle modifiche normative sul confezionamento e sull'etichettatura del miele.

AUTOCONTROLLO ED APPLICAZIONE DEL D.LGS. 155/97

Secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero della Sanità 7.8.98 n. 11, le operazioni di smielatura, purificazione e confezionamento sono soggette all'applicazione del D. L.vo n. 155/1997. Fa eccezione l'operazione di smielatura che, qualora venga effettuata dall'apicoltore e non comporti operazioni di purificazione e confezionamento, rientra nella produzione primaria.

Per quanto riguarda le linee guida relative alla predisposizione dei piani di autocontrollo, si fa riferimento alla Direttiva regionale 1/97 ed alla successiva circolare n. 8732/27 del 7 agosto 1998; relativamente al controllo dei residui, è necessario inoltre tenere conto di quanto previsto dal D. Lgs 336/99 (art. 14) e dalla relativa circolare applicativa del Ministero della Salute n. 14/2000.

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 11-5753

Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma di Euro 4.000,00 Cap. 11400/2002 a copertura dei costi sostenuti dall'Ente Casa di Carità per la partecipazione al progetto LEONARDO denominato "Fit for E-commerce"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di assegnare alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro, per le motivazioni di cui in premessa, la somma di Euro 4.000,00 quale cofinanziamento per la realizzazione della prima fase delle attività previste dal progetto "Fit for E-commerce", approvato dall'U.E. nell'ambito del programma comunitario Leonardo da Vinci.

La Regione Piemonte svolgerà nell'ambito di tale progetto un ruolo di stimolo alla disseminazione e di rappresentanza istituzionale nei confronti dei soggetti da monitorare. Per la realizzazione operativa è stato individuato l'Ente Casa di Carità Arti e Mestieri attraverso la propria sede di Ivrea.

Il cofinanziamento regionale per la prima fase del progetto sarà destinato a sostenere l'azione di progettazione e monitoraggio che il citato Ente Casa di Carità Arti e Mestieri svolgerà sul territorio piemontese.

Alla spesa di Euro 4.000,00 si fa fronte con accantonamento sul cap. 11400 del bilancio 2002. (n. 100644/acc).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 12-5754

Comitati "Valsesia Wild Water 2002" e "Marcia Mondiale Torino 2002". Accantonamento e assegnazione alla Direzione Turismo Sport e Parchi di Euro 263.393,02 cap. 14620/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare sul cap. 14620/2002 la somma di Euro 263.393,02 a favore del Comitato "Valsesia Wild Water 2002" per la quota di Euro 56.810,26 e del Comitato "Marcia Mondiale Torino 2002" per la quota di Euro 206.582,76 e di assegnarla alla Direzione Turismo Sport e Parchi per gli obiettivi e criteri in premessa citati (Acc. n. 100640).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 14-5755

Dirigente regionale Arturo Bracco: rinnovo incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 28, comma 1, l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi del comma 1 dell'art. 28 della l.r. 51/97:

- di rinnovare, nell'ambito della direzione 23 "Difesa del suolo" l'incarico di vicario della direzione attribuito all'arch. Arturo Bracco con provvedimento n. 4-24389 del 20.4.98 a far tempo dal 22 aprile 2002;

- di stabilire che detto rinnovo è disposto, in analogia a quanto stabilito per tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza, fino al 1° gennaio 2003 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 15-5756

Modifica D.G.R. n. 187-8440 del 29.4.1996 concernente autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Torino instaurato da una Società. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di modificare per le premesse in motivazione la D.G.R. n. 187-8440 del 29.4.1996 nella parte concernente il legale incaricato del patrocinio che viene individuato nell'avv. Anita Ciavarra, professionista legale addetta all'Avvocatura regionale e domiciliata in Torino, Piazza Castello 165.

- di incaricare il notaio dott. Enrico Patrizio Mambretti in Torino per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 83, II comma, c.p.c. ed art. 13. L. 276/97.

La spesa relativa verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 16-5757

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società avverso D.G.R. 11.2.2002 n. 32-5269 di approvazione del Piano Particolareggiato in Comune di Pettenasco nell'area ubicata tra Via Roma e Via Nichini e della contestuale variante al vigente Strumento Urbanistico Intercomunale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudi-

zio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavara, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 17-5758

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato contro la Regione Piemonte per i debiti delle sopprese U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avvocato Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 18-5759

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 01/24472 R.G. P.M. avanti il Tribunale di Torino. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 01/24472 R.G. P.M. avanti il Tribunale di Torino in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 19-5760

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo proposto da un privato per ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti ad una collisione con un animale selva-

tico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandro Mattioda ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 20-5761

Adesione della Regione Piemonte al "Comitato per la promozione di un'area di eccellenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni". Contributo di Euro 5000 - Accantonamento sul cap. 10940/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aderire, per le motivazioni in premessa, al costituendo Comitato per la promozione di un'area di eccellenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni;

- di approvare l'allegata bozza di Statuto del Comitato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare il Presidente o un suo delegato ad intervenire alla stipula dell'atto costitutivo;

- di accantonare e di assegnare alla Direzione Industria la somma di Euro 5000 sul cap. 10940 del bilancio di previsione 2002, quale quota di partecipazione al Comitato stesso. (100735/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 21-5762

Art. 20 l.r. 70/96. Determinazioni in ordine alla ridefinizione delle superfici delle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie ed integrazione dei criteri stabiliti con D.D.G.R. n. 122-15265 del 9.12.1996 e n. 50-2242 del 12.2.2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di procedere, per le motivazioni riportate in premessa, alla ridefinizione delle superfici delle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie già autorizzate, come segue:

a) nel caso in cui la superficie rideterminata risulti superiore a quella dell'atto di concessione, verrà considerata, quale superficie dell'azienda, quella indicata nell'atto di concessione.

In tal caso la Direzione Territorio rurale - Settore Caccia e Pesca - provvederà, con proprio provvedimento, a far rientrare nei limiti di concessione l'area dell'azienda in questione.

b) se invece la superficie rideterminata risulti inferiore a quella dell'atto di concessione, verrà considerata, quale superficie dell'azienda, quella minore.

In tal caso la Direzione Territorio Rurale - Settore Caccia e Pesca - provvederà a rideterminare la superficie di concessione.

Con successivo provvedimento la Giunta regionale individuerà i criteri per la regolarizzazione dei tributi ai sensi delle disposizioni vigenti.

- di stabilire che le istanze di concessione di azienda faunistico-venatoria ed agri-turistico-venatoria e quelle di modifica territoriale, i cui termini del procedimento non si sono conclusi alla data del presente provvedimento, nonché le nuove istanze di concessione e di modifica territoriale, tenuto conto di quanto riportato in premessa, sono soggette ai seguenti ulteriori criteri che integrano quelli definiti con DD.G.R. n. 122-15265 del 9.12.1996 e n. 50-2242 del 12.2.2001:

1) nel territorio di ogni Comune può essere accordata, di norma, una sola nuova concessione di A.F.V. o di A.A.T.V. o ampliamento delle esistenti;

2) ogni anno potranno essere autorizzate aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie ed ampliamenti delle esistenti per una superficie non superiore al venticinque per cento della superficie ancora disponibile per gli istituti a gestione privata della caccia in ogni Provincia, di cui non più del cinque per cento nella zona faunistica delle Alpi;

3) le richieste di ampliamento, modifica territoriale o permuta delle A.F.V. o A.A.T.V. esistenti sono soggette alle limitazioni di cui al presente provvedimento, ad eccezione delle istanze di riduzione territoriale;

- di prendere atto che le concessioni di azienda faunistico-venatoria ed agri-turistico-venatoria e l'ampliamento delle aziende esistenti non sono proponibili, qualora comportino la riduzione della superficie agro-silvo-pastorale dell'ambito di caccia in cui ricadono, al di sotto del limite minimo stabilito dall'art. 16, comma 2 della l.r. 70/96 o nel loro interno risultino completamente incluse aree protette statali e regionali, oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, fino alla loro permanenza;

- di definire che ai fini di una corretta pianificazione faunistico-venatoria, i provvedimenti relativi al rilascio delle concessioni e alle modifiche territoriali sono adottati esclusivamente con efficacia, di norma, al periodo gennaio-marzo di ogni anno.

-

Alle istanze, per le quali i termini del procedimento si sono conclusi anteriormente alla data del presente provvedimento, sono applicati i criteri stabiliti con DD.G.R. n. 122-15265 del 9.12.1996 e n. 50-2242 del 12.2.2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 22-5763

Osservazioni ex art.56 D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. "Impianto nucleare di Trino. Istanza di autorizzazione per la disattivazione accelerata ai sensi dell'art.55 del D.Lgs.230/95 come modificato dal D.Lgs.241/2000"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di affermare, relativamente alla proposta di piano di disattivazione dell'impianto nucleare di Trino (VC) denominata "disattivazione accelerata" presentata dalla società Sogin Spa, che non esistono al momento le condizioni per autorizzare l'avvio del piano di disattivazione accelerata della centrale E.Fermi di Trino e l'esecuzione delle operazioni connesse al progetto, se e in quanto tale autorizzazione deve intendersi subordinata al pronunciamento di compatibilità ambientale di prossimo avvio, così come comunicato dal Ministero dell'Ambiente con nota del Servizio per la Valutazione d'Impatto Ambientale n.2299/VIA/A.O.13 t del 27 febbraio 2002;

- di richiamare conseguentemente la necessità, comunicandola al Ministero per le Attività Produttive e al Ministero dell'Ambiente, di favorire un processo di armonizzazione e di raccordo interprocedimentale dell'iter autorizzativo di cui all'art. 56, comma 2, del D.Lgs n. 230/95 e s.m.i con la pronuncia di compatibilità ambientale, subordinando la formulazione delle osservazioni regionali all'emanazione di quest'ultima;

- di richiedere alle Amministrazioni centrali sopra citate che venga chiarito e precisato l'insieme di quegli elementi tecnico-progettuali e di quelle attività preliminari attinenti al decommissioning, di cui in narrativa, che possono modificare il piano globale di disattivazione e influenzare il processo istruttorio e le valutazioni di competenza e di interesse delle autorità locali;

- di confermare che, come presupposto essenziale all'avvio delle operazioni di decommissioning della centrale di Trino, occorre disporre di strumenti normativi che possano garantire l'individuazione del sito nazionale per il deposito centralizzato dei rifiuti radioattivi, senza il quale il richiedente non è in grado di assicurare il rilascio incondizionato del sito come previsto dalla norma, garantendo altresì la definizione concertata di idonei programmi di riutilizzo del territorio nella fase successiva alla disattivazione e, ove occorresse, promuovendo a tale fine l'adozione di opportune intese ovvero accordi di programma;

- di assicurare l'attivazione di uno specifico strumento di raccordo e di cooperazione degli enti e delle amministrazioni coinvolti nel processo autorizzativo, sotto forma di conferenza consultiva permanente, che possa anche espletare funzione di osservatorio sull'evoluzione dei processi in atto e sugli effetti da questi indotti sull'organizzazione socio-economica e territoriale in attesa della composizione di un processo autorizzativo organico e coordinato;

- di inviare la presente deliberazione all'ANPA, ai Ministeri per le attività produttive, dell'Ambiente, dell'Interno, del Lavoro e della Previdenza sociale, della Sanità;

- di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale ai sensi della normativa vigente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 23-5764

Casa di Riposo "Avv. G. Forchino" di Santena (TO). Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prorogare l'incarico di Commissario della Casa di Riposo "Avv. G. Forchino" di Santena al Sig. Giancarlo Avidano, determinando l'indennità di carica nella misura di Euro 516,46 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'Ente commissariato;

- di dare atto che la predetta proroga ha la durata di sei mesi, o fino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, se antecedente, fatti salvi gli atti eventualmente adottati nel periodo decorrente dalla scadenza del precedente incarico alla notifica del presente provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 24-5765

L.R. 4 settembre 1996, n. 73, art. 1 - Integrazioni alla DGR 39-29311 del 7.02.2000 - Ulteriori criteri per l'assegnazione e la concessione dei contributi di cui alla LR 73/96 - Proroga dei termini di presentazione del progetto definitivo e della relativa documentazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di prorogare al 31.10.2002 il termine di presentazione degli elaborati e della documentazione nella forma definitiva, per tutti i soggetti ammessi a finanziamento con DD n. 107 del 27.03.2001;

- di considerare idonei i progetti definitivi difforni dai progetti preliminari presentati in attuazione del bando di cui alla DGR 39-29311 del 7 febbraio 2000, anche qualora l'intervento venga realizzato su immobile e/o area diversa da quella inizialmente individuata;

- di consentire il trasferimento della titolarità del contributo regionale ad altro soggetto diverso dal proponente, qualora tale operazione faciliti la rea-

lizzazione dell'opera e secondo le modalità ed i criteri previsti dalla normativa vigente;

- di ammettere al contributo quei beneficiari che abbiano, per motivi di urgenza, iniziato i lavori prima dell'approvazione del progetto definitivo e della relativa concessione del contributo previo parere espresso dal Comitato Regionale Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 28, lettera f, del Regolamento di attuazione della LR 18/84 e s.m.i.;

- di ammettere le variazioni sociali dei soggetti privati richiedenti;

- di procedere alla rideterminazione del contributo assegnato nei casi in cui saranno effettuati minori lavori, fermo restando che il contributo medesimo non potrà, comunque, essere superiore a quello già individuato con DD N. 107 del 27.03.2001 anche nel caso di maggiori opere;

2. di demandare agli uffici competenti l'esame di ammissibilità tecnico-amministrativa delle istanze modificate secondo quanto previsto al punto 1.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 26-5767

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 64 del 27.2.02 "Stipula accordo convenzionale tra l'ASL n. 14 di Omegna - V.C.O. e l'Università degli Studi di Torino per l'espletamento di tirocini professionali da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Oncologia. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- * di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 di Omegna n. 64 del 27.2.2002 avente ad oggetto "Stipula accordo convenzionale tra l'ASL n. 14 di Omegna - V.C.O. e l'Università degli Studi di Torino per l'espletamento di tirocini professionali da parte della Scuola di Specializzazione in Oncologia - Anno Accademico 2001-2002";

- * la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 27-5768

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 60/15/02 del 28.2.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2001/2002: Psichiatria". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 60/15/02 del 28.2.02 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2001/2002: Psichiatria;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 28-5769

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 59/15/02 del 28.2.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di Torino e l'Università' del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2001/2002: Radiologia e Radioterapia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 59/15/02 del 28.2.02 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2001/2002: Radiologia e Radioterapia;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 29-5770

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 57/15/01 del 28.2.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di Torino e l'Università' del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2001/2002: Psicologia Clinica della Facoltà' di Psicologia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 57/15/02 del 28.2.02 avente ad oggetto "Disciplinare

attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2001/2002: Psicologia Clinica della Facoltà di Psicologia;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 30-5771

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 310 del 20.2.02 "Convenzione tra ASL 11 e Università' degli Studi di Padova, Facoltà' di Psicologia". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 310 del 20.2.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 11 e Università degli Studi di Padova Facoltà di Psicologia" a condizione che:

* l'eventuale rinnovo della convenzione sia effettuato con accordo formale dagli Enti contraenti;

* senza oneri per l'ASL 11 si provveda all'estensione della copertura assicurativa ai rischi professionali e agli infortuni connessi all'attività di formazione degli specializzandi;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 31-5772

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di Euro 800.000,00 (cap. 12170/2002) per l'acquisto di ricettari standardizzati a lettura automatica del S.S.N.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di Euro 800.000,00 sul capitolo 12170/2002 (A. 100731) a favore della Direzione Regionale Controllo Attività Sanitarie per l'acquisto dei ricettari standardizzati a lettura automatica e ricette a modulo continuo per la prescrizione di specialità medicinali, prodotti galenici, proposte di ricovero ospedaliero e richieste di prestazioni specialistiche e cure termali, ai sensi del DM 350/88. Il Direttore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie provvede alla stipula del contratto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la

fornitura di ricettari standardizzati per il fabbisogno anno 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 32-5773

Accantonamento e assegnazione della somma di Euro 15.500,00 (cap. 12170/02) a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, per la gestione del registro informatizzato regionale dei soggetti affetti da deficit di ormone somatotropo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie la somma di Euro 15.500,00 (A. 100730) sul capitolo 12170/02, per la costituzione del registro regionale informatizzato dei soggetti affetti da deficit di ormone somatotropo e della sua attività biologica.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 33-5774

Accantonamento e assegnazione a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di Euro 25.900,00 (cap. 12292/02) per l'attività del Centro Regionale di Documentazione sul farmaco

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

In considerazione dell'attività del Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco che prevede, tra le altre, risposte alle istanze di personale sanitario, cittadini, studenti ecc.. riguardanti indicazioni terapeutiche, dosaggi, reazioni avverse, controindicazioni, interazioni tra farmaci, conservazione dei farmaci, reperibilità e composizione di farmaci esteri ecc..e visto che con D.G.R. n. 29-2222 del 12.2.2001 è stato disposto il mantenimento del Centro in questione, con tutto l'archivio storico e la dotazione del materiale scientifico e strumentale, presso la sede del Servizio Farmaceutico Territoriale dell'ASL 1, vista la convenzione stipulata con l'ASL 1 di cui alla Determinazione del Direttore Regionale Controllo delle Attività Sanitarie n. 154 del 22.5.2001, stante la necessità di garantire la gestione di tutta l'attività del C.R.D.F., è necessario accantonare la somma di Euro 25.900,00 sul cap. 12292/02 a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie.

Ciò stante, il Relatore invita la Giunta ad adottare le proprie determinazioni.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore;

vista la D.G.R. n. 29-2222 del 12.2.01;

vista la Determinazione n. 154 del 22.5.2001 della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie;

ad unanimità,

delibera

- di accantonare la somma di Euro 25.900,00 (A. 100729) a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, per la copertura delle spese relative all'attività del Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 34-5775

Criteri di pagamento su fondi statali relativi ad opere di difesa del suolo L.L. 183/89, 641/96, 135/97, 267/98, 365/2000

A relazione dell'Assessore Cotto:

Con precedenti atti deliberativi di concessione dei contributi statali relativi ai fondi di cui alle Leggi 183/89, 641/96, 135/97, 267/98, 365/00 venivano previste le modalità di erogazione dei fondi e di eventuali anticipazioni agli Enti concessionari per far fronte alle spese di progettazione e/o indagini propedeutiche alla progettazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/84.

Detti contributi sono, di norma, superiori a 500.000,00 Euro. Molte amministrazioni comunali hanno evidenziato che in relazione alle previste modalità di erogazione si trovano in difficoltà a far fronte alle anticipazioni relative ai vari stati di avanzamento, peraltro previste ai sensi degli artt. 114 e 168 del D.P.R. 21.12.1999 n° 554 nonché dell'art 29 del D.M 19.04.2000 n° 145, e pertanto si possono registrare ritardi nelle realizzazioni delle opere nonché possibili maggiori oneri per l'Amministrazione Regionale in caso di richieste di interessi di mora dovuti a ritardati pagamenti.

Per accelerare la realizzazione dei lavori e nel contempo agevolare gli Enti gestori degli interventi si ritiene utile prevedere diverse modalità di erogazione di fondi statali che potrebbero essere così ripartiti:

* 30% dell'importo all'atto della concessione del contributo;

* stati di avanzamento non inferiori al 10% dell'importo dei lavori sino al raggiungimento del 90% dell'importo;

* 10% o meno all'atto del collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.

Per quanto sopra;

vista la L. 183/89;

vista la L. 641/96;

vista la L. 135/97;

vista la L. 267/98;

vista la L. 365/00;

vista la L. 109/94 e s.m.i.;

visto il DPR 554/99;

visto il D.M. 145/00;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Di stabilire nuove modalità di pagamento sui fondi statali;

di dare atto che sui finanziamenti trasferiti dallo Stato ai sensi delle Leggi 183/89, 641/96, 135/97, 267/98, 365/00, per accelerare le procedure di realizzazione delle opere, agli Enti gestori degli inter-

venti potranno essere trasferiti i fondi con le seguenti modalità:

- * 30% dell'importo all'atto della concessione del contributo;

- * stati di avanzamento non inferiori al 10% dell'importo dei lavori sino al raggiungimento del 90% dell'importo;

- * 10% o meno all'atto del collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 35-5776

Legge 365/2000, art. 7bis, comma 7 - Contributi per trasferimento abitati a seguito di eventi calamitosi successi in conseguenza dell'alluvione del novembre 1994. Indicazioni procedurali ed incarico alla Direzione regionale opere pubbliche

A relazione dell'Assessore Cotto:

L'art. 7bis della legge 11.12.2000 n. 365 prevede, "ulteriori misure urgenti per gli interventi di superamento dell'emergenza nelle regioni del nord Italia interessate dagli eventi alluvionali del novembre 1994...".

In particolare al comma 7 viene disposto che "nei casi di immobili destinati ad uso di civile abitazione e interessati da eventi calamitosi avvenuti in conseguenza dell'alluvione del novembre 1994, la regione Piemonte può concedere ai proprietari contributi al fine di consentire la ricostruzione in altro sito o l'acquisto di abitazioni sostitutive." Il comma prosegue precisando gli aspetti finanziari e procedurali per l'attuazione dei disposti precedenti.

A seguito di comunicazione appositamente pubblicata sul bollettino ufficiale della regione, sono pervenute, nei termini previsti, domande di ammissione ai contributi di legge da parte di privati relativamente ad immobili situati nei comuni di Ceva, Cherasco, Perletto e Priola.

Sulla base delle indicazioni acquisite dalla Direzione regionale OO.PP. in merito alle richieste avanzate dai comuni interessati, e tenuto conto della conseguente presumibile entità economico - finanziaria dell'operazione, si ritiene sussistano le condizioni per adottare anche in questi casi i parametri di cui agli artt. 4 e 4bis della citata legge 11.12.2000 n. 365 e riferiti al ristoro dei danni a privati in conseguenza dell'alluvione dell'autunno 2000; i parametri ed i limiti economici previsti (Euro 986,43 pari a L. 1.910.000.= mq. di superficie abitabile netta) sono infatti congruenti, dato il tempo trascorso, con quelli a suo tempo adottati con L. n° 35/95 a seguito dell'alluvione del novembre 1994.

Al fine di dare corso ai benefici previsti, si ritiene pertanto di incaricare la Direzione regionale OO.PP. all'attuazione del disposto di legge, subordinatamente a tutte le verifiche del caso ritenute necessarie; nel contempo la medesima Direzione è autorizzata a richiedere ai comuni interessati la restituzione dei fondi residui di cui all'art.1, comma 4, del D.L. 691/94, convertito con legge 35/95, secondo le indicazioni di cui all'art. 7bis, comma 7 della legge 365/2000, nonché ad usufruire, per le finalità di cui al presente provvedimento, fino alla concorrenza massima di Euro 1.032.914, pari a lire

2.000.000.000=, somme ancora disponibili per gli interventi infrastrutturali di cui all'art. 2 del D.L. 646/1994, convertito con legge 22/1995.

Per quanto sopra;

visto l'art. 7bis, comma 7 della legge 365/2000;

viste le leggi 22/1995 e 35/1995;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di prendere atto dei comuni dai quali sono pervenute domande di contributo ai sensi dell'art. 7bis, comma 7 della legge 365/2000, e precisamente Ceva, Cherasco, Perletto e Priola;

2. di incaricare la Direzione regionale OO.PP. ad attivare tutte le verifiche ritenute necessarie e a dar corso all'erogazione dei contributi ritenuti ammissibili; in particolare, tali verifiche dovranno accertare definitivamente la sussistenza dei requisiti di accesso ai benefici da parte dei soggetti interessati, i dati metrici funzionali alla quantificazione dei contributi, e le somme già eventualmente percepite in precedenza da parte dei medesimi soggetti e di cui si dovrà tenere debitamente conto nella quantificazione finale;

3. di autorizzare la medesima Direzione a richiedere ai comuni interessati la restituzione dei fondi residui di cui all'art.1, comma 4, del D.L. 691/94, convertito con legge 35/95, secondo le indicazioni di cui all'art. 7bis, comma 7 della legge 365/2000, nonché ad usufruire per le finalità di cui al presente provvedimento, fino alla concorrenza massima di Euro 1.032.914, pari a lire 2.000.000.000=, di somme residue ancora disponibili per gli interventi infrastrutturali di cui all'art. 2 del D.L. 646/1994, convertito con legge 22/1995.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 36-5777

Accantonamento di Euro 165.930.388,00 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti a danni alluvionali e ad interventi di messa in sicurezza del territorio piemontese - (capitoli vari)

A relazione dell'Assessore Cotto:

Come previsto dalla Legge di contabilità regionale sono stati reimpostati i fondi statali residui relativi agli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio piemontese in dipendenza dei molti eventi calamitosi che si sono susseguiti nel corso degli anni.

Considerato che il Direttore regionale alle Opere Pubbliche, con alcune precedenti deliberazioni della Giunta Regionale, è stato incaricato della definizione delle opere di ricostruzione, si rende ora necessario accantonare a suo favore le somme a tutt'oggi rese disponibili pertinenti alle diverse destinazioni, sui vari rispettivi capitoli, così come risulta dall'allegato parte integrante del presente provvedimento.

I fondi di cui sopra sono riferiti a contributi in massima parte già precedentemente attribuiti con programmi approvati dalla Giunta regionale o con determinazioni dirigenziali assunte sulla base dei criteri indicati dalla Giunta regionale stessa e usualmente seguiti per affrontare le emergenze derivanti da eventi calamitosi, nel rispetto delle norme conte-

nute nelle leggi di assegnazione; i medesimi fondi potranno anche essere destinati a nuovi contributi nell'osservanza dei succitati criteri.

Per quanto sopra,

vista la L.R. n. 7 dell'11/4/2001;

vista la L.R. n. 36 del 20/12/2001;

considerato che la disponibilità recata da ciascun capitolo è comprensiva di importi di residui passivi perenti, importi che verranno specificatamente individuati al momento del reimpegno;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Opere Pubbliche, per l'adozione dei provvedimenti di cui agli art. 22 e 23 della L.R. 51/97, le somme che non derivano da residui passivi perenti, reimpostate sui capitoli indicati nell'elenco allegato, quale parte integrante al presente provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2002, n. 37-5778

Approvazione modifiche regolamento Collegio regionale maestri di sci del Piemonte. L.R. n. 50/92

A relazione dell'Assessore Racchelli:

Vista la legge del 23 novembre 1992 n. 50 "Ordinamento della professione di maestri di sci", la quale determina le norme di attuazione per il Piemonte della legge n. 81/91 e prevede all'art. 10 comma 7 che la vigilanza sul Collegio Regionale dei Maestri di Sci, nonché l'approvazione dei regolamenti adottati dal Collegio, spettano alla Giunta Regionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 1993 n. 116-31421 con la quale è stato approvato il Regolamento Interno del Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte;

preso atto che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Collegio, in sede di assemblea annuale ordinaria del Collegio Maestri di Sci, convocata il 10/11/2001, sono state approvate le seguenti modifiche al regolamento stesso, ai fini di adeguamento a determinazioni del Consiglio direttivo, nonché ai trasferimenti di competenze regionali previste dalla L.R. 44/00 e s.m.i.: art. 83 comma 3 punto b);

- art. 1 - eliminare il paragrafo "Possono essere "membri aggregati" del collegio tutti i maestri di sci residenti in Piemonte che per motivi personali abbiano cessato l'attività e che abbiano presentato specifica domanda di iscrizione" in quanto la categoria dei membri aggregati è stata soppressa con deliberazione del Consiglio direttivo del 7.3.2001;

- art. 7 eliminare nel primo paragrafo dopo i due punti "i membri aggregati possono partecipare in qualità di uditori" per la motivazione sopra esposta;

- art. 10 sostituire le lettere con dei numeri;

- art. 10 lettera l, eliminare la frase: "nonché la quota annuale per i membri aggregati" per la stessa motivazione di cui agli artt. 1 e 7;

- 10 lettera m, eliminare la frase: "l'iscrizione a detta categoria è gratuita" poiché si prevede una quota di iscrizione al Collegio per i soci emeriti;

- art. 10 lettera o, eliminare "alla Regione Piemonte" poiché la funzione amministrativa che concerne il riconoscimento delle Scuole di Sci e la loro verifica annuale è stata trasferita dalla Regione

alle Comunità Montane, e pertanto il parere del Collegio non sarà più comunicato alla Regione Piemonte, ma alle Comunità Montane competenti;

- art. 10, aggiungere una funzione: "Stipula convenzioni per la fornitura e la tutela del distintivo del maestro di sci, nonché per la fornitura di altro abbigliamento, di materiale tecnico o di qualsiasi tipo, ad esclusivo favore degli iscritti";

vista altresì la nota in data 1/03/2002 prot. n. 80, con la quale il suddetto Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte trasmette, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, il regolamento del Collegio stesso, comprensivo delle modifiche approvate dall'Assemblea dei Maestri di Sci del Piemonte nella seduta del 17/10/2001;

considerato che l'art. 10 comma 1 della L.R. 50/92 dispone quanto segue "E' istituito come organo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio regionale dei maestri di sci. Del Collegio fanno parte tutti i maestri iscritti nell'Albo professionale della Regione, nonché i maestri di sci ivi residenti che abbiano cessato l'attività per anzianità o per invalidità." e che successivamente il comma 5, lettera e) dello stesso articolo demanda al Consiglio direttivo del Collegio il compito di stabilire la misura del contributo a carico degli iscritti all'albo;

considerato pertanto che dal testo normativo si desume la volontà di sottoporre all'onere della contribuzione esclusivamente la categoria degli iscritti all'albo escludendo di conseguenza tutti gli altri appartenenti al Collegio professionale, ovvero i maestri di sci residenti in Piemonte che abbiano cessato l'attività per anzianità o per invalidità che, ai sensi dell'art. 10 del succitato Regolamento interno sono definiti "emeriti";

ritenuto pertanto di accogliere le suddette proposte di modifica del Regolamento interno del Collegio Maestri di Sci del Piemonte, con la sola esclusione della modifica proposta per l'art. 10, lettera m) in quanto diretta a disciplinare una materia che l'art. 10, comma 5, lettera e) della l.r. 50/92 non attribuisce alla competenza del Consiglio direttivo del Collegio stesso;

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare per le motivazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 10, comma 7 della succitata L.R. 23/11/1992 n. 50 "Ordinamento della professione di maestri di sci", il Regolamento interno del Collegio Maestri di Sci del Piemonte modificato come sopra descritto, con esclusione della modifica proposta al comma 10, lettera m) in quanto in contrasto con l'art. 10 comma 5, lettera e) della stessa L.R. 50/92.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2002, n. 56-5909

Modifica della D.G.R. n. 9-29282 del 7 febbraio 2000 relativa all'individuazione delle aree territoriali su cui possono formarsi aggregazioni di consumo di energia elettrica, ai fini dell'ottenimento della qualifica di "clienti idonei", in deroga ai criteri di contiguità territoriale tra i singoli centri di consumo, di cui all'art. 14, comma 2, del D. Lgs. n. 79/99

A relazione dell'Assessore Cavallera

La Giunta regionale in data 7 febbraio 2000, con deliberazione n. 9-29282 disponeva che, ai fini dell'ottenimento della qualifica di "cliente idoneo", in deroga ai criteri di contiguità territoriale tra i singoli centri di consumo, di cui all'art. 14, comma 2, del D. Lgs. 16 marzo 1999, n.79 di "Attuazione della Direttiva 96/92 CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica", potessero accedere al riconoscimento della qualifica di "cliente idoneo" i seguenti soggetti:

* "le imprese costituite in forma societaria, i gruppi d'imprese, anche ai sensi dell'art.7 della legge 10 ottobre 1990, n.287, i consorzi e le società consortili che, in possesso dei requisiti di consumo stabiliti dall'art.14, commi 2, 3 e 4, alle decorrenze previste dagli stessi articoli, siano ubicati nella medesima provincia;

* i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 14 del Decreto citato, i cui centri di consumo siano ubicati nelle aree dei distretti industriali individuati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 250-9458 del 18 giugno 1996;

* i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dall'art.14 del Decreto medesimo, i cui centri di consumo siano ubicati nelle aree obiettivo 2 individuate con D.G.R. n.2-28061 del 6 agosto 1999, e sue eventuali modifiche, ai sensi del Regolamento CE n.1260/99, nonché nelle aree phasing out".

A seguito della pubblicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2000 (G.U. n. 250 del 25 ottobre 2000), relativa all'applicazione alle pubbliche amministrazioni delle disposizioni in materia di "clienti idonei" del mercato elettrico ai sensi dell'art. 25 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, la Regione Piemonte, con circolare n.8/LAP del 27 novembre 2000, evidenziava l'opportunità di formare aggregazioni di consumo di energia elettrica (consorzi) ai fini dell'ottenimento della qualifica di cliente idoneo, come previsto nella summenzionata deliberazione.

Per effetto del comma 5 bis dell'art. 14 del D. Lgs. 79/99, introdotto dall'art. 10, comma 4, della Legge 5 marzo 2001, n. 57, recante "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati", è stata prevista l'estensione della qualifica di cliente idoneo a decorrere dal novantesimo giorno dalla cessione, da parte dell'ENEL S.p.A., di non meno di 15.000 MW di capacità produttiva, con contestuale disapplicazione dei commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso art. 14.

In considerazione della progressiva attuazione del processo di liberalizzazione in corso e dei conseguenti effetti sulla concorrenza nell'ambito del mercato dell'energia elettrica e nelle more di quanto previsto al comma 5 bis dell'art. 14 del D.Lgs. 79/99, si propone di superare le condizioni di cui alla citata D.G.R. n. 9-29282 del 7 febbraio 2000 e conseguentemente di individuare, ai fini del riconoscimento della qualifica di "cliente idoneo", anche per le pubbliche amministrazioni, l'intero territorio regionale quale area territoriale entro la quale sono ubicati i consumi delle imprese costituite in forma societaria, dei consorzi e delle società consortili riconosciute ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 79/99.

Tutto ciò premesso, con voto unanime espresso nelle forme di legge, la Giunta regionale;

visto il D.Lgs. 16 marzo 1999, n.79;

vista la D.G.R. n. 9-29282 del 7 febbraio 2000;

vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2000;

vista la circolare regionale n.8/LAP del 27 novembre 2000;

delibera

- di individuare, ai fini del riconoscimento della qualifica di "cliente idoneo", anche con riferimento alle pubbliche amministrazioni, l'intero territorio regionale quale area territoriale entro la quale sono ubicati i consumi delle imprese costituite in forma societaria, dei consorzi e delle società consortili riconosciute ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 79/99 e conseguentemente di considerare superate le condizioni di cui alla precedente D.G.R. n. 9-29282 del 7 febbraio 2000, fermo restando quanto previsto dal comma 5 bis dello stesso art.14;

- di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

ERRATA CORRIGE

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 febbraio 2002, n. 223 - 5714

Approvazione del piano territoriale della Provincia di Alessandria ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56

Si rettificano con la presente alcuni errori materiali riscontrati nella pubblicazione dell'allegato 3 della DCR in oggetto, avvenuta sul Bollettino Ufficiale n. 11 - parte I e II - del 14 marzo 2002:

a pagina 60, colonna di sinistra, punto 9) si è scritto "...il toponimo Villavernia viene modificato in Villavernia" invece di "...il toponimo Villavernia viene modificato in Villalavernia";

a pagina 60, colonna di sinistra, punto 10) si è scritto "...177 Se il toponimo Villavernia viene modificato in Villavernia" invece di "...177 SE il toponimo Villavernia viene modificato in Villalavernia";

a pagina 60, colonna di sinistra, punto 13) si è scritto "...il toponimo Capriata d'Orba viene modificato in Capriata d'Orba" invece di "...il toponimo Capraia d'Orba viene modificato in Capriata d'Orba";

a pagina 60, colonna di sinistra, punto 15) si è scritto "...il toponimo Montechiaro viene modificato in Montechiaro" invece di "...il toponimo Montechiaro viene modificato in Montechiaro";

a pagina 60, colonna di sinistra, punto 16) si è scritto "...Paderna, Villavernia, Carezzano,..." invece di "...Paderna, Villalavernia, Carezzano,...";

a pagina 60, colonna di sinistra, punto 20) si è scritto "...i toponimi dei comuni di Castellanis, Ser-

ravalle Scrivia. ” invece di “...i toponimi dei comuni di Castellania, Serravalle Scrivia.”;

a pagina 60, colonna di sinistra, punto 24) si è scritto “...Compatibilità geo-ambientale - 2136 NE viene inserito...” invece di “...Compatibilità geo-ambientale - 213 NE viene inserito...”;

a pagina 60, colonna di destra, punto 27) si è scritto “...viene modificato in: “Governo del territorio vincoli e tutele” invece di “...viene modificato in: “Governo del territorio: vincoli e tutele”;

a pagina 60, colonna di destra, punto 3) si è scritto “...istituite ai sensi della L.R. 12/90m b) i biotopi...” invece di “... istituite ai sensi della L.R. 12/90, b) i biotopi...”.

a pagina 61, colonna di sinistra, punto 2) si è scritto “All’Art. 14, I comma 1° viene integrato...” invece di “All’Art. 14.1 il comma 1° viene integrato...”.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 154 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S2

D.D. 13 marzo 2002, n. 154

Locazione di un box auto - di proprietà della Sig.ra Anna Maria Delpero - sito in Bra (CN), Via Piumatti n. 3 ed adibito a parcheggio di una autovettura di servizio del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa - per il periodo 1.1.2002/28.2.2002 - di Euro 123,95 (L. 240.000) sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 13 marzo 2002, n. 155

Rendiconto delle spese effettuate dalla cassa economale del Consiglio Regionale del Piemonte sul fondo economale nel periodo dall'01.02.2002 al 28.01.2002 pari a Euro 30.046,81. Approvazione e reintegro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - i pagamenti effettuati dal Responsabile della Cassa Economale del Consiglio Regionale sul Fondo Economale nel periodo dal 1° al 28 febbraio

2002 pari a 30.046,81 euro, così come evidenziato nel prospetto riassunto, parte integrante del rendiconto, con riferimento agli impegni assunti con appositi provvedimenti;

2. Di approvare il rendiconto tenuto dal Responsabile della Cassa Economale del Consiglio Regionale, in cui sono analiticamente elencati in ordine cronologico i vari pagamenti effettuati sul Fondo Economale nel succitato periodo, agli atti del competente Ufficio;

3. Di autorizzare l'emissione dei mandati di reintegro del Fondo Economale, relativamente al periodo dal 1° al 28 febbraio 2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 13 marzo 2002, n. 156

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - liquidazione 2° acconto febbraio 2002, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 14 marzo 2002, n. 157

Autorizzazione all'espletamento della gara per l'affidamento del servizio d'importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica), impaginazione, assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista “Notizie della Regione Piemonte”

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il procedimento di gara ai sensi dell'art. 31 lett. g) della l.r. n. 8/84, così come modificato dalla l.r. n. 18/92, per l'affidamento del servizio d'importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica), impaginazione, assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista “Notizie della Regione Piemonte”;

2. Di stabilire che il servizio in questione - comprendente l'edizione di 6 numeri - dovrà essere effettuato presumibilmente entro il 31 gennaio 2003;

3. Di invitare alla gara tutte le ditte tipografiche e/o editoriali di cui all'allegato elenco parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. Di approvare la lettera d'invito ed il relativo capitolato allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

5. Di stabilire che le offerte delle ditte invitate alla gara dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 marzo 2002 e che l'apertura delle buste suddette avverrà - in relazione a quanto enunciato in narrativa - alle ore 10.00 del giorno seguente;

6. Di stabilire che l'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economica complessiva più conveniente e che si potrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche pervenga una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà che l'Amministrazione del Consiglio regionale si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare espletamento della gara;

7. Di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla suddetta fornitura si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica determinazione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 18 marzo 2002, n. 158

Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Viaggio di studio nei campi di sterminio in Germania. Autorizzazione alla trattativa privata

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 18 marzo 2002, n. 159

Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Viaggio di studio ai luoghi dell'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù. Autorizzazione alla trattativa privata

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 18 marzo 2002, n. 160

Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Viaggio di studio ai luoghi della memoria in Italia. Autorizzazione alla trattativa privata

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 18 marzo 2002, n. 161

Legge 22/1/1976, n. 7. Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) Sezione di Rosta. Contributo per seminari storico-culturali. Impegno di spesa Euro 1.500,00 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 18 marzo 2002, n. 162

Affidamento per la fornitura e l'installazione di arredi per gli uffici aula e resocontazione, al piano terra della sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris. Impegno di spesa a favore della Ditta Bertello S.p.A. di Euro 2949,83 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 18 marzo 2002, n. 163

Fornitura e posa di arredi a completamento di forniture precedenti per alcune sedi di gruppi consiliari (Forza Italia e Rifondazione Comunista). Affidamento alla Ditta M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C. ed impegno di spesa di Euro 16.679,80 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 18 marzo 2002, n. 164

Fornitura e posa in opera di impianto antifurto per la sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 e adeguamento normativo dell'impianto elettrico e illuminazione per l'allestimento della nuova sede del Corecom di Via Santa Teresa, 12 - Torino. Affidamento alla ditta Imp. Electric S.N.C. ed impegno di spesa di Euro 10.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 20 marzo 2002, n. 165

Gara a trattativa privata (gara informale) per il servizio biennale di copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni, a favore dei consiglieri/assessori regionali. Approvazione del verbale, affidamento alla Società Reale Mutua di Assicurazioni ed impegno di spesa di Euro 17.598,00 o.f.c. sul cap. 1030 (10000) - art. 3 - esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 20 marzo 2002, n. 166

Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con L.R. 7/1/2001, n. 1. Convegno "Dal GSM all'UMTS; le frontiere della comunicazione mobile nel III millennio" (Torino, 23 marzo 2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, secondo le modalità indicate in narrativa, agli adempimenti organizzativi del convegno "Dal GSM all'UMTS; le frontiere della comunicazione mobile nel terzo millennio" (Torino, 23/03/02);

2) di far fronte alla spesa di cui sopra con il fondo impegnato, con determinazione n. 92/D4 del 14/02/02 al cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2002 del Consiglio regionale;

3) di affidare gli incarichi per i servizi necessari allo svolgimento della suddetta iniziativa alle Ditte in premessa, con le modalità indicate in narrativa;

4) di procedere agli ordini dei citati servizi per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 20 marzo 2002, n. 167

Affidamento per la fornitura e l'installazione di un impianto di rilevazione e spegnimento automatico antincendio per la protezione del deposito carta del centro stampa del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris. Impegno di spesa a favore della Ditta Siemens S.p.A. di Euro 13.996,16 o.f.c. sul cap. 3030 art. 12 esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 20 marzo 2002, n. 168

Servizio di cassa per la gestione dei fondi del Consiglio Regionale, affidamento all'Istituto Bancario Sanpaolo IMI S.p.A. per il periodo di un anno. (1 gennaio 2002 - 31 dicembre 2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegata convenzione che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente determinazione, tra il Consiglio Regionale del Piemonte e l'Istituto Bancario Sanpaolo IMI S.p.A., per l'effettuazione del Servizio Cassa a favore del Consiglio Regionale del Piemonte a far data dal 1 gennaio 2002 e fino al 31 dicembre 2002 e contenente condizioni, modalità e limiti temporali entro i quali il servizio è erogato;

2. di dare atto che si è proceduto alla stipulazione della predetta convenzione in data 14 marzo 2002 ai sensi della legge 23.01.1984 n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, trattandosi di attività a favore del Consiglio Regionale, svolta a titolo gratuito dall'Istituto Bancario Sanpaolo IMI S.p.A..

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 20 marzo 2002, n. 169

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1 - Adesione al progetto culturale-teatrale Aquilegia Blu XIII edizione 2001/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, alla realizzazione del catalogo della rassegna Aquilegia Blu XIII edizione 2001/2002;

2) di prendere atto che la suddetta spesa ammonta ad Euro 1841,40 (Lire 3.565.447) o.f.c. che trova copertura nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con determinazione n. 340/D4 dell'1/6/2001;

3) di liquidare il suddetto importo sulla base di regolare fattura, debitamente vistata, presentata dalla società Dalidea snc con sede in Torino, via Bellezia n. 6/D.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 20 marzo 2002, n. 170

Assemblea plenaria della conferenza dei presidenti dell'assemblea dei consigli regionali e delle province autonome e 3° workshop "Garantire la cittadinanza: un preambolo per gli statuti?". (Torino, Palazzo Lascaris, 21 e 22 marzo 2002). Adempimenti organizzativi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, secondo le modalità indicate in narrativa, agli adempimenti organizzativi relativi

allo svolgimento all'Assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli regionali e delle Province Autonome e del 3° Workshop sul tema "Garantire la cittadinanza: un preambolo per gli Statuti? che si terranno presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte nei giorni 21 e 22 marzo p.v.;

2) di far fronte alle spese di cui sopra con i fondi impegnati con determinazione n. 788/D4S3 del 20.11.01;

3) di affidare gli incarichi per i servizi e le forniture necessarie allo svolgimento delle suddette iniziative alle Ditte e con le modalità indicate in premessa;

4) di procedere agli ordini dei citati servizi per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 22 marzo 2002, n. 171

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Mignosi Giuseppe assegnato alla direzione amministrazione e personale, al corso "Enti locali: risanamento del danno, responsabilità e coperture assicurative" organizzato dall'Assinform S.r.l. Autorizzazione alla spesa di Euro 250,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 22 marzo 2002, n. 172

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio Regionale Chiappara Luigia e Zanotti Corrado assegnati alla direzione amministrazione e personale, al corso "Le tecniche di redazione e la stipulazione dei contratti nella pubblica amministrazione" organizzato dal CEIDA. Autorizzazione alla spesa di Euro 1580,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 22 marzo 2002, n. 173

Legge 22/1/76 n. 7. Collana "I tascabili di Palazzo Lascaris". Ristampa opuscolo contro la pena di morte. Integrazione determinazione n. 658 D1S3. Ulteriore impegno di spesa Euro 290,00 o.f.c. al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S4

D.D. 22 marzo 2002, n. 174

Piano di informatizzazione rivolto ai consiglieri regionali: numero verde infostrada per il collegamento tramite la Rupar. Impegno di spesa per l'anno 2002 di Euro 3.000,00 (L. 5.808.810) o.f.c. sul cap. 3010 Art. 3, es. finanz. 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2

D.D. 22 marzo 2002, n. 175

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (2°, 4° e 7° piano) di proprietà del Banco di Sicilia S.p.A., adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale e di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2002 - di Euro 173.000,00 (L. 334.974.710) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 22 marzo 2002, n. 176

Interventi di sostituzione dell'impianto di condizionamento nei locali del centro stampa presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Ciriè Termica S.N.C.. Impegno di spesa di Euro 31.000,00 sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 22 marzo 2002, n. 177

Interventi di sostituzione dell'impianto elettrico e di illuminazione nei locali del centro stampa presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta Imp. Electric s.n.c.. Impegno di spesa di Euro 11.000,00 sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S1

D.D. 25 marzo 2002, n. 178

Adesione, come socio ordinario, del Consiglio regionale all'ANAI Associazione Archivistica Italiana per l'anno 2002: impegno di spesa di Euro 82,6 sul cap. 3010 art. 1 Esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Giunta regionale

Codice 15.10

D.D. 4 gennaio 2002, n. 1

L.R. n. 67/94. Reiezione della domanda presentata dalla Piccola S.c. a r.l. Arteimmagine di Rivalta Bormida (AL). Revoca della somma di L. 25.000.000 sul cap. 20130/00 e della somma di L. 9.400.000 sul cap. 11150/00

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 8 gennaio 2002, n. 2

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "S.A.M.E.A." di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 169 del 13.04.1999. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 8 gennaio 2002, n. 3

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Aura" di Leini (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 222 del 04.05.1999. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 8 gennaio 2002, n. 4

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Tre G. Graphic" di Druento (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 143 del 25.03.1999. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15

D.D. 8 gennaio 2002, n. 5

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Corniglia Fabio" di Marentino (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1000 del 06.12.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 4.066,07 (L. 7.873.000). Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 8 gennaio 2002, n. 6

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. S.C. a R.L. "Sacat" di Venaria Reale (TO). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 581 del 18.06.2001. Autorizzazione alla modifica, modalità e termini per la realizzazione del Progetto di Sviluppo. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2001 di Euro 5.164,57 (L. 10.000.000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la modifica del progetto di sviluppo, richiesta ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. n. 67/94, dalla Cooperativa Sacat di Venaria Reale (TO), riguardante le spese relative agli anni 1999, 2000 e 2001, previste ed ammesse a finanziamento con Determinazione n° 581 del 18.06.2001, tabelle "B", "C" e "D".

Di prendere atto che la Cooperativa Sacat di Venaria Reale (TO) ha effettuato gli investimenti relativi all'anno 1999 in modo variato, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 67/94, ed in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel piano degli investimenti contenuto nel progetto di sviluppo, approvato con la suddetta determinazione, tabella "B", per un totale di L. 179.710.000, e non ha effettuato gli investimenti relativi all'anno 2000, indicati nella citata tabella "C".

Di autorizzare la Cooperativa a realizzare gli investimenti mancanti relativi agli anni 1999 e 2000, per la somma di Euro 51.795,46 (L. 100.290.000),

entro la scadenza del Progetto di Sviluppo, come richiesto con lettera del 20.12.2001, Prot. reg. n. 48771/15.10.

Di autorizzare, con il presente provvedimento, la Finpiemonte S.p.A. al prelievo della somma di Euro 5.164,57 (L. 10.000.000) dal fondo rotativo, di cui al cap. 20075, corrispondente alla quota di finanziamento agevolato per la realizzazione degli investimenti previsti per l'anno 2001 ed alla sua successiva erogazione a favore della Cooperativa beneficiaria.

Di determinare che la Cooperativa beneficiaria produrrà all'Amministrazione Regionale la documentazione indicata nella tabella "D1" contenuta nella presente determinazione, tra cui quella comprovante l'avvenuta effettuazione delle spese a completamento dei primi due anni (1999/2000) del piano investimenti contenuto nel suddetto progetto di sviluppo e di quelle relative al terzo anno (2001) nei termini e con le modalità ivi stabilite.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 gg. dalla notifica della stessa.

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.2

D.D. 9 gennaio 2002, n. 8

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alle Direttive disoccupati 98/99 e 99/00. Introito di L. 626.115.783= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero dei saldi negativi determinatisi a seguito del controllo amministrativo-contabile dei rendiconti, presentati dagli operatori di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nella misura indicata a fianco di ciascun operatore, mediante l'introito delle somme dovute sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare complessivo di L. 626.115.783.= Euro 323.361.82.

La somma di L. 626.115.783= dovrà essere introitata nei sotto elencati capitoli:

L. 221.418.847= cap. 2362/02 FSE Euro 114.353,29 Acc. 1/02

L. 216.498.429= cap. 2450/02 FR Euro 111.812,11 Acc. 3/02

L. 188.198.507= cap. 2340/02 Fondi Reg.li Euro 97.196,42 Acc. 4/02.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 10 gennaio 2002, n. 10

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Studio Galimberti di Trebisacce Francesco e Balagna Roberto di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 10 gennaio 2002, n. 11

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Hair Stylist Lucia di Cunsolo Lucia di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.1

D.D. 10 gennaio 2002, n. 12

Variazione anagrafica della denominazione dell'Operatore Ikea Italia S.p.A. per conferimento ramo d'Azienda

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ninno Smeriglio

Codice 15.10

D.D. 11 gennaio 2002, n. 13

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Panificio Sant'Eusebio di Friddura Francesca e C. di Ottiglio (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 gennaio 2002, n. 14

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. B & B Benessere e Bellezza di La Ferrara Massimo di Ivrea (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 gennaio 2002, n. 15

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Panetteria De Luca Laura e Iannotti Daniela di Novara

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 gennaio 2002, n. 16

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale La Meridiana di Rinaldi Claudia di Alba (CN)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 gennaio 2002, n. 17

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Chistoni Valeria di Domodossola (VB)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 gennaio 2002, n. 18

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Mater Natura di Filomena Veniero di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 gennaio 2002, n. 19

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "L'Equipe" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 88.004,26 (L. 170.400.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 77.468,54 (L. 150.000.000). Contributo formazione Euro 12.436,28 (L. 24.080.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 gennaio 2002, n. 20

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Eurocoop" di Alessandria - Fraz. San Michele. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 129.114,22 (L. 250.000.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 90.896,41 (L. 176.000.000). Contributi: avviamento Euro 12.394,97 (L. 24.000.000) (cap. 20130/2000), erogazione; formazione Euro 25.822,84 (L. 50.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 14 gennaio 2002, n. 21

L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Borean Tiziana" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 730 del 20.10.1999. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 14 gennaio 2002, n. 22

L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Silmar Papier Due" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 455 del 13.07.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 1.466,22 (L. 2.839.000). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 14 gennaio 2002, n. 23

L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "La Saporita di Coccorullo Raffaella" di Volpiano (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1031 del 15.12.1999. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 14 gennaio 2002, n. 24

L.R. n. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società a responsabilità

limitata "Net Cubed" di Rivoli (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 332 del 07.06.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 35.134,13 (L. 68.029.161). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.1

D.D. 15 gennaio 2002, n. 27

DGR n. 31 - 2923 del 7/5/2001 Direttiva 2001 - 2002 Attività Formative per Apprendisti. Approvazione schema tipo del Protocollo di Intesa Regione Piemonte Province

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa posto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Di limitata la validità del presente provvedimento all'arco temporale inerente all'esecuzione della Direttive 2001/2002 "Attività formative per apprendisti".

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 16 gennaio 2002, n. 28

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Trisul" di Peveragno (CN). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 88.319,04 (L. 171.009.500); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 77.912,43 (L. 150.859.500). Contributo formazione Euro 3.462,85 (L. 6.705.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 16 gennaio 2002, n. 29

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Farmacia Del Lago di Besozzi Diego di Castello sopra Ticino (NO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 16 gennaio 2002, n. 30

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Arti Grafiche Acquesi di Musso Giuseppina di Acqui Terme (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 17 gennaio 2002, n. 31

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Comunicare" di Busca (CN). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 5.164,56 (L. 10.000.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 5.164,56 (L. 10.000.000). Contributi: avviamento Euro 5.681,03 (L. 11.000.000) sul cap. 20130/2000, erogazione; formazione Euro 1.032,92 (L. 2.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 17 gennaio 2002, n. 32

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Creattività" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 202.967,56 (L. 393.000.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 114.524,32 (L. 221.750.000). Contributo formazione Euro 35.816,28 (L. 69.350.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 21 gennaio 2002, n. 33

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società a responsabilità limitata in liquidazione "Medical Center" di Rivalba (TO). Revoca determinazione n. 426 del 25.05.2000. Revoca impegno di spesa sul cap. 11172/2000 di Euro 2.608,88 (L. 5.051.500)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 22 gennaio 2002, n. 34

LR 41/98, art. 2, comma 3, lett. d) - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della legge 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 2/11/1998,

criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Adozione del parere regionale inerente l'accreditamento della "ADOC GROUP" S.r.l. di Torino allo svolgimento di attività ricerca e selezione del personale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 5 del Dlgs 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della legge 388/2000, parere favorevole alla concessione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale, di cui all'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000 a favore della Società a responsabilità limitata: "ADOC GROUP" avente sede legale a Torino, via G. Casalis, 33 - cap. 10143.

La presente determinazione dirigenziale, non comporta oneri a carico del bilancio regionale dell'esercizio finanziario del corrente anno, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Concetto Maugeri

Codice 15.10

D.D. 22 gennaio 2002, n. 35

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Libotex di Vercelli

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 22 gennaio 2002, n. 36

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Non Solo Bottoni di Leongrande Giovanna Maria di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 23 gennaio 2002, n. 37

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Old Building" di Chieri (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 1016 del 10.12.1999. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 23 gennaio 2002, n. 38

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Ottocolori di Cavaliere Ottavio" di San Mauro Torinese (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 436 del 06.07.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 2.036,29 (L. 3.942.810). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.1

D.D. 22 gennaio 2002, n. 39

Direttiva sulla Formazione Professionale Finalizzata all'occupazione DGR n. 34-2859 del 23/04/2001 - Gestione delle graduatorie approvate con D.D. n. 1151 del 29/11/2001 - Azione B15

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare l'annullamento dei corsi di formazione indicati nell'elenco posto in Allegato n. 1, parte integrante della presente determinazione;

di approvare i corsi di formazione descritti in Allegato n. 2 "Allegato di Autorizzazione" parte integrante della presente determinazione;

di aggiornare la graduatoria relativa all'azione B15 (a suo tempo approvata con la D.D. n. 1151 del 29/11/2001) posta in Allegato n. 3 quale parte integrante della presente determinazione dalla quale risulta tra l'altro che tutti i corsi approvati e finanziati;

di individuare nella data del 15 marzo 2002 il termine ultimo per la comunicazione di avvio delle attività da parte degli operatori titolari dei corsi approvati e finanziati;

di approvare la spesa complessiva massima di L. 191.250.000, pari ad Euro 98.772,39 relativa al contributo a carico della parte pubblica per lo svolgimento dei corsi, da erogare secondo le modalità ed i tempi definiti con Determinazione n. 526 del 30 maggio 2001.

Alla spesa complessiva di L. 191.250.000, pari ad Euro 98.772,39 si fa fronte:

per euro 74.079,30 relative alle quote di erogazione previste dalla Determinazione n. 526 del 30 maggio 2001, con gli impegni già assunti con Determinazione dirigenziale n. 1151 del 29/11/2001 sui sottoelencati capitoli del bilancio 2001:

Euro 33.335,69 Cap. 11546 F.S.E. ob. 3 (I. 7107)

Euro 32.594,89 Cap. 11442 F. di Rotazione (I. 7109)

Euro 8.148,72 Cap. 11400 Cofinanziamento regionale (I. 7111)

Per l'impegno delle ulteriori quote per complessivi Euro 24.693,09 si farà fronte con successive determinazioni nel limite della disponibilità delle prenotazioni disposte con D.G.R. n. 34-2859 del 23/04/2001 su capitoli vari del bilancio 2002.

Trattandosi di attività formative, i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi della Legge Nazionale n. 67/88.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 23 gennaio 2002, n. 40

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "C.L.P." di Casale Monferrato (L). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 132.987,65 (L. 257.500.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 77.468,53 (L. 150.000.000). Contributo formazione Euro 10.329,14 (L. 20.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.1

D.D. 23 gennaio 2002, n. 41

Direttiva sulla Formazione Professionale finalizzata all'occupazione D.G.R. n. 34-2859 del 23.04.2001. Approvazione delle graduatorie e dei corsi non ammessi. Revoca allegato n° 4 denominato "Allegato di autorizzazione" approvato con la D.D. n. 1151 del 29/11/2001 e sostituzione dello stesso con l'allegato n° 4 bis approvato con la presente determinazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di revocare, con il presente atto, l'allegato denominato "allegato 4 - Allegati di autorizzazione" già approvato con la D.D. n. 1151 del 29/11/2001.

Di confermare gli allegati 1, 2, 3 già approvati con la D.D. n. 1151 del 29/11/2001, quali parti integranti della medesima.

Di approvare con il presente atto, il nuovo allegato, debitamente corretto, denominato: "Allegato 4 bis - allegati di Autorizzazione", quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 28 gennaio 2002, n. 42

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Interdata di Pinerolo (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 28 gennaio 2002, n. 43

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Bottega del Po di Gachet Roberta & Solina Laura Maria di San Mauro T.se (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 28 gennaio 2002, n. 44

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Wonderbug di Romano Gianluca di Collegno (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 28 gennaio 2002, n. 45

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Pagliano Lidia Maria di Casale Monferrato (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 28 gennaio 2002, n. 46

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Albaitalia di Villarbasse (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 28 gennaio 2002, n. 47

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Alba di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 28 gennaio 2002, n. 48

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla Impresa Individuale CIERRE.TI di Calvaruso Irene di Collegno (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 28 gennaio 2002, n. 49

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale I Sapori del Sud di Falciano Mirella di Moncalieri (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.9

D.D. 29 gennaio 2002, n. 51

LR 41/98, art. 2, comma 3, lett. d) - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 2/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Parere regionale inerente l'accreditamento della "DBM Italia S.r.l." di Torino allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 5 del Dlgs 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della legge 388/2000, parere favorevole alla concessione dell'accreditamento all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale, di cui all'art. 117, della citata legge, a favore della Società a responsabilità limitata: "DBM Italia" avente sede legale a Torino, via Assietta, 27 - cap. 10128.

La presente determinazione dirigenziale, non comporta oneri a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario del corrente anno 2002, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Concetto Maugeri

Codice 15.2

D.D. 28 gennaio 2002, n. 54

Approvazione del documento contenente le disposizioni di dettaglio per la gestione ed il controllo

amministrativo delle attività di formazione professionale riferite alla direttiva Mercato del Lavoro 2001/2002 in attuazione delle DD.G.R. n. 32-26991 del 1/04/99 e n. 24-1025 del 9/10/00

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare l'unito documento contenente le disposizioni in dettaglio in materia di gestione e controllo amministrativo delle attività di formazione professionale per l'anno 2001/2002 riconducibili alla Direttiva Mercato del Lavoro di cui alla D.G.R. n. 45-2237 del 12/02/01, nel rispetto degli indirizzi e criteri generali formulati dalla Giunta Regionale con le deliberazioni in premessa citate.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 30 gennaio 2002, n. 55

LR 41/98, art. 2, comma 3, lett. d) - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, comma 3 e 4 della L. 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 2/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Parere regionale inerente l'accreditamento dello "Studio Giobbe" S.r.l. di Novara allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 5 del Dlgs 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della legge 388/2000, parere favorevole alla concessione dell'accreditamento all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale, di cui all'art. 10 del citato decreto, di cui all'art. 117, della citata legge, a favore della Società a responsabilità limitata: "Studio Giobbe" avente sede legale a Novara, via Langrange, 26 - cap. 28100.

La presente determinazione dirigenziale, non comporta oneri a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario del corrente anno 2002, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Concetto Maugeri

Codice 15.10

D.D. 30 gennaio 2002, n. 56

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Im-

presa Individuale CED.IT di Marech Giuseppe di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 30 gennaio 2002, n. 57

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Passion Bike di Marconetto Paola di Pinerolo (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 30 gennaio 2002, n. 58

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Miccolo Ambra" di Fiano (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 571 del 11.08.1999. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 30 gennaio 2002, n. 59

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Arnold" di Castel Boglione (AL). Revoca determinazione n. 570 del 11.08.1999 di concessione del finanziamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 30 gennaio 2002, n. 60

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società a responsabilità limitata "Sans Souci International" di Torino. Revoca determinazione n. 55 del 28.01.2000 di concessione del finanziamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 30 gennaio 2002, n. 61

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "S.A.A.G." di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 51 del 23.01.2001. Erogazione contributo formazione anno 2001: Euro 135,11 (L. 261.600) sul cap. 11150/2001. Attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 30 gennaio 2002, n. 62

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "S.D.R." di Cerro Tanaro (AT). Finanziamento concesso con Determinazione n. 65 del 09.02.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 2.948,54 (L. 5.709.166). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 30 gennaio 2002, n. 63

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Zanni And Emanuel" di Sestriere (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 538 del 02.08.1999. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.3

D.D. 31 gennaio 2002, n. 67

Legge 12/11/1998 n. 492 concernente i finanziamenti dei piani di innovazione dei sistemi informativi regionali. Approvazione della seconda e terza annualità del progetto denominato: "Formazione alla Progettazione del Sistema Informativo per la Didattica"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare l'utilizzo del finanziamento della seconda e terza annualità del progetto denominato "Formazione alla Progettazione del Sistema Informativo per la Didattica";

- di approvare il rendiconto relativo alla seconda e terza annualità di cui agli allegati A e B parti integranti della presente determinazione;
- di autorizzare l'inoltro della presente determinazione al Ministero del Lavoro.

Il Dirigente responsabile
Anna Totolo

Allegato

**Rendiconto Finanziario relativo alla seconda tranche del
progetto denominato : "Formazione alla Progettazione e
Impianto del Sistema Informativo per la Didattica.**

ALLEGATO A

Delibere	Data mandati	57,12 Progettazione	Rendicontare nella III°tranche	427,05 Formazione	Rendicontare nella III°tranche	250,72 Leasing per Hardware	Rendicontare nella III° tranche	95,2 Software	Rendicontare nella III° tranche	142,8 Assistenza start up	Rendicontare nella III° tranche
N.30747 del 30/11/93	19/09/94			3.825.000							
N.36694 del 11/07/94	18/10/94			48.211.875							
N.30747 del 30/11/93	10/11/94	12.462.000									
N.38799 del 03/10/94	20/12/94			24.721.210							
N.34834 del 16/05/94	19/04/95	12.000.000									
N.34834 del 16/05/94	02/03/95			4.000.000							
N.29691 del 16/11/93	19/04/95			261.620.000							
N.41217 del 30/11/94	24/04/95			13.000.000							
N.41217 del 30/11/94	24/04/95			24.000.000							
N.41217 del 30/11/94	24/04/95			30.000.000							
N.41217 del 30/11/94	24/04/95			14.493.125	15.506.875						
N.30747 del 30/11/93	04/09/95	34.601.185						48.273.815		19.160.278	
N.36956 del 26/07/94	26/10/95					840.000					

Delibere	Data mandati	57,12 Progettazione	Rendicontare nella III°tranche	427,05 Formazione	Rendicontare nella III°tranche	250,72 Leasing per Hardware	Rendicontare nella III° tranche	95,2 Software	Rendicontare nella III° tranche	142,8 Assistenza start up	Rendicontare nella III° tranche
N.36956 del 26/07/94	26/10/95					49.897.890					
N.45569 del 11/01/96	11/01/96							46.926.185	20.687.725	7.948.472	
N.44908 del 18/04/95	17/01/96							30.004.660			
N.44908 del 18/04/95	05/06/96					*****	*****				
N.2753 del 30/10/95	20/12/94			16.900.000						7.821.210	
N.35332 di 30/05/94	24/12/96	10.510.270		7.500.000						29.000.000	
N.15096 del 29/11/96	27/02/97										36.815.000
TOTALE		69.573.455	* Rendiconto tale importo nella formazione	448.271.210		250.720.000		125.204.660		63.929.960	

totale 957.699.285

ALLEGATO B

**Rendiconto Finanziario relativo alla terza tranche del
progetto denominato: "Formazione e Impianto del
Sistema Informativo per la Didattica" ALLEGATO B**

Delibere	Data mandati	Progettazione	407,16 Formazione	376,08 Leasing per Hardware	59,5 Software	128,52 Assistenza Start-up
N.41217 del 30/11/94	24/04/95		15.506.875			
N.41217 del 30/11/94	24/04/95		31.000.000			
N.40926 del 30/11/94	05/06/95		92.037.500			
N.36694 del 11/07/94	21/08/95		20.000.000			
N.36694 del 11/07/94	21/08/95		201.125			
N.29691 del 16/11/93	10/10/95		18.830.000			
N.45569 del 08/05/95	11/01/96				20.687.725	
N.40926 del 30/11/94	16/01/96		55.222.500			
N.4079 del 30/11/95	16/02/96		24.750.000			

ALLEGATO B

Delibere	Data mandati	Progettazione	407,16 Formazione	376,08 Leasing per Hardware	59,5 Software	128,52 Assistenza Start-up
N.44908 del 18/04/95	05/06/96			*****		
N. 2753 del 30/10/95	02/07/96					24.730.290
N.44908 del 18/04/95	12/07/96			2.840.182		
N.36956 del 26/07/94	19/07/96				4.063.850	
N.4079 del 30/11/95	24/07/96		24.750.000			
N.44908 del 18/04/95	24/07/96			2.840.182		
N.44908 del 18/04/95	19/09/96			2.840.182		
N.44908 del 18/04/95	19/09/96			2.840.182		
N.3337 del 20/11/95	25/09/96			15.187.447		
N.44908 del 18/04/95	25/09/96			155.564.934		
N.3337 del 20/11/95	17/10/96				2.862.188	
N.3337 del 20/11/95	05/11/96			2.840.182		
N.3337 del 20/11/95	18/11/96			2.840.182		

ALLEGATO B

Delibere	Data mandati	Progettazione	407,16 Formazione	376,08 Leasing per Hardware	59,5 Software	128,52 Assistenza Start-up
N.13612 del 04/11/96	26/11/96		42.850.000			
N.13612 del 04/11/96	06/12/96		60.300.000			
N.20204 del 16/06/97	26/08/97			9.833.167	11.229.833	
N.20204 del 16/06/97	02/11/97				21.240.000	
N.20204 del 16/06/97	05/08/98				6.342.442	* 14897558
N.15096 del 29/11/96	27/02/97					36.815.000
Totale			385.448.000	197.626.640	66.426.038	61.545.290
totale						711.045.968

Codice 15.10

D.D. 31 gennaio 2002, n. 68

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "C.E.S.P." di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 107.939,49 (L. 209.000.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 107.939,49 (L. 209.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 31 gennaio 2002, n. 69

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Trait D'Union" di Gattinara (VC). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 48 del 23.01.2001. Attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 31 gennaio 2002, n. 70

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Dental Art" di Alessandria. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 265 del 19.03.2001. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 febbraio 2002, n. 71

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. La Pizza Di Lella di Rizzo Fiorella e C. di Asti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 febbraio 2002, n. 72

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla Impresa Individuale Lavasecco La Goccia di Dresdo Maddalena di Pinerolo (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 febbraio 2002, n. 73

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Operarte" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 56 del 23.01.2001. Erogazione contributo formazione anno 2000: Euro 655,38 (L. 1.269.000) sul cap. 11150/2000. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere la restituzione in via anticipata della somma di Euro 5.364,44 (L. 10.387.000). Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 febbraio 2002, n. 74

L.R. 67/94. S.C.S. a R.L. "Educamondo" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 356 del 03.04.2001. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere la restituzione in via anticipata della somma di Euro 3.873,43 (L. 7.500.000). Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 febbraio 2002, n. 75

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Turintur" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 357 del 03.04.2001. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere la restituzione in via anticipata della somma di Euro 3.870,33 (L. 7.494.000). Attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.1

D.D. 1 febbraio 2002, n. 76

Variazione anagrafica. Determinazione di autorizzazione, e stipula delle relative convenzioni: parziale modifica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, le variazioni dei dati descritti sull'allegato "A", parte integrante della presente Determinazione, da apportare ai testi delle relative convenzioni a

suo tempo approvate, ferma restando ogni altra condizione prevista dalle convenzioni stesse.

Il Dirigente responsabile
Ninno Smeriglio

Codice 15.9

D.D. 1 febbraio 2002, n. 77

L.R. 41/98, art. 2, comma 3, lett. d - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 02/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Parere regionale inerente l'accreditamento della "Click4Talent S.p.A." di Torino allo svolgimento delle attività ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 5 del Dlgs 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della legge 388/2000, parere favorevole alla concessione dell'accreditamento all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale, di cui all'art. 117, della citata legge, a favore della Società a responsabilità limitata: "Click4Talent" avente sede legale a Torino, c.so Stati Uniti, 57 - cap. 10129.

La presente determinazione dirigenziale, non comporta oneri a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario del corrente anno 2002, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Concetto Maugeri

Codice 15.10

D.D. 1 febbraio 2002, n. 79

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Autotrasporti di Trolese Armando di Gassino T.se (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 febbraio 2002, n. 80

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Il Giardino Di Alice di Bonino Alice Novella & C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 81

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. S.C. a R.L. "Nuova Italtrans" di Ovada (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 264 del 19.03.2001. Autorizzazione alla modifica del Progetto di Sviluppo ed autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2002 di Euro 54.227,97 (L. 105.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 82

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Cellular Planet" di Giaveno (TO). Revoca determinazione n. 650 del 25.11.1998 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 6.946,35 (L. 13.450.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 83

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Dolcivizi di Annunziata Silvana" di Torino. Revoca determinazione n. 454 del 30.09.1998 di concessione del finanziamento. Recupero somma sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 84

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo in liquidazione "All Cooked" di Chivasso (TO). Revoca Determinazione n. 717 del 04.12.1998 di concessione del finanziamento. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 85

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Ciclo Avventure di Benini Alessandro" di Lanzo Torinese (TO). Revoca determinazione n. 252 del 11.05.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 11.813,95 (L. 22.875.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 86

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "La Dispensa di Mazzocchi Teresa" di Rivoli (TO). Revoca determinazione n. 58 del 08.02.1999 di concessione del finanziamento e n. 809 del 13.09.2001. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 32.446,41 (L. 62.825.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 87

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice "Flora e Fauna" di Torino. Revoca determinazione n. 359 del 15.06.1999 di concessione del finanziamento. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 88

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Gasparato Fabio Maria" di Torino. Revoca determinazione n. 676 del 30.09.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 19.108,91 (L. 37.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 89

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Bonelli Sarah Maria" di Torino. Revoca determinazione n. 375 del 17.06.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 10.070,91 (L. 19.500.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 90

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Tistar di Dellacà Francesca" di Alessandria. Revoca determinazione n. 118 del 12.03.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 5.112,92 (L. 9.900.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 91

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "San Federico di Rosa Taty" di Torino. Revoca determinazione n. 165 del 09.04.1999 di concessione del finanziamento e n. 784 del 03.09.2001. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 36.926,67 (L. 71.500.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 92

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società a responsabilità limitata "Eco-Therm" di Chivasso (TO). Revoca determinazione n. 159 del 02.03.2000 di concessione del finanziamento. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 93

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Cerrano Simona" di Livorno Ferraris (VC). Revoca determinazione n. 397 del 30.06.1999 di concessione del finanziamento. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 94

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Rave C.D. di Miglio Alfredo" di Collegno (TO). Revoca determinazione n. 569 del 10.08.1999 di concessione del finanziamento. Recupero somma sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 95

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Vineria Osteria La Strana Coppia" di Vinchio (AT). Revoca determinazione n. 998 del 06.12.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 25.822,84 (L. 50.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 96

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo in liquidazione "Arkades" di Torino. Revoca determinazione n. 370 del 17.06.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 6.455,71 (L. 12.500.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 97

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società a responsabilità limitata in liquidazio-

ne "DRR Servizi e Distribuzione" di Volpiano (TO). Revoca determinazione n. 540 del 02.08.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 49.063,41 (L. 95.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 98

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "R.S." di Ciriè (TO). Revoca determinazione n. 907 del 24.11.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 18.075,99 (L. 35.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 99

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Osteria del Povero Diavolo" di Torino. Revoca determinazione n. 727 del 20.10.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 18.075,99 (L. 35.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 100

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice "Itaca" di Torino. Revoca determinazione n. 218 del 22.03.2000 di concessione del finanziamento. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 101

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Video Vercelli 245 di Rondella Maria Assunta" di Torino. Revoca determinazione n. 40 del 25.01.2000 di concessione del fi-

nanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 14.719,02 (L. 28.500.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 102

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Ocean Drive Travel" di Cuneo. Revoca determinazione n. 80 del 09.02.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 4.776,19 (L. 9.248.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 103

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo in liquidazione "Link Pubbliche Relazioni" di Torino. Revoca determinazione n. 17 del 17.01.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 2.842,58 (L. 5.504.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 104

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Sole Sole di Meduri Sabina" di Moncalieri (TO). Revoca determinazione n. 1007 del 06.12.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 37.249,45 (L. 72.125.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 105

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice in liquidazione "Euro" di Torino. Revoca determinazione n.

298 del 20.04.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 25.822,84 (L. 50.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 106

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Modern Art di Ottolini Claudia" di Verbania (VB). Revoca determinazione n. 225 del 23.03.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 13.178,43 (L. 25.517.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.1

D.D. 3 febbraio 2002, n. 107

D.G.R. n. 31 - 2923 del 07/05/2001 "Direttiva 2001-2002 Attività Formative per Apprendisti" modificata dalla DGR n. 39 - 4274 del 29 ottobre 2001. Modalità gestionali dei moduli formativi aggiuntivi alle 120 ore

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il seguente procedimento di calcolo, applicabile esclusivamente ai moduli aggiuntivi, per la determinazione degli importi riconoscibili (espressi in Euro):

1 - Individuazione della durata del modulo aggiuntivo (N° ore del modulo aggiuntivo);

2 - Calcolo della quota fissa nei moduli aggiuntivi: (Quota Fissa):

Quota Fissa = $(4.028,37 / 120) \times (\text{N° ore del modulo aggiuntivo})$

3 - Calcolo del valore del Voucher nei moduli aggiuntivi (Valore Voucher):

Valore Voucher = $(852,16 / 120) \times (\text{N° ore del modulo aggiuntivo})$

4 - Calcolo del numero di voucher (N° Voucher)

N° massimo di voucher riconoscibili = 12

5 - Calcolo del costo complessivo del modulo aggiuntivo:

Costo del Modulo = $(\text{Quota Fissa}) + (\text{Valore Voucher}) \times (\text{N° Voucher})$

di prevedere le seguenti modalità organizzative atte a favorire la realizzazione dei moduli aggiuntivi:

1 - accorpamento per gruppi omogenei di classi di provenienza diversa;

2 - individuazione di contenuti delle attività formative di carattere trasversale con particolare riferimento alle materie connesse alla società dell'informazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 108

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Self Video di D'Elicio Andrea di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 109

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Boole di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 4 febbraio 2002, n. 110

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "Falchi della Notte" di Tassarolo (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 344 del 30.03.2001. Erogazione contributo formazione anno 2000: Euro 1.513,61 (L. 2.930.750) sul cap. 11150/2000. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 5 febbraio 2002, n. 111

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Al Mulino" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 363 del 15.06.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 5 febbraio 2002, n. 112

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Clima-Tech" di Gaglianico (BI). Finanziamento concesso con Determinazione n. 379 del 18.06.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 5 febbraio 2002, n. 113

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "I Segreti Degli Gnomi" di Oulx (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 395 del 30.06.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 5 febbraio 2002, n. 114

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "Ipas" di Villanova d'Asti (AT). Finanziamento concesso con Determinazione n. 268 del 17.05.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 5 febbraio 2002, n. 115

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Edizioni Cosmopolis" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 806 del 10.11.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 5 febbraio 2002, n. 116

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Giordani" di Pallanzeno (VB). Finanziamento concesso con Determinazione n. 753 del 26.10.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 5 febbraio 2002, n. 117

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "De Agostini Francesca" di Gorzegno (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 543 del 03.08.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 5 febbraio 2002, n. 118

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "Aldera" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 1001 del 06.12.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 5 febbraio 2002, n. 119

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Ekos" di Moncalieri (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 719 del 13.10.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 6 febbraio 2002, n. 122

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "Essebi" di Casale Monferato (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 581 del 30.06.2000. Attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 6 febbraio 2002, n. 123

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "Tecno 99" di Cavallermaggiore (CN). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 433 del 30.04.2001. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 6 febbraio 2002, n. 124

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Camilla di Tosetti Giancarlo & C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 6 febbraio 2002, n. 125

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Kalliopea di D'Onofrio Laura e Ponzetti Denise di Alessandria

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 126

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Io Fascino di Usai Massimiliano di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 127

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Calabrese Giovanni di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 128

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Morabito Domenico" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 999 del 06.12.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 129

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Ener Tech" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 1015 del 10.12.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 130

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Alpidue Informatica" di Fossano (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 369 del 17.06.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 131

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Musica per il Palato" di Asti. Finanziamento concesso con Determinazione n. 579 del 16.08.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 132

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Trialom" di Borgosesia (VC). Finanziamento concesso con Determinazione n. 45 del 22.01.2001. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 133

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in accomandita semplice "Peter Pan" di Alessandria. Finanziamento concesso con Determinazione n. 588 del 23.08.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 134

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Group di Orbassano (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 135

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Due Elle Immobiliare di Massimo Laddago & C. di Acqui Terme (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 febbraio 2002, n. 136

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Silentia di Arizio Graziano e Pili Marino & C. di Favria (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 8 febbraio 2002, n. 137

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Il Paradiso dei Bambini" di Borgomanero (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 705 del 07.10.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 1.901,59 (L. 3.681.989). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 8 febbraio 2002, n. 138

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Intini Massimo" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 949 del 30.11.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 2.035,26 (L. 3.940.812). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 8 febbraio 2002, n. 139

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Porta D'Oriente" di Chiusa San Michele (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 807 del 10.11.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 5.159,49 (L. 9.990.165). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 8 febbraio 2002, n. 140

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Malusà Matteo" di Alice Superiore (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 749 del 30.12.1998. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 febbraio 2002, n. 141

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Scozia Roberto di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 febbraio 2002, n. 142

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Pop Video" di Ivrea (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 936 del 29.11.1999. Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 febbraio 2002, n. 143

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. P.S.C. a R.L. "Terre D'Oc" di Luserna San Giovanni (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 30.987,00 14.02.02; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 30.987,00. Contributi: avviamento Euro 25.822,84 (cap. 20130/2001); formazione Euro 6.197,40

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.1

D.D. 11 febbraio 2002, n. 145

Direttiva sulla Formazione Professionale Finalizzata all'occupazione DGR n. 34-2859 del 23/04/2001 - Gestione delle graduatorie approvate con D.D. n. 714 del 24/07/2001 e successivamente aggiornata con la D.D. n. 1108 del 23/11/2001 - Azione A 25

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare l'annullamento dei corsi di formazione indicati nell'elenco posto in Allegato n. 1, parte integrante della presente determinazione;

di approvare i corsi di formazione descritti in Allegato n. 2, "Allegato di Autorizzazione" parte integrante della presente determinazione;

di aggiornare la graduatoria relativa all'azione A2.5 (a suo tempo approvata con la D.D. n. 714 del 24/07/2001, successivamente aggiornata dalla D.D. n.

1108 del 23/11/2001) posta in Allegato n. 3 quale parte integrante della presente determinazione;

di individuare nella data del 12 aprile 2002 il termine ultimo per la comunicazione di avvio delle attività da parte degli operatori titolari dei corsi approvati e finanziati;

di approvare la spesa complessiva massima di Euro 145.021,10 (pari a L. 280.800.000) relativa al contributo a carico della parte pubblica per lo svolgimento dei corsi, da erogare secondo le modalità ed i tempi definiti con D.D. n. 526 del 30 maggio 2001.

Alla spesa complessiva di Euro 145.021,10 (pari a L. 280.800.000) si fa fronte:

per euro 108.765,83 relative alle quote di erogazione previste dalla D.D. n. 526 del 30 maggio 2001, con gli impegni già assunti con D.D. n. 714 del 24/07/2001 sui sotto elencati capitoli del bilancio 2001:

Euro 48.944,63 Cap. 11546 F.S.E. ob. 3 (I. 3403)

Euro 47.856,96 Cap. 11442 F. di Rotazione (I. 3404)

Euro 11.964,24 Cap. 11400 Cofinanziamento Regionale (I. 3405)

Per l'impegno delle ulteriori quote per complessivi Euro 36.255,27 si farà fronte con successive determinazioni nel limite della disponibilità delle prenotazioni disposte con D.G.R. n. 34-2859 del 23/04/2001 su capitoli vari del bilancio 2002, confermate con D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/2002.

Trattandosi di attività formative, i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi della Legge Nazionale n. 67/88.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 12 febbraio 2002, n. 146

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. S.C. a R.L. "Librarsi" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 2.733,60 (L. 5.293.000); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 2.733,60. Contributi: avviamento Euro 1.650,60 sul cap. 20130/2001, erogazione; formazione Euro 546,72

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 12 febbraio 2002, n. 147

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Opera" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 687 del 23.07.2001. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 12 febbraio 2002, n. 148

L.R. 67/94. S.C.S. a R.L. "La Luna Storta" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 1140 del 27.12.2000. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 12 febbraio 2002, n. 149

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Fedra" di Collegno (TO). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 438 del 02.05.2001. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 12 febbraio 2002, n. 150

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. "Sphaera" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 86 del 31.01.2001. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 12 febbraio 2002, n. 151

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Salotti Cardaci di Cardaci A.M. di Venaria (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.9

D.D. 14 febbraio 2002, n. 153

L.R. 28/93 Titolo III. Tutor per gli inserimenti lavorativi. Sostituzione del Sig. Luciano Cambellotti con il Sig. Marco Bider e liquidazione relative spettante di Euro 438,94 (Capitoli 11340 - 11358 - 11357 del bilancio 2000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 14 febbraio 2002, n. 154

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Impresa Costruzioni Stradali di Casale Monferato (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 14 febbraio 2002, n. 155

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. SE.C.EL.T di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 14 febbraio 2002, n. 156

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. VI.GA.DI. di Gaudioso Andrea & C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 14 febbraio 2002, n. 157

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Mora Cristina" di Paruzzaro (NO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 437 del 06.07.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 5.590,34 (L. 10.824.408). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 159

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Himage di Giudici Gianluca" di Montanaro (TO). Revoca determinazione n. 883 del 23.11.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 4.648,11 (L. 9.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 160

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "S.I. Servizi Integrati" di Villar Focchiardo (TO). Revoca determinazione n. 188 del 10.03.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 36.668,44 (L. 71.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 161

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Il Pulcino" di Domodossola (VB). Revoca determinazione n. 544 del 03.08.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 1.652,66 (L. 3.200.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 162

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Il Mercantino di Iannucci Giovannina" di Torino. Revoca determinazione n. 566 del 10.08.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 2.633,93 (L. 5.100.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 163

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Gourmets & Co." di Asti. Revoca determinazione n. 242 del 27.03.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 28.405,13 (L. 55.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 164

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "Cheyenne Viaggi" di Novara. Revoca determinazione n. 118 del 18.02.2000 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 10.329,14 (L. 20.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 165

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in nome collettivo "P. & D." di Borgomanero (NO). Revoca determinazione n. 772 del 02.11.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 10.329,14 (L. 20.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 166

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Wellnet di Bo Gian Franco, Lombardo Mirko e Tonel Emanuele di Asti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 167

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Modico di Castelli Cristian e C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 168

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Freeways di Guerrieri Paride e C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 169

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Isafoto di Solero Isabella & C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 170

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Oliver St. John di Crepaldi Federica & C. di Novara

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 febbraio 2002, n. 171

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. CE.ME.D. Centro Medico Dentistico di Mariuzzo Luciana e C. di Buttigliera Alta (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 18 febbraio 2002, n. 172

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Revoca determinazioni n. 630 del 05.07.2001, n. 1026 del 28.11.2000, n. 879 del 08.10.2001, n. 882 del 08.10.2001, n. 706 del 24.07.2001, n. 831 del 21.09.2001 e n. 862 del 28.09.2001

Vista la Legge Regionale 14 Giugno 1993 n. 28, modificata ed integrata dalla Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 22, che prevede al Titolo II "Promozione, sostegno e diffusione di nuove iniziative imprenditoriali" ed in particolare gli artt. 3, 4 e 6bis;

visto che le seguenti imprese, che hanno presentato una domanda di finanziamento e contribuito ai sensi della predetta legge nell'anno 1998, sono state ammesse al finanziamento e al contributo le seguenti determinazioni:

- Det. n. 50 del 02.02.1999 (Il Vetro D'Arte Due)
- Det. n. 27 del 19.01.1999 (Aurora Assistenza s.n.c.)
- Det. n. 775 del 02.11.1999 (Centro Estetico Luisa)
- Det. n. 774 del 02.11.1999 (Tibaldi s.n.c.)
- Det. n. 239 del 06.05.1999 (Pasinato Giovanni)
- Det. n. 339 del 09.06.1999 (E.L.S. 2)
- Det. n. 734 del 21.12.1998 (L'Orsetto)

visto che con le determinazioni di seguito indicate si è dato atto alla verifica dell'attuazione del progetto di impresa:

- Det. n. 630 del 05.07.2001 (Il Vetro D'Arte Due)
- Det. n. 1026 del 28.11.2000 (Aurora Assistenza s.n.c.)
- Det. n. 879 del 08.10.2001 (Centro Estetico Luisa)
- Det. n. 882 del 08.10.2001 (Tibaldi s.n.c.)
- Det. n. 706 del 24.07.2001 (Pasinato Giovanni)
- Det. n. 831 del 21.09.2001 (E.L.S. 2)
- Det. n. 862 del 28.09.2001 (L'Orsetto)

accertato che nelle determinazioni citate al punto precedente, per mero errore di valutazione della documentazione, è stato considerato regolarmente realizzato il progetto di impresa ammesso a finanziamento;

ritenuto che per quanto sopra occorre revocare tali determinazioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista la L.R. n. 7/2001;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 128-20964 del 14.07.1997

determina

Di revocare le seguenti determinazioni:

- Det. n. 630 del 05.07.2001 (Il Vetro D'Arte Due)
- Det. n. 1026 del 28.11.2000 (Aurora Assistenza s.n.c.)
- Det. n. 879 del 08.10.2001 (Centro Estetico Luisa)
- Det. n. 882 del 08.10.2001 (Tibaldi s.n.c.)
- Det. n. 706 del 24.07.2001 (Pasinato Giovanni)
- Det. n. 831 del 21.09.2001 (E.L.S. 2)
- Det. n. 862 del 28.09.2001 (L'Orsetto)

per le motivazioni in premessa indicate.

Alla verifica dell'attuazione dei progetti presentati dalle imprese sopra indicate si provvederà con successive determinazioni.

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.9

D.D. 18 febbraio 2002, n. 173

L.R. 41/98, art. 2, comma 3, lett. d) - Dlgs 469/97, art. 10, comma 5 modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 2/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Adozione del parere regionale inerente l'accreditamento della "Andros" di Torino allo svolgimento delle attività ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 5 del Dlgs 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della legge 388/2000, parere favorevole alla concessione dell'accreditamento all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale, di cui all'art. 117, della citata legge, a favore della Società a responsabilità limitata: "Andros" avente sede legale a Torino (TO), C.so Massimo D'Azeglio, 106 - cap. 10126 Torino.

La presente determinazione dirigenziale, non comporta oneri a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario del corrente anno 2002, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Concetto Maugeri

Codice 15.10

D.D. 18 febbraio 2002, n. 174

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Timeline di Villar San Costanzo (CN)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 18 febbraio 2002, n. 175

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Caffè Torino di Ruffino Davide di Bussoleno (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 19 febbraio 2002, n. 177

L.R. 67/94. Piccola Società Cooperativa Artigiana a R.L. "Dave" di Novi Ligure (AL). Finanziamento e

contributo concesso con Determinazione n. 162 del 07.03.2000. Attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto che la Piccola Società Cooperativa Dave di Novi Ligure (AL) ha effettuato gli investimenti relativi all'anno 2001, indicati nella tabella "D1" contenuta nella Determinazione n. 82 del 31.01.2001, per un totale di L. 63.000.000, come in premessa specificato.

Di prendere atto che la suddetta Piccola Cooperativa ha mantenuto la composizione societaria dichiarata all'atto di presentazione della domanda.

Di ritenere, in base alla documentazione prodotta, che la Piccola Società Cooperativa Dave di Novi Ligure (AL) abbia regolarmente realizzato il progetto di sviluppo ammesso al finanziamento agevolato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro il termine di 60 gg. dalla notifica della stessa.

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 19 febbraio 2002, n. 178

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Il Vetro D'Arte Due" di Leini (TO). Revoca determinazione n. 50 del 02.02.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 12.911,42 (L. 25.000.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somme sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 19 febbraio 2002, n. 179

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice "Aurora Assistenza" di Predosa (AL). Revoca determinazione n. 27 del 19.01.1999 di concessione del finanziamento. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 5.678,44 (L. 10.995.000) fatto salvo il minore debito residuo. Recupero somma sul cap. 2340/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 20 febbraio 2002, n. 180

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. P.S.C. a R.L. "Vetrina del Tempo" di Cuneo. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 9.107,81 (L. 17.635.180); autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 9.107,81. Contributi: avviamento L. 5.228,76 (L. 10.124.297) sul cap. 20130/2001, erogazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 20 febbraio 2002, n. 181

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "Chiara" di Alpignano (TO). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 49 del 23.01.2001. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 14.148,34 (L. 27.395.000), fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.9

D.D. 20 febbraio 2002, n. 182

LR 41/98, art. 2, comma 3, lett. d) - Dlgs 469/97, art. 10, co 5 modificato dall'art. 117, co 3 e 4 della L. 388/2000 - DGR n. 50-25822 del 2/11/1998, criteri ed indirizzi per l'adozione del parere regionale di norma. Parere regionale per l'accreditamento della "Profili & Carriere" S.r.l. di Saluzzo (CN) allo svolgimento delle attività ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 5 del Dlgs 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della legge 388/2000, parere favorevole alla concessione dell'accreditamento all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale, di cui all'art. 117, della citata legge, a favore della Società a responsabilità limitata: "Profili & Carriere" avente sede legale a Saluzzo (CN), Via Ludovico II - cap. 12037.

La presente determinazione dirigenziale, non comporta oneri a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario del corrente anno 2002, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Concetto Maugeri

Codice 15.10

D.D. 21 febbraio 2002, n. 184

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Immobiliare Sebastopoli di Zagaria Andrea & C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 21 febbraio 2002, n. 185

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Nuova-Tecnica e Ortho-Bimbo di Saluzzo (CN)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 21 febbraio 2002, n. 186

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Caffetteria Dolce Salato di Iacantino Carmine di Ciriè (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 25 febbraio 2002, n. 188

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Progetto Impresa di Allochis Silvia e C. di Centallo (CN)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 25 febbraio 2002, n. 189

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Free Trading di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 25 febbraio 2002, n. 190

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. G.M.G. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 25 febbraio 2002, n. 191

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. P.S.C. a R.L. "Lo Studio Centro Contabile" di Cuneo. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 397 del 18.04.2001. Autorizzazione alla modifica del Progetto di Sviluppo ed autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2002 di Euro 3.588,08 (L. 6.947.500)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.3

D.D. 26 febbraio 2002, n. 193

Approvazione dello standard e dei programmi formativi relativi alla figura professionale dell'Acconciatore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare:

- l'integrazione dell'elenco delle qualifiche standard con l'inserimento della figura professionale dell'Acconciatore

- la descrizione dello standard formativo relativo alla figura professionale di "Acconciatore" di cui all'allegato A) quale parte integrante della presente determinazione;

- i programmi formativi relativi al percorso biennale di qualifica di 2400 ore, di cui all'allegato B) quale parte integrante della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Anna Totolo

Codice 15.10

D.D. 26 febbraio 2002, n. 194

L.R. 67/94. Art. 9, comma 2, e art. 11. S.C.S. a R.L. Sanital Servizi di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 139 del 09.02.2001. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativo all'anno 2002 di Euro 24.531,70 (L. 47.500.000); ero-

gazione formazione anno 2001: Euro 3.553,22 (L. 6.880.000) sul cap. 11150/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 26 febbraio 2002, n. 195

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "M.G.T. 99" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 717 del 25.07.2001. Verifica attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 26 febbraio 2002, n. 196

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "L'Orsetto di Di Fiore Federica" di Rivalta (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 734 del 21.12.1998. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 10.230,15 (L. 19.808.333) fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 26 febbraio 2002, n. 197

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "E.L.S. 2 di Serafino Diego" di Sant'Ambrogio (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 339 del 09.06.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 9.339,74 (L. 18.084.266). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 26 febbraio 2002, n. 198

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Pasinato Giovanni" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 239 del 06.05.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 4.342,30 (L. 8.407.865). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 26 febbraio 2002, n. 199

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "Tibaldi Mauro e Bruno" di Pocapaglia (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 774 del 02.11.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 10.427,74 (L. 20.190.917). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 26 febbraio 2002, n. 200

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Centro Estetico Luisa" di Verbania. Finanziamento concesso con Determinazione n. 775 del 02.11.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 8.066,61 (L. 15.619.126). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 26 febbraio 2002, n. 201

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Baldo Pasqualina" di Morozzo (CN). Finanziamento concesso con Determinazione n. 102 del 08.03.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 5.617,36 (L. 10.876.729). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 26 febbraio 2002, n. 202

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "Piza Al Taglio Gastronomia San Paolo" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 821 del 11.11.1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di Euro 664,25 (L. 1.286.170). Attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 27 febbraio 2002, n. 203

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Ortolilly di Luppino Antonio & C. di Leini (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 27 febbraio 2002, n. 204

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Studio Sideco di Settimo T.se (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 27 febbraio 2002, n. 205

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Teknomax di Sant'Ambrogio (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 27 febbraio 2002, n. 206

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Cattaneo Ombretta di Vercelli

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 28 febbraio 2002, n. 209

L.R. 67/94. P.S.C. a R.L. (già S.C. a R.L.) "Cotenic" di Serravalle Scrivia (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 701 del 14.05.2001. Autorizzazione a Finpiemonte al recupero della somma di Euro 5.681,03 (L. 11.000.000), fatto salvo il minore debito residuo. Attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 28 febbraio 2002, n. 210

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. S.C. a R.L. "Group Service" di Biella. Finanziamento concesso con Determinazione n. 263 del 16.03.2001. Autorizzazione alla modifica del Progetto di Sviluppo ed autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2002 di Euro 30.987,41 (L. 60.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 marzo 2002, n. 213

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale World Service di Raviola Maura di Carmagnola (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 marzo 2002, n. 214

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla Impresa Individuale Checchia Antonella di Beinasco (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 marzo 2002, n. 216

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Gaem di Marinella Masoni e C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 marzo 2002, n. 217

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. I Sapori D'Italia di Giordano Vittorio & C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 marzo 2002, n. 218

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Gio e Dani di Zecchino Giorgio e C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 1 marzo 2002, n. 219

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Active Point di Caccavelli Anna Maria e C. di Strambino (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 marzo 2002, n. 227

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Impresa individuale "N Verniciature di Luzzi Nada" di Valfenera (AT). Finanziamento concesso con Determinazione n. 584 del 23.08.1999. Verifica attuazione del Progetto d'Impresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 16.2

D.D. 10 gennaio 2002, n. 2

L.R. 24/97. Determinazione Dirigenziale n. 156 del 31.11.1999. Società Biella Sviluppo S.c.r.l. Provvedimenti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di apportare la rimodulazione del programma degli investimenti - così come indicato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione - del progetto denominato "Hefesto. Piano di miglioramento della qualità del sistema produttivo del distretto tessile del biellese", presentato dalla società Biella Sviluppo S.c.r.l. e finanziato ai sensi della L.R. 24/97, bando 1999, con determinazione n. 156 del 30.11.1999.

Il Dirigente responsabile
Flavio Zacco

Codice 16.4

D.D. 15 gennaio 2002, n. 3

L.r. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e ll.rr. 28/1990, 65/1995 e 38/1998. Modifica della determinazione della Direzione Industria n. 320 del 24 dicembre 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa il primo punto della determinazione n. 320 del 24 dicembre 2001, viene così modificata: "la Società Cave Provana S.p.A., con sede legale in Torino Via De Sonnaz n. 19, è autorizzata ai sensi delle ll.rr. 69/1978, 38/1998 e dell'articolo 151 D.lgs. 490/1999, alla prosecuzione ed ampliamento dell'attività estrattiva in località Provana del Comune di Carmagnola per 24 mesi, a far data dal 1° gennaio 2002, limitatamente al primo lotto biennale che fa parte del progetto di riassetto definitivo dell'area della cava operante nella località citata".

2. La presente determinazione sarà inviata ai Comuni di Carignano e Carmagnola (TO) e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po" - tratto torinese - per opportuna conoscenza.

3. Restano invariati tutti gli altri punti della determinazione n. 320 del 24 dicembre 2001 ed i relativi allegati.

4. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 15 gennaio 2002, n. 4

Reg. Cee 1260/99. DOCUP ob. 2. Programmazione 2000/2006. Modifica parziale alle determinazioni n. 302 del 30/11/2001 e n. 316 del 17/12/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni sopra illustrate, di modificare l'art. 14 della bozza di Convenzione approvata con determinazioni n. 302 del 30/11/2001 e n. 316 del 17/12/2001, che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e la Finpiemonte S.p.A. per la gestione di alcune linee di intervento del DOCUP 2000/2006.

La nuova bozza di Convenzione, come risultante dalle modifiche apportate, è allegata alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 17 gennaio 2002, n. 5

Reg. 2081/93. DOCUP ob. 2 Regione Piemonte 1997/99. Concessione proroga data limite dei pagamenti. Indirizzi per la gestione operativa di alcune misure

Premesso che

il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 2081 del 20 luglio 1993, che ha modificato il Regolamento CEE n. 2052/88, ha definito le modalità d'intervento dei fondi strutturali;

in particolare l'art. 1 del predetto Regolamento prevede di riconvertire le Regioni frontaliere o parti di Regioni (compresi i bacini d'occupazione e le comunità urbane), gravemente colpite dal declino industriale, denominate obiettivo 2;

in questa prospettiva la Commissione dell'Unione Europea ha individuato quali aree obiettivo 2 (anni 1997/99) la Provincia di Torino, alcune circoscrizioni e quartieri del Comune di Torino, parte del Verbano-Cusio-Ossola e la Valle Scrivia;

la deliberazione del Consiglio Regionale n. 375-4973 del 2 aprile 1997 ha approvato il DOCUP (Documento Unico di Programmazione) della Regione Piemonte, ai sensi dell'obiettivo 2 del Regolamento CEE 2081/93 - periodo 1997-99;

con la decisione della Commissione dell'Unione Europea n. C(97)2199 del 24 luglio 1997 è stato approvato il DOCUP della Regione Piemonte, ai sensi dell'ob. 2 del Reg. CEE 2081/93 - periodo 1997/99;

l'art. 7 della decisione di approvazione del DOCUP fissa "la data limite per la contabilizzazione delle spese" al 31/12/01;

in data 14/5/2001 la Regione Piemonte ha inoltrato alla Commissione Europea formale richiesta di proroga di un anno della data limite per la contabilizzazione della spesa, tenuto conto che, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nell'ottobre 2000, si sono registrati gravi ritardi nell'esecuzione dei progetti, compromettendo di fat-

to la possibilità di realizzare completamente il DOCUP ob. 2 (programma 97/99) entro la scadenza originariamente prevista;

con la decisione C(2001) 2841 del 7/12/2001 la Commissione ha sostituito il suddetto art. 7 con il testo seguente "la data limite per la contabilizzazione delle spese relative a queste azioni è fissata al 30 settembre 2002 accogliendo, seppure parzialmente, la richiesta della Regione Piemonte";

con la deliberazione n. 87-4862 del 17/12/01 la Giunta Regionale ha provveduto a dettare alle Direzioni interessate all'attuazione del DOCUP alcuni indirizzi generali, quali:

- terminare gli investimenti nel più breve tempo possibile;

- prevedere la data di chiusura, rendicontazione, collaudo compatibili con la data ultima del 30/9/2002, anche tenendo conto della definizione di "beneficiari finali",

- comunicare ai soggetti beneficiari le nuove scadenze per ciascun progetto, evidenziando che non vi saranno ulteriori proroghe, oltre il 30/9/02.

Considerato che

sulla base degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale è opportuno procedere alla concessione di una proroga differenziata a seconda delle misure e che in particolare si ritiene:

- per la misura 1.5 sottomisura A "Merchant Bank" di consentire, vista la specificità della misura e la sua natura sperimentale, una proroga al 31/8/02 al fine di garantire la completa attuazione con il totale assorbimento dei fondi disponibili;

- per le misure 3.1 "Parchi tecnologici", 4.1B "Sistemazione di siti industriali degradati a cura di soggetti pubblici", 5.1 "Poli integrati di sviluppo e aree attrezzate", 5.2 "Centri e strutture di servizio comune", 5.3B "Strutture sociali nei quartieri da riqualificare", 6.1 "Progetti integrati di bacini economici locali, aree sistema, distretti" di demandare agli uffici il compito di stabilire e comunicare le nuove scadenze che dovranno essere calibrate sulla base delle richieste dei soggetti attuatori e del monitoraggio degli interventi e che, al momento, dovranno essere fissate entro e non oltre il 30/06/02, salva la possibilità di un'ulteriore proroga qualora si presentassero singoli casi con particolari e comprovati problemi a rispettare la scadenza del 30/6/02;

- per le misure 1.4 "Aiuti per le consulenze alle imprese" e 3.4 "Sviluppo dell'innovazione"

- di autorizzare gli uffici alla liquidazione dei contributi la cui richiesta di erogazione sia stata inviata o consegnata alla Regione Piemonte entro il 15/12/01, fermo restando l'ammissibilità delle sole spese relative agli interventi realizzati entro il termine originariamente previsto e comunicato ai beneficiari;

- di disporre che, qualora, sulla base dell'istruttoria relativa alle richieste di erogazione suddette, si registrassero economie, si debba procedere allo scorrimento della graduatoria consentendo ai soggetti beneficiari di presentare la rendicontazione entro il 30/6/02;

- per la misura 3.3 sottomisura A "Diffusione dell'innovazione" di fissare la nuova scadenza per l'ultimazione dell'intervento e la presentazione della rendicontazione della spesa relativa entro il 31/1/02;

- per la misura 3.5 "Sviluppo e applicazioni di servizi telematici" di stabilire il termine ultimo per la rendicontazione dell'intero progetto di cui alla

sottomisura A nonchè della gestione della sottomisura B e non oltre il 31/03/02;

- per la misura dell'Assistenza Tecnica di procedere ai pagamenti entro il 30/9/2002.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/1993 come modificato dal D.lgs. n. 470/1993;

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

determina

Sulla base degli indirizzi ripartiti dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 87-4862 del 17/12/01 di procedere alla concessione di una proroga differenziata a seconda delle misure e in particolare:

- per la misura 1.5 sottomisura A "Merchant Bank" di consentire, vista la specificità della misura e la sua natura sperimentale, una proroga al 31/8/02 al fine di garantire la completa attuazione con il totale assorbimento dei fondi disponibili;

- per le misure 3.1 "Parchi tecnologici", 4.1B "Sistemazione di siti industriali degradati a cura di soggetti pubblici", 5.1 "Poli integrati di sviluppo e aree attrezzate", 5.2 "Centri e strutture di servizio comune", 5.3B "Strutture sociali nei quartieri da riqualificare", 6.1 "Progetti integrati di bacini economici locali, aree sistema, distretti" di demandare agli uffici il compito di stabilire e comunicare le nuove scadenze che dovranno essere calibrate sulla base delle richieste dei soggetti attuatori e del monitoraggio degli interventi e che, al momento, dovranno essere fissate entro e non oltre il 30/06/02, salva la possibilità di un'ulteriore proroga qualora si presentassero singoli casi con particolari e comprovati problemi a rispettare la scadenza del 30/6/02;

- per le misure 1.4 "Aiuti per le consulenze alle imprese" e 3.4 "Sviluppo dell'innovazione"

- di autorizzare gli uffici alla liquidazione dei contributi la cui richiesta di erogazione sia stata inviata o consegnata alla Regione Piemonte entro il 15/12/01, fermo restando l'ammissibilità delle sole spese relative agli interventi realizzati entro il termine originariamente previsto e comunicato ai beneficiari;

- di disporre che, qualora, sulla base dell'istruttoria relativa alle richieste di erogazione suddette, si registrassero economie, si debba procedere allo scorrimento della graduatoria consentendo ai soggetti beneficiari di presentare la rendicontazione entro il 30/6/02;

- per la misura 3.3 sottomisura A "Diffusione dell'innovazione" di fissare la nuova scadenza per l'ultimazione dell'intervento e la presentazione della rendicontazione della spesa relativa entro il 31/1/02;

- per la misura 3.5 "Sviluppo e applicazioni di servizi telematici" di stabilire il termine ultimo per la rendicontazione dell'intero progetto di cui alla sottomisura A nonchè della gestione della sottomisura B e non oltre il 31/03/02;

- per la misura dell'Assistenza Tecnica di procedere ai pagamenti entro il 30/9/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 18 gennaio 2002, n. 6

Reg. CE 1260/99 - FESR - Ob. 2 - DOCUP 2000-2006. Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'area - Costituzione del gruppo di lavoro per la valutazione dei Progetti Integrati

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di costituire il gruppo di lavoro per l'attuazione della misura 3.1 a) - Docup 2000/2006 nella seguente composizione:

- Renato Blangetti (Direzione Industria), coordinatore

- Aldo Migliore (Direzione Turismo Sport Parchi) membro effettivo

- Domenico Grande (Direzione Turismo Sport Parchi) membro supplente

- Giuseppina Sestito (Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti) membro effettivo

- Pierfranco Ariano - Filippo Baretto (Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti) membri supplenti

- Alberto Vanelli (Direzione Beni Culturali) membro effettivo

- Daniela Formento (Direzione Beni Culturali) membro supplente

- Patrizia Vernoni (Direzione Commercio e Artigianato) membro effettivo

- Massimo Cerruti - Graziella Giacomini (Direzione Commercio e Artigianato) membri supplenti

- Fiero Bianchi (Direzione Pianificazione Risorse Idriche) membro effettivo

- Aldo Leo (Direzione Pianificazione Risorse Idriche) membro supplente

- Andrea Enzo Canepa (Direzione Economia montana e foreste) membro effettivo

- Bianca Eula - Marco Godino (Direzione Economia Montana e Foreste) membri supplenti.

Di stabilire che il predetto gruppo di lavoro potrà avvalersi, per lo svolgimento della propria attività, di esperti individuati, con successiva determinazione, dal responsabile della Direzione Industria.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 5 febbraio 2002, n. 7

Reg. CE 1260/99 - FESR - Ob. 2 - DOCUP 2000-2006. Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'area - Definizione del modulo per la formulazione della proposta di Progetto Integrato ed approvazione dei criteri per la valutazione dei Progetti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il modulo per la formulazione delle proposte di Progetto Integrato di area (misura 3.1.a) Docup 2000/2006), allegato 1 a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Di approvare i criteri di valutazione dei Progetti Integrati d'area, da utilizzare ai fini dell'ammissione al finanziamento sulle risorse assegnate alla misura 3.1 a) nell'ambito del DOCUP 2000/2006, allegato 2 a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 5 febbraio 2002, n. 8

L.R. 22 dicembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere". Interventi di esclusivo recupero ambientale per la sistemazione definitiva della cava di sabbia e ghiaia in località Mottarone del Comune di Rivalta di Torino (TO) esercita dalla Ditta Rivalta Scavi S.n.c. - Pos. M329T opere di recupero ambientale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1 - La Ditta Rivalta Scavi S.n.c. con sede in Rivalta di Torino Vicolo Pietro Micca, 9 è tenuta a provvedere all'attuazione del recupero ambientale delle aree di cava già scavate nella cava in località Mottarone del Comune di Rivalta (TO).

2 - I lavori di recupero ambientale devono essere attuati secondo quanto presentato, come progetto di recupero ambientale, dalla Ditta Rivalta Scavi S.n.c. in data 4 luglio 2001 che risultano conformi agli obiettivi individuati dal Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po" relativamente all'area in oggetto, compatibilmente alle prescrizioni inserite nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente atto, fermo restando le disposizioni di cui al D.P.R. 9 aprile 1959 n. 128 sulle norme di polizia mineraria e del codice civile.

3 - I predetti lavori di riempimento e recupero ambientale devono essere attuati e ultimati entro il 4 ottobre 2006.

4 - La Ditta esercente è tenuta a presentare, entro 20 giorni dalla notifica del presente atto, a favore dell'Amministrazione regionale, in esecuzione del disposto dell'art. 7 co. III L.R. 69/1978, polizza bancaria o garanzia assicurativa dell'importo di Euro 43.898 (quarantatremila ottocentonovantotto).

Copia della suddetta fideiussione deve essere inviata al Comune di Rivalta di Torino (TO) e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po" tratto torinese, per opportuna conoscenza.

5 - La cauzione di cui al punto precedente è sostitutiva di quelle attualmente stipulata a favore del Comune di Rivalta di Torino.

6 - La presente determinazione verrà inviata al Comune di Rivalta di Torino (TO) e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po" - tratto torinese -, per opportuna conoscenza.

7 - La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

8 - Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 7 febbraio 2002, n. 9

L.R. n. 44/2000 art. 22 - "Programma di attività dell'Osservatorio regionale settori produttivi industriali". Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'IPI - Istituto per la Promozione Industriale - per la realizzazione della ricerca: "Indagine sugli interventi di sostegno alle imprese in Piemonte"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare lo schema di Convenzione, allegato a far parte integrante della presente determinazione, finalizzato a definire termini e modalità di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Istituto per la Promozione Industriale - IPI - con sede in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski n. 124, per la realizzazione dell'"Indagine sugli interventi di sostegno alle imprese in Piemonte";

- di disporre che il corrispettivo di L. 54.000.000 o.f.i. (IVA 20%), pari a Euro 27.888,67, sarà liquidato all'Istituto per la Promozione Industriale - IPI, secondo le modalità indicate all'art. 6 dello schema di Convenzione di cui all'allegato A), sulla base di regolare documentazione fiscale vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Osservatorio settori produttivi industriali.

Alle spese connesse al presente atto si farà fronte con le somme impegnate con determinazione n° 277, assunta in data 30/11/2001, dal Responsabile del Settore Osservatorio settori produttivi industriali sul Cap. 15997/2001 del bilancio (Impegno n. 7330).

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3

D.D. 7 febbraio 2002, n. 10

L.R. n. 55/2000. Scheda FIP - Industria - "Parchi Tecnologici Piemontesi". Programma di investimento attuato dalla Società P.S.T. S.p.A. per la realizzazione del Parco Scientifico e Tecnologico e delle Telecomunicazioni in Valle Scrivia. Concessione della proroga sui termini di conclusione dell'intervento

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa,
 - di autorizzare la concessione della proroga al 30/6/2002 per l'ultimazione dell'investimento approvato a favore di P.S.T. S.p.A., per la realizzazione del Parco Scientifico e Tecnologico e delle Telecomunicazioni in Valle Scrivia, con riferimento alla legge regionale 27 novembre 2000 n. 55 - scheda FIP "Parchi Tecnologici Piemontesi".

Il Direttore regionale
 Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 7 febbraio 2002, n. 11

L.R. n. 55/2000. Scheda FIP - Industria - "Parchi Tecnologici Piemontesi". Approvazione del rendiconto finale del programma di investimento di Bio-industry Park del Canavese S.p.A., autorizzazione al pagamento della quota a saldo e approvazione del piano di ammortamento. Cap. 26687 del Bilancio 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
 Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 11 febbraio 2002, n. 12

L.r. 40/1998. - Giudizio di compatibilità ambientale relativo al "Progetto definitivo di sistemazione ambientale mediante attività estrattiva, per l'ampliamento e il recupero ambientale delle cave in loc. Provana e Garettino - Comuni di Carignano e Carmagnola (TO)", presentato dalle Società Cave Provana S.p.A. e Cava Carignano S.r.l.. Proroga termini per la conclusione del procedimento art. 12 co. 4 l.r. 40/1998

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa, al fine di consentire l'acquisizione da parte della Giunta regionale degli atti di approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato, previsto dall'art. 4.1 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, di competenza dei Comuni di Carignano e Carmagnola, il termine per la conclusione del procedimento di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto definitivo di sistemazione ambientale mediante attività estrattiva, Ambito 14 del P.d'A. del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, ampliamento della coltivazione e recupero ambientale delle cave in località Provana e Garettino dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO)" è prorogato, in conformità del 4° comma dell'art. 12

della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, di sessanta giorni dall'attuale scadenza del procedimento, ed in ogni caso fino all'approvazione del suddetto Piano Esecutivo Convenzionato.

2. La presente determinazione sarà inviata alle società proponenti e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

3. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
 Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 13 febbraio 2002, n. 13

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 3.4 "Sviluppo dell'innovazione". Presa d'atto del cambiamento della partita IVA e indirizzo della sede legale

(omissis)

Il Direttore regionale
 Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 13 febbraio 2002, n. 14

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizi alla produzione". Presa d'atto del cambiamento della partita IVA e indirizzo della sede legale

(omissis)

Il Direttore regionale
 Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 13 febbraio 2002, n. 15

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizi alla produzione". Fusione della Società Di Vita S.p.A. per l'incorporazione nella Società Di Vita S.p.A. e presa d'atto del cambiamento della partita IVA e indirizzo della sede legale

(omissis)

Il Direttore regionale
 Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 14 febbraio 2002, n. 16

Reg. CE 1260/99 - DOCUP ob. 2 - Periodo 2000-2006 - Linee di intervento a bando. Designazione dei rappresentanti della Regione Piemonte nel Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa illustrate di designare a far parte del Comitato Tecnico presso Finpiemonte per la gestione delle linee di intervento a bando del DOCUP ob. 2 e Phasing Out anni 2000-2006 ex Reg. CE 1260/99 i funzionari regionali quali membri effettivi e supplenti così come indicato nel prospetto allegato (allegato A) che fa parte integrante della presente Determinazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 18 febbraio 2002, n. 17

Istanza di concessione di cava in località Molino del Comune di Ottiglio (AL) presentato dalla Ditta Fornace Calandra S.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa il provvedimento conseguente all'istanza di concessione di cava presentata, ex art. 11 l.r. 69/1978, dalla ditta Fornace Calandra S.r.l. è rinviato alla conclusione dei lavori previsti nella I° fase in quanto ricompresi nel più ampio progetto di coltivazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 18 febbraio 2002, n. 18

L.R. 22 novembre 1979 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere". Cava in località Cascina Piccia del Comune di Castiglione Torinese (TO). Ditta Semes S.r.l. Modifica e attuazione delle opere di recupero ambientale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La Ditta Semes S.r.l. con sede in Castiglione Torinese (TO) - Strada degli Scavi n. 10 è autorizzata all'attuazione del recupero ambientale secondo

il progetto presentato in data 5 giugno 2001 nel rispetto delle prescrizioni tecniche qui di seguito riportate.

2. I lavori di recupero ambientale devono essere attuati e ultimati entro 180 giorni dalla data della presente determinazione.

3. I lavori di recupero ambientale devono rispettare le seguenti condizioni:

- su tutte le aree della cava, poste alle quote di recupero indicate dal progetto deve essere messo a dimora un bosco naturaliforme con netta prevalenza di specie a legname tenero al fine della formazione di un saliceto;

- non deve essere prevista l'area a favore del Comune di Castiglione Torinese in quanto l'area sostitutiva da cedere al Comune, dove essere concordata con l'Amministrazione comunale;

- le specie da utilizzare oltre al salice bianco (con *Salix triandra* in minor quantità) e ontano nero nei punti più umidi sono: pioppo bianco e pioppo nero in primo luogo, con frassino, farnia, carpino bianco, ciliegio selvatico, tiglio cordato e acero campestre subordinati e in alternanza.

Per l'impianto devono essere utilizzati esemplari con altezza fuori terra di 80-120 cm e con pane di terra;

- la densità minima degli impianti di specie arboree deve essere pari a 1.200 piante/ettaro e per almeno il 50% delle piante devono essere messe in opera reti di protezione dai roditori;

- deve essere previsto un piano di manutenzione delle opere di rinaturalizzazione per almeno quattro anni dall'impianto e un piano di risarcimento delle fallanze che assicuri sempre un attecchimento minimo pari all'85%.

4. In esecuzione del disposto dell'articolo 7 comma III l.r. 69/1978 resta valida, la polizza assicurativa già presentata dalla Ditta - polizza delle Assicurazioni Generali S.p.A. n. 210096786 dell'importo di Euro 130.663,60.

5. La presente determinazione sarà inviata al Comune di Castiglione Torinese (TO) e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po" - tratto torinese -, per opportuna conoscenza.

6. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti di terzi.

7. Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 20 febbraio 2002, n. 19

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attività di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.). Ditta E.M.K.: revoca del bonus fiscale e con-

cessione, previa rideterminazione, del bonus fiscale di Euro 20.723,74 alla ditta E.M.K. S.r.l.

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 febbraio 2002, n. 20

Reg. CEE 2081/93 - ob.2 - DOCUP 1997/99 Sottoprogramma FESR Sottomisura 4.1b "Sistemazione siti industriali degradati effettuata da Enti Pubblici" Riprogrammato. Revoca Determinazione dirigenziale n. 231 del 29/10/2001. Erogazione quota 3° acconto e saldo al Comune di Traversella. Reimpegno fondi statali

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 febbraio 2002, n. 21

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997/99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizi alla produzione". Fusione della Società Witt Italia S.r.l. per l'incorporazione nella Società Witt Italia S.p.A. e presa d'atto del cambiamento della partita IVA

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 27 febbraio 2002, n. 22

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 1997/99. Sottomisura 1.5a "Merchant Bank". Liquidazione a favore della Società Investire Partecipazioni per sottoscrizione aumento di capitale sociale della Sefi S.p.A.. Reimpegno della somma di Euro 2.538.752 (capp. 26835 - 26833)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17.1

D.D. 22 gennaio 2002, n. 11

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 - Comune di Novara - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Novacoop s.c.a.r.l. - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 11 dell'art. 26, L.R. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio della Concessione Edilizia in variante alla C.E. n. 1602 del 28.7.2000 per l'ampliamento dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Novara, in strada Biandrate ang. Cavalcavia San Martino, alla Società Novacoop s.c.a.r.l.;

- di autorizzare il Sindaco di Novara al rilascio della Concessione Edilizia in variante relativa all'insediamento commerciale in oggetto, subordinatamente;

- al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno, ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della L.R. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alle Convenzioni stipulate rispettivamente in data 7.9.1999 (repertorio n. 42.697, raccolta 5.532) e in data 18.7.2000 (repertorio n. 48.295, raccolta n. 6.082) presso lo studio del notaio dott. Renato Bucolo di Novara;

- al rispetto dei contenuti progettuali e convenzionali in ordine alla viabilità tra il Comune di Novara e la Società Novacoop s.c.a.r.l. richiamati in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nel verbale del 26.11.2001 della Commissione Igienico Edilizia e richiamato in premessa;

- al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio relativa all'area dell'insediamento a destinazione d'uso commerciale (lotto "B") pari a mq. 29.160;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 12.000 situati su due livelli (piano terra e primo piano) così suddivisa:

Al Piano Terreno (quota -4,20):

- complessivi mq. 4800 destinati ad una grande struttura di vendita con offerta commerciale mista (G-SM2);

- complessivi mq. 2.660 destinati a una grande struttura di vendita con offerta commerciale extralimentare (G-SE1);

- complessivi mq. 320 destinati ad una media struttura di vendita con offerta commerciale extralimentare (M-SE1);

- complessivi mq. 1491 destinati a n. 13 esercizi con offerta extralimentare di piccole dimensioni

Al Primo Piano (quota 0.00)

- complessivi mq. 1500 destinati ad una media struttura di vendita con offerta commerciale extralimentare (M-SE3)

- complessivi mq. 700 destinati ad una media struttura di vendita con offerta commerciale extralimentare (M-SE2)

- complessivi mq. 529 destinati a n. 7 esercizi specializzati con offerta commerciale extralimentare di piccole dimensioni

- la superficie destinata ad artigianato di servizio, pubblici esercizi, ristorazione pari a complessivi mq. 2.847 di cui:

- mq. 2.063 situati al piano terra

- mq. 784 situati al primo piano;

- la superficie destinata a magazzino e lavorazioni pari a complessivi mq. 3.570 tutti situati al piano terreno;

- la superficie destinata ad attività accessorie (sala soci, uffici, spogliatoi, infermeria, sala pausa fumatori, quadri elettrici, sala controllo) complessivamente pari a mq. 3.716 di cui:

- mq. 982 situati al piano terreno (quota -4,20)
- mq. 784 situati al piano ammezzato (quota -0,15)

- mq. 1950 situati al piano primo (quota 0.00);
- la superficie destinata a galleria commerciale complessivamente pari a mq. 5.360 di cui:

- mq. 3674 al piano terreno
- mq. 1686 al primo piano;
- la superficie destinata a uffici complessivamente pari a mq. 1007 di cui mq. 296 destinati alla sede del Comitato di Quartiere, tutti situati al secondo piano (+4,20);

- la superficie destinata ad attività di servizio complessivamente pari a mq. 660 di cui:

- mq. 424 situati al piano terreno
- mq. 236 situati al primo piano
- la zona carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 3095;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 37324 per 1333 posti auto (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico (art. 21 comma 1 sub 3) e comma 2), secondo la definizione progettuale pari a mq. 33.750 corrispondenti a 1135 posti auto, di cui n. 421 posti auto pari a mq. 12750 situati a quota -2,00, n. 256 posti auto pari a mq. 9.100 situati a quota -4,20, n. 458 posti auto pari a mq. 11.900 situati a quota 0,00, che dovrà comunque non essere mai inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 in quanto tale quota risulta maggiore a quanto stabilito dallo stesso articolo 21, e mai inferiore al 100% della superficie utile lorda dell'insediamento commerciale (art. 21 comma 1 sub 3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private pari a mq. 24.345 corrispondente a 630 posti auto di cui n. 321 pari a 9915 situati a quota +230 e n. 309 pari a mq. 14430 situati a quota -4,20, che dovrà non essere mai inferiore a mq. 11.664 nel rispetto della L. 122/89;

- della superficie e del numero di posti auto di cui al precedente punto, n. 291 posti auto corrispondenti a 8.164 mq., devono obbligatoriamente concorrere alla formazione del fabbisogno totale minimo di posti auto e di superficie di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999;

- alla stipula di Convenzione, integrativa e modificata delle precedenti Convenzioni stipulate rispettivamente in data 7.9.1999 (repertorio n. 42.697, raccolta 5.532) e in data 18.7.2000 (repertorio n. 48.295, raccolta n. 6.802) presso lo studio del notaio dott. Renato Bucolo in Novara, in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e inoltre:

- sia modificato quanto precisato a pag. 3 della Convenzione stipulata in data 7.9.1999 (rep. 42.697, racc. 5.532) e precisamente: "la verifica dello standard a parcheggio deve essere compiuta in sede di presentazione e rilascio della concessione edilizia, in relazione alle quantità della S.L.P., che comun-

que non dovrà superare i 31.000 mq. delle destinazioni d'uso dichiarate in tale sede, coerentemente a quanto previsto dall'art. 21 della L.R. n. 56/77 s.m.i."

- siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto nella versione più aggiornata, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della L.R. n. 56/77 s.m.i.

- al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Novara;

- al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

- al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

- alla verifica in sede esecutiva che, per tutti gli altri insediamenti di natura terziaria e produttiva presenti nell'ambito del P.P.E. siano soddisfatti gli standards minimi destinati a parcheggio pubblico o di uso pubblico previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

- al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca del Nulla-osta nonchè dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, con conseguente caducazione dell'autorizzazione comunale rilasciata, così come precisato dal comma 15 dell'art. 4, dal comma 11 dell'art. 8 e dai commi 4, 5, 6, 7 dell'art. 9 della D.C.R. n. 965-1344 del 24.1.1995.

Si rammenta altresì che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonchè della vigilanza sulla stessa, spetta al Sindaco nel rispetto delle norme della L.R. n. 56/77 s.m.i. nonchè di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Novara, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Novara datato 30.10.2000

- Progetto dell'intervento datato maggio 2001

- Tavola A - Destinazioni d'uso piano terreno merceologie - Scala 1:500

- Tavola B - Destinazioni d'uso piano primo mer-
ceologie - scala 1:500
- Relazione tecnico progettuale
- Tavola n. 0 - Aree di intervento - scala 1:1000
- Tavola n. 1 - Standards e parcheggi - scala
1:1000
- Tavola n. 2 - Pianta piano quota - 4.20. - scala
1:200
- Tavola n. 3 - Pianta piano quota + 0,00 - scala
1:200
- Tavola n. 4 - Pianta piano quota + 4.20 - scala
1:200
- Tavola n. 5 - Pianta piano coperture - scala
1:200
- Tavola n. 6 - Prospetti - scala 1:200
- Tavola n. 7 - Sezioni A - B - C - scala 1:200
- Tavola n. 8 - Sezioni D - E - F - scala 1:200
- Tavola n. 9 - Calcolo volumi - scala 1:500
- Tavola n. 10 - Demolizioni - ricostruzioni pianta
piano quota - 4.20 - scala 1:200
- Tavola n. 11 - Demolizioni - ricostruzioni pianta
piano quota + - 0.00 - scala 1:200
- Tavola n. 12 - Demolizioni - ricostruzioni pianta
quota + 4.20 - scala 1:200
- Tavola n. 13 - Demolizioni - ricostruzioni pianta
piano coperture - scala 1:200
- Tavola n. 14 - Estratti zone servizi igienici -
scala 1:200
- Relazione asseverata sulla conformità delle ope-
re in progetto alle prescrizioni delle norme e dei
piani urbanistici ed edilizi vigenti ed adottati dal
Comune datata 23.7.2001
- Dichiarazione di conformità del progetto presen-
tato in Comune per il rilascio della Variante alla
Concessione edilizia datata 23.7.2001
- Studio di valutazione di impatto ambientale sul-
la viabilità ordinaria
- Convenzione per l'attuazione del P.P.E. dell'area
di completamento destinata ad attività commerciali
ed integrative di servizio ad iniziativa pubblica S.
Martino con variante contestuale al P.R.G. stipulata
in data 7.9.1999 presso lo studio del notaio dott.
Renato Bucolo (repertorio n. 42697, raccolta n.
5532)
- Integrazione di convenzione urbanistica stipulata
in data 18 luglio 2000 presso lo studio del notaio
dott. Renato Bucolo
- Concessione edilizia n. CNS 9688 UEP 1602 C.I.
3608-4488 del 28.7.2000;
- relazione
- conteggio superfici e volumi
- Tav. n. 2 - Planimetria generale: viabilità e par-
cheggi - scala 1:1000
- Tav. n. 3 - Pianta piano terra - q. = -4,20 -
scala 1:200
- Tav. n. 4 - Pianta piano primo - q. = 0,00 mt.
- scala 1:200
- Tav. n. 5 - Pianta piano secondo - q. + 4,20
mt. - scala 1:500
- Tav. n. 6 - Sezioni AA-BB-CC - scala 1:500
- Tav. n. 7a - Calcolo volumetrie reali - scala
1:500
- Tav. n. 9 - Prospetti - scala 1:200
- relazione tecnica
- computo metrico
- elenco prezzi
- relazione illuminotecnica
- Tav. n. 1 - Inquadramento generale - scala
1:500

- Tav. n. 2 - Planimetria generale - scala 1:500
- Tav. n. 3 - Viabilità interna rotonde - scala
1:200
- Tav. n. 4 - Planimetria rete acque bianche -
scala 1:500
- Tav. n. 5 - Profili rete acque bianche - scala
1:500
- Tav. n. 6 - Particolari fogna bianca - scala 1:20
- Tav. n. 7 - Illuminazione pubblica - scala 1:500
- Tav. n. 8 - Illuminazione pubblica - scala 1:20
- Tav. n. 8 - Illuminazione pubblica - particolari -
scala 1:20
- Tav. n. 9 - Segnaletica stradale - scala 1:500
- Tav. n. 10 - Planimetria impianto antincendio -
scala 1:500
- Tav. n. 11 - Parcheggio coperto - struttura pre-
fabbricato - scala 1:500/200
- Tavola progettuale n. 17 - Opere di urbanizza-
zione viabilità - Planimetria rotonda via cavalcavia -
scala 1:200
- Verbale Commissione Edilizia del 26.11.2001
- Determinazione Dirigenziale n. 191 del
29.7.1999
- Deliberazione conferenza dei Servizi datata
23.5.2001 (prot. n. 9703/17.1).

Una copia degli atti elencati al precedente capo-
verso, debitamente vistati, unitamente alla presente
Determinazione saranno trasmessi alla ditta richie-
dente e al Comune di Novara.

Avverso la presente Determinazione è ammesso
ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa
innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del
Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al
Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 23 gennaio 2002, n. 12

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti -
Comune di Santhià (VC) - Autorizzazione regionale
preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per
insediamenti commerciali - Istanza Società SVIM
S.p.A. - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti
dell'art. 26, L.R. n. 56/77 s.m.i., la prescritta auto-
rizzazione, preventiva al rilascio delle Concessioni
Edilizie per la realizzazione dell'insediamento com-
merciale in oggetto, ubicato in Santhià (VC), nel
Comune di Santhià, località Moleto Strada Statale
143 Vercellese, con superficie lorda di calpestio
complessiva di mq. 14.637 alla Società SVIM S.p.A.;

- di autorizzare il Sindaco di Santhià al rilascio
delle Concessioni Edilizie relative all'insediamento
commerciale in oggetto subordinatamente:

- al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel
presente dispositivo che saranno ai sensi del com-
ma 9 dell'art. 26 della L.R. n. 56/77 s.m.i., oggetto

di integrazione alle Convenzioni precedentemente stipulate;

- al rispetto dei contenuti progettuali e convenzionali in ordine alla viabilità formulati dalla Società SVIM S.p.A., e richiamati in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 22.11.2000 (prot. Regione Piemonte n. 17882/17.1) e richiamate in premessa;

- al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 14.637 così suddivisa:

- "lotto A" complessivamente pari a mq. 4.504,4;
- "lotto B" complessivamente pari a mq. 2175,1;
- "lotto C" complessivamente pari a mq. 3520,6;
- "lotto D" complessivamente pari a mq. 3625,6;
- "lotto E" complessivamente pari a mq. 811,1.

- la superficie destinata alla vendita, situata al piano terra e al primo piano degli edifici con alcuni esercizi cui si articolano sui due livelli collegati da scale interne, complessivamente pari a mq. 11.750, così interogabilmente suddivisa:

- complessivi mq. 4169,51 situati nel "lotto A" di cui:

- mq. 933,38 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3)
- mq. 208,51 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 211,57 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 233,14 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 242,3 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 226,69 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 233,23 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 225,6 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 423,9 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2)
- mq. 324,29 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 202,27 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 190,68 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 195,95 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 163,31 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 154,69 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- complessivi mq. 1961,88 situati nel "lotto B" di cui:
- mq. 441,62 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2)
- mq. 221,29 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 229,78 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 208,94 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 185,81 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)
- mq. 214,32 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 218,59 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 182,43 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 59,1 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 59,1 destinati a un esercizio extralimentare di piccole dimensioni con superficie inferiore a mq. 150

- complessivi mq. 1854,57 situati nel "lotto C" di cui:

- mq. 933,91 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3)

- mq. 920,66 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3)

- complessivi mq. 3430,81 situati nel "lotto D" di cui:

- mq. 205,53 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 185,65 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 205,53 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 242,36 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 244,23 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 217,84 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 218,5 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 184,95 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 183,25 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 950,92 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3)

- mq. 240,77 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1)

- mq. 138,58 destinati a un esercizio extralimentare di piccole dimensioni con superficie inferiore a mq. 150

- complessivi mq. 333,24 situati nel "lotto E" destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1);

- la superficie destinata ad attività accessorie (uffici, servizi igienici, magazzini) pari a complessivi mq. 473;

- la superficie destinata ad attività di servizio (area ristorazione, ricreativa) pari a complessivi mq. 1567;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1062;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 30.456 per 1128 posti auto (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale (art. 21 comma 1 sub. 3) e comma 2) pari a mq. 14.664 corrispondenti a n. 657 posti auto, tutti situati al piano di campagna, che dovrà comunque non essere mai inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21 comma 1 sub 3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.) in quanto tale quota risulta maggiore

a quanto stabilito dallo stesso articolo 21, e mai inferiore al 100% della superficie utile lorda dell'insediamento commerciale (art. 21 comma 1 sub 3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private pari a mq. 16413 corrispondente a 564 posti auto situati al piano interrato dell'edificio, che dovrà non essere mai inferiore a mq. 7.465 nel rispetto della L. 122/89;

- della superficie e del numero di posti auto di cui al precedente punto, n. 564 posti auto corrispondenti a 15.792 mq., devono obbligatoriamente concorrere alla formazione del fabbisogno totale minimo di posti auto e di superficie di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999;

- alla stipula di Convenzione, integrativa delle precedenti Convenzioni stipulate, in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e inoltre;

- le prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 22.11.2000 (prot. n. 17882/17.1) e richiamate in premessa;

- tutti gli elementi contenuti nelle Convenzioni stipulate tra la Società SVIM S.p.A. e la Società ASTM, il Comune di Santhià e la Provincia di Vercelli;

- siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della L.R. n. 56/77 s.m.i..

- al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Santhià;

- al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

- al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

- alla verifica in sede esecutiva che, per tutti gli altri insediamenti di natura terziaria e produttiva presenti nell'ambito del P.I.P. siano soddisfatti gli standards minimi destinati a parcheggio pubblico o di uso pubblico previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

- al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma 6 della L.R. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonché della vigilanza sulla stessa e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come

previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Sindaco nel rispetto delle norme della L.R. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Santhià, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Santhià datato 24.5.2000 con allegato estratto delle norme di attuazione del P.R.G.I. approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 27-27729 in data 6.9.1993 e estratto delle norme di attuazione del "Progetto Preliminare di P.R.G. - Variante Generale" adottato dalla Città di Santhià con D.C.C. n. 61 del 5.10.1998.

- P.R.G.C. del Comune di Santhià:

- Estratto di Progetto preliminare delibera del C.C. n. 61 del 5.10.1998 - Progetto P2.3/1 - Planimetria di progetto: Concentrico - scala 1:2000

- Norme tecniche di Attuazione - Prescrizioni generali e Tabelle Normative - P3.1 - (D.C.C. n. 61 del 5.10.1998)

- Norme tecniche di Attuazione - Prescrizioni generali e Tabelle Normative - P3.1 (D.C.C. n. 68 del 23.11.1998)

- P.R.G.I. - Variante in itinere - infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli

- P.R.G.I. - Variante in itinere - Norme di attuazione

- Piano per Impianti Produttivi - P.I.P.:

- Elaborato n. 4 - Planimetria del P.I.P. sulle mappe e valori dimensionali

- Elaborato B - Norme specifiche di attuazione

- Verbale di D.C.C. n. 61 del 5.10.1998 di adozione del progetto preliminare di piano regolatore generale

- Verbale di D.C.C. n. 68 del 23.11.1998 di adozione delle modifiche elaborati grafici e di testo a seguito di errori materiali nel Progetto Preliminare di P.R.G. - Variante Generale adotta con D.C.C. n. 61 del 5.10.1998.

- Dichiarazione del Comune di Santhià attestante l'approvazione del P.I.P. datata 15.7.2000.

- Dichiarazione a firma del professionista abilitato alla progettazione di asseverazione della conformità delle opere in progetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti ed adottati dal Comune.

- Progetto dell'intervento:

- Tav. A - Vedute prospettiche -

- Tab. B - Vedute prospettiche

- R.I.G. - relazione illustrativa generale

- C.P.V. - calcoli planovolumetrici

- T.PR. - Titolo di proprietà

- R.L. 13 - relazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche
- V.R.A. - Verifica rapporto aerol-illuminanti
- Tav. n. 1 - Planimetria - scala 1:2000
- Tav. n. 2 - Estratto P.R.G.C. vigente - scala 1:2000
- Tav. n. 3 - Estratto P.R.G.C. preliminare adottato - scala 1:2000
- Tav. n. 4 - Estratto planimetrico del P.I.P. - scala 1:1000
- Tav. n. 5 - Planimetria - scala 1:500
- Tav. n. 6 - Planimetria con indicazione del sistema di smaltimento delle acque - scala 1:500 - aggiornamento luglio 2001
- Tav. n. 7 - Planimetria del fabbricato con posizionamento rispetto ai confini - scala 1:500 - aggiornamento giugno 2001
- Tav. n. 8 - Piante, prospetti e sezioni - scala 1:500 - aggiornamento luglio 2001
- Tav. n. 9 - Pianta del piano interrato con verifica del rispetto L. 13/89 e D.M. 236/89 - scala 1:200
- Tav. n. 10 - Pianta del piano terra con verifica del rispetto L. 13/89 e D.M. 236/89 - scala 1:200 - aggiornamento luglio 2001
- Tav. n. 11 - Pianta del piano primo con verifica del rispetto L. 13/89 e D.M. 236/89 - scala 1:200 - aggiornamento luglio 2001
- Tav. n. 12 - Pianta del piano locali tecnici - scala 1:200
- Tav. n. 13 - Prospetti esterni - scala 1:200
- Tav. n. 14 - Prospetti interni e sezioni - scala 1:200 - aggiornamento giugno 2001
- Tav. n. 15 - Pianta del piano terrato - stralcio 1 - scala 1:100
- Tav. n. 16 - Pianta del piano interrato - stralcio 2 - scala 1:100
- Tav. n. 17 - Pianta del piano interrato - stralcio 3 - scala 1:100
- Tav. n. 18 - Pianta del piano interrato - stralcio 4 - scala 1:100
- Tav. n. 19 - Pianta del piano terreno - stralcio 1 - scala 1:100 - aggiornamento luglio 2001
- Tav. n. 20 - Pianta del piano terreno - stralcio 2 - scala 1:100
- Tav. n. 21 - Pianta del piano terreno - stralcio 3 - scala 1:100
- Tav. n. 22 - Pianta del piano terreno - stralcio 4 - scala 1:100 - aggiornamento luglio 2001
- Tav. n. 23 - Pianta del piano primo - stralcio 1 - scala 1:100 - aggiornamento luglio 2001
- Tav. n. 24 - Pianta del piano primo - stralcio 2 - scala 1:100
- Tav. n. 25 - Pianta del piano primo - stralcio 3 - scala 1:100
- Tav. n. 26 - Pianta del piano primo - stralcio 4 - scala 1:100
- Tav. n. 27 - Prospetti esterni 1 - scala 1:100
- Tav. n. 28 - Prospetti esterni 2 - scala 1:100
- Tav. n. 29 - Prospetti interni e sezioni - scala 1:100 - aggiornamento giugno 2001
- Tav. n. 30 - Striscia di facciata - scala 1:20 - aggiornamento giugno 2001
- Tav. n. 31 - Planimetria con calcolo degli standards parcheggi - scala 1:500 - aggiornamento luglio 2001
- Tav. n. 31b - Planimetria con calcolo degli standards parcheggi - piano interrato - aggiornamento giugno 2001

- Tav. n. 32 - Pianta del piano terreno con calcolo della superficie di vendita - scala 1:200 - aggiornamento luglio 2001
- Tav. n. 33 - Pianta del piano primo con calcolo della superficie di vendita - scala 1:200 - aggiornamento luglio 2001
- Tav. n. 34 - Pianta con sagome del fabbricato e calcolo delle superfici - scala 1:200
- Tav. n. 35 - Planimetria con progetto della viabilità - scala 1:500
- Tav. n. 36 - Opere di urbanizzazione - fognature - scala 1:500
- Tav. n. 37 - Opere di urbanizzazione - rete idrica e anti-incendio - scala 1:500
- Relazione illustrativa generale
- Atto di compravendita (repertorio n. 28.066, raccolta n. 5.336)
- Scrittura privata tra Nordind S.p.A. e SVIM S.p.A. datata 22.2.2001
- Descrizione tecnica delle opere di urbanizzazione primaria allegata alla scrittura privata.
- Convenzione tra Società SVIM S.p.A. e ASTM datata 9.11.01
- Convenzione tra Società SVIM S.p.A., Provincia di Vercelli e Comune di Santhià
- Nota ANAS datata 31.5.2001 prot. n. 17538
- Nota Comune di Santhià datata 7.12.2001
- Progetto della viabilità:
- relazione generale
- monografia dei capisaldi e dei vertici
- Tav. n. 1 - corografia - Scala 1:2000
- Tav. n. 2 - Planimetria - scala 1:200
- Tav. n. 3 - Sezioni tipo - scala 1:100/50/25/10
- Tav. n. 4 - Tombini tipo - scala 1:100/50
- Tav. n. 5 - Profilo pista bidirezionale per area outlet - scala 1:1000/100
- Tav. n. 6 - Planimetria catastale - scala 1:1000/100
- Progetto di P.E.C. - Area S.U.E. - A.S.T.:
- Allegato A1 - Relazione generale
- Allegato A2 - relazione tecnica
- Allegato B - Norme Tecniche di Attuazione
- Allegato C - Norme prestazionali inerenti l'arredo urbano
- Allegato D - Elenco dati catastali
- Allegato E - Schema di convenzione
- Allegato F - Stralcio P.R.G.I. vigente con N.T.A.
- Tavola n. 1 - Stato di fatto - Planimetria generale di inquadramento - scala 1:1500
- Tavola n. 2 - Stato di fatto - Planimetria catastale con elenco dati catastali - scala 1:1000
- Tavola n. 3 - Stato di fatto - Planimetria generale con urbanizzazioni esistenti, quote altimetriche, vincoli - scala 1:1500
- Tavola n. 4 - Progetto - Azzonamento - scala 1:500
- Tavola n. 5 - Progetto - Planimetria generale con nuove urbanizzazioni - scala 1:500
- Tavola n. 6 - Progetto - Planimetria generale con tabelle S.L.P. e densità fondiaria, planimetria dismissioni - scala 1:500
- Tavola n. 7 - Progetto - Planivolumetrico generale con sistemazioni a verde - scala 1:500
- Tavola n. 8 - Progetto - Sezioni - scale varie
- Deliberazione della Conferenza dei Servizi data 22.11.2000, prot. n. 17882/17.1.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente

Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Santhià.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 29 gennaio 2002, n. 14

Determinazione Dirigenziale n. 4 del 08.01.2002 - L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Collegno (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Collegno 2000 S.r.l. - Rettifica Errori Materiali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare gli errori materiali contenuti nella Determinazione Dirigenziale n. 4 del 08.01.2002, secondo quanto dettagliatamente indicato in premessa.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 29 gennaio 2002, n. 17

L.R. 47/87, art. 9 - Legge 7/2001 - Complemento della denominazione del 69° Salone internazionale dell'auto di Torino con la sigla "AuTOnext" - Comunicazione al competente Ministero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi della L.R. 47/87, l'arricchimento della denominazione del 69° Salone internazionale dell'automobile di Torino - autorizzato con determinazione dirigenziale n. 146 del 7.06.2001 - con il complemento "AuTOnext" e conseguentemente l'esatta denominazione sarà la seguente

AuTOnext - 69° Salone internazionale dell'automobile di

Torino

data di svolgimento: 22 aprile - 5 maggio 2002

- di darne comunicazione al competente Ministero ai fini della modifica del Calendario Ufficiale delle manifestazioni fieristiche internazionali 2002, come disposto dalla legge n. 7 dell'11.01.2001;

- di darne comunicazione al Comune di Torino ai fini della vigilanza che dovrà essere svolta secondo le modalità dell'art. 11, L.R. 47/87.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 29 gennaio 2002, n. 18

L.R. 47/87, art. 9 - Legge 7/2001 - Modifica data e sede della prima Mostra regionale della camelia e variazione ragione sociale organizzatore delle manifestazioni "Genesis 2002" e "Mineralexpo 2002"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, a norma delle leggi vigenti, la modifica della determinazione n. 228 del 31/07/01, come segue:

Verbania

1^a Mostra regionale della camelia

30 marzo - 7 aprile 2002

sede: Parco di Villa Giulia

nuova data: 30 marzo 1 - 1 aprile 2002

nuova sede espositiva: Villa S. Remigio;

- di riconoscere quale soggetto organizzatore delle manifestazioni fieristiche Genesis 2002 e Mineralexpo 2002 - autorizzate con determine n. 228 e 229 del 31/07/2001 - la Società A.G. Editrice S.r.l., nuova ragione sociale della Società A.G. Comunicazione Editrice S.r.l.;

- di darne notizia ai Comuni sede di svolgimento ai fini della vigilanza a norma dell'art. 11, L.R. 47/87.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 30 gennaio 2002, n. 23

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Moncalieri - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Iattoni S.r.l., Sanda Vadò s.a.s., Gora del Mulino S.r.l. e altri - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, L.R. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio delle Concessioni Edilizie per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Moncalieri (TO), in località "Tetti Rossi - Sanda", con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 8922,84 alle seguenti persone fisiche e giuridiche:

Sig. Cerruti Bruno, Sig.ra Ferrari Giovanna, Società Iattoni Averardo Costruzioni S.r.l., Società Sanda Vadò s.a.s. di Gualtiero Iattoni & C., Società Gora del Mulino S.r.l.;

- di autorizzare il Comune di Moncalieri al rilascio delle Concessioni Edilizie relative all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

- al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della L.R. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 16.11.1999 presso lo studio del notaio dott. Grazia Prevete di Torino (repertorio n. 31570, raccolta n. 7992) e alla bozza di Convenzione allegata alla D.C.C. n. 93/2001 del 9.11.2001 di approvazione del P.E.C.;

- al rispetto dei contenuti progettuali e convenzionali in ordine alla viabilità contenuti nel Piano Esecutivo Convenzionato approvato dal Comune di Moncalieri con D.C.C. n. 93/2001 in data 9.11.2001 e richiamati in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 10.07.2001 (prot. n. 12925/17.1) e richiamate in premessa;

- al rispetto della previsione della Variante n. 2 al P.R.G.C., approvata in data 13.07.2001 con D.C.C. n. 74, per la realizzazione di una nuova rotatoria sulla S.S. n. 393 in corrispondenza della nuova viabilità di P.R.G.C. sul lato sud dell'area Cpl, già inserita nel Patto Territoriale Torino-Sud, di cui è prossimo il finanziamento sia per gli investimenti previsti sia per quelli pubblici;

- al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 8.922,84 così suddivisa:

- complessivi mq. 7.985,40 situati nel fabbricato "F1" a destinazione d'uso commerciale;

- complessivi mq. 937,44 situati nel fabbricato "F2" a destinazione d'uso terziario - direzionale - ricettiva;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 6787,5 tutti situati al piano terreno del fabbricato "F1";

- la superficie destinata a locale senza permanenza di persone pari a complessivi mq. 693 situati al piano terreno del fabbricato "F1";

- la superficie destinata ad attività accessorie (uffici, sala riunioni) pari a complessivi mq. 257,84 di cui:

- complessivi mq. 37,20 situati nel fabbricato "F1"

- complessivi mq. 220,64 situati nel fabbricato "F2"

- la superficie destinata ad attività di servizio (bar) pari a complessivi mq. 163,82 tutti situati nell'edificio "F2";

- la superficie destinata ad atrio pari a complessivi mq. 436,14 tutti situati nell'edificio "F2";

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 700;

- la superficie destinata a verde privato complessivamente pari a mq. 10.815 di cui:

- mq. 1626 destinati a verde;

- mq. 9189 destinati a verde attrezzato;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 13.286 per 511 posti auto (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 20.344 corrispondenti a n. 836 posti auto, tutti situati al piano di campagna, che dovrà non essere mai inferiore al 100% della S.U.L. e mai inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a mq. 6.643 pari a n. 255 posti auto, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.)

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private pari a mq. 6.009 corrispondente a 137 posti auto situati al piano interrato dell'edificio, che dovrà non essere mai inferiore a mq. 3.993 nel rispetto della L. 122/89;

- della superficie e del numero di posti auto di cui al precedente punto, n. 168 posti auto corrispondenti a mq. 4363, devono obbligatoriamente concorrere alla formazione del fabbisogno totale minimo di posti auto e di superficie di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999;

- la superficie destinata a verde pubblico pari a mq. 5.930 e la superficie destinata a viabilità pubblica pari a mq. 9.839 aggiuntive rispetto alla dotazione di parcheggi pubblici o ad uso pubblico;

- la quota altimetrica 0.00 del piano terreno all'interno del fabbricato, che deve essere corrispondente alla quota assoluta 225,50 così come stabilito in sede di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 114/98, e previsto dalla Variante parziale al P.R.G.C. n. 2 approvata con D.C.C. n. 74 del 13.07.2001;

- alla stipula di Convenzione, integrativa della Convenzione stipulata in data 16.11.1999 presso lo studio del notaio dott. Grazia Prevete in Torino (repertorio n. 31570, raccolta n. 7992) e della bozza di Convenzione allegata alla D.C.C. n. 93/2001 del 9.11.2001 di approvazione del P.E.C. in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e inoltre:

- le prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 10.07.2001 (prot. n. 12925/17.1) e richiamate in premessa;

- siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della L.R. n. 56/77 s.m.i..

- al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Moncalieri;

- al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

- al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

- alla verifica in sede esecutiva che, per tutti gli altri insediamenti di natura terziaria, direzionale e ricettiva, presenti nell'ambito del P.E.C. siano soddisfatti gli standards minimi destinati a parcheggio

pubblico o di uso pubblico previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

- al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto del presente atto, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della L.R. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonché della vigilanza sulla stessa e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionale, spetta al Sindaco nel rispetto delle norme della L.R. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Moncalieri, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti accessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 26.3.2001 con allegato stralcio N.T.A.

- P.R.G.C. vigente;

- Estratto cartografica: Tav. C2.6 - scala 1:5000 e Tav. C3.30 - scala 1:2000

- Stralcio N.T.A. con legenda

- Variante n. 2 al P.R.G.C. vigente;

- Estratto cartografia

- Stralcio delle N.T.A.

- Stralcio N.T.A. P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 33-204 del 1.8.2000

- Convenzione stipulata in data 16.11.1999 (n. 31570 di repertorio, n. 7992 di raccolta) con allegato:

- D.C.C. n. 96 del 12.11.1999 avente come oggetto: proposta di piano esecutivo convenzionato per la realizzazione di edifici a destinazione terziaria e direzionale nella zona di "Tetti Rossi - Sanda" sita nel distretto industriale D.I. 7 del progetto di revisione del vigente P.R.G.C. - Approvazione.

- Piano Esecutivo Convenzionato:

- Tav. 1 - Estratto di P.R.G.C. e viabilità scala 1:2000/5000

- Tav. 2 - Planimetria catastale - scala 1:1000

- Tav. 3 - Planimetria di progetto - scala 1:1000

- Tav. 4 - Azzonamento - scala 1:1000

- Tav. 5 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria - rete fognatura bianca - scala 1:1000/20

- Tav. 5.2 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria - aree a parcheggio e verde - scala 1:200/100

- Tav. 5.3 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria - Strade e illuminazione pubblica - scala 1:1000/50

- Tav. 5.4 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria - rete di fognatura nera - rete acquedotto - scala 1:1000/20

- Tav. 6 - Insediamento del P.E.C. nel P.R.G.C. - scala 1:2000

- Tav. 7 - Planovolumetrico - scala 1:250

- Tav. 8 - Planimetria - viabilità interna - scala 1:1000

- Tav. 9 - Flussi di traffico - scala 1:5

- D.C.C. n. 93/2001 del 9.11.2001

- D.C.C. n. 103/2001 del 30.11.2001

- Integrazione alla Variante al Piano Esecutivo Convenzionato:

- Relazione idrogeologica - Valutazione della sovrapposizione degli eventi alluvionali 1994 e 2000

- Bozza di Convenzione

- Relazione che assevera la conformità delle opere in progetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti

- All. A - Relazione illustrativa

- Tav. n. 1 - Estratto di P.R.G.C. e viabilità (esistente e in progetto) - scala 1:200 - 1:5000

- Tav. n. 2 - Planimetria Catastale - scala 1:1000

- Tav. n. 3 - Planimetria di progetto - scala 1:1000

- Tav. n. 4 - Azzonamento - scala 1:1000

- Tav. n. 5.1 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria - rete fognatura bianca - scale 1:1000/20

- Tav. n. 5.2 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria - aree e parcheggio e a verde - scale 1:200/100

- Tav. n. 5.3 - Progetto di massime delle opere di urbanizzazione primaria - strade e illuminazione pubblica - scala 1:1000/50

- Tav. n. 5.4 - Progetto di massima degli allacciamenti della Fognatura nera e degli Acquedotti alle reti esistenti - scale 1:1000/20

- Tav. n. 6 - Inserimento del P.E.C. nel P.R.G.C. - scala 1:2000

- Tav. n. 7 - Planivolumetrico - scala 1:250

- Tav. n. 8 - planimetria viabilità - scala 1:1000

- Progetto dell'intervento:

- Tav. n. 1 - Inquadramento urbanistico - scala 1:1000/2000

- Tav. n. 2 - Calcoli planovolumetrici - scala 1:1000

- Tav. n. 3 - Planimetria generale - scala 1:500

- Tav. n. 4 - Pianta piano terra - scala 1:200

- Tav. n. 5 - Pianta piano copertura - scala 1:200

- Tav. n. 6 - Sezioni generali - scala 1:200

- Tav. n. 7 - Prospetti generali - scala 1:200

- Tav. n. 8 - Particolari di facciata - scala 1:20

- Tav. n. 9 - Particolari di sezione - scala 1:20

- Tav. n. 10 - Visita prospettiva - scala 1:500/200

- Tav. n. 11 - Accessibilità disabili - scala 1:500

- Studio di impatto ambientale e sulla viabilità

- Parere Commissione Edilizia datato 7.12.2001 prot. n. 67973

- Delibera della Conferenza dei Servizi datata 10.7.2001 (prot. n. 12925/17.1)

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente

Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Moncalieri.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.2

D.D. 31 gennaio 2002, n. 24

D.G.R. n. 47-29265 del 31.01.2000 e D.G.R. n. 44-29946 del 13.04.00. Sostituzione di due componenti della Commissione Tecnica per l'aggiornamento dei questionari d'esame in materia di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di nominare, per le motivazioni di cui in premessa che qui sostanzialmente si accolgono e si richiamano, quali componenti della Commissione Tecnica per l'aggiornamento dei questionari d'esame in materia di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, il dr. Carlo Salvatore, dirigente del settore "Tutela del consumatore-Mercati all'ingrosso ed aree mercatali", in rappresentanza della Direzione Commercio e Artigianato, in sostituzione del dr. Marco Cavaletto, ed il dr. Roberto Russo, funzionario della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, quale rappresentante dell'Unioncamere Piemonte, in sostituzione del dr. Gian Piero Masera.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 22.5

D.D. 18 dicembre 2001, n. 654

DD.GG.RR. n. 30-27992 del 2.8.1999, n. 17-410 del 10.7.2000 e n. 9-2312 del 26.2.2001. Concessione del contributo regionale in annualità costanti decennali al Consorzio Casalese per lo smaltimento dei rifiuti per la realizzazione dell'impianto di selezione rifiuti e stabilizzazione aerobica della frazione organica. L. 214.200.000 annue (Euro 110.625,07)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 23

D.D. 2 gennaio 2002, n. 1

Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione Difesa del Suolo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rinnovare per le motivazioni espresse in premessa, fino al 31.12.2002 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente, gli incarichi di posizione organizzativa, già conferiti con proprio atto, come di seguito indicati:

- Determinazione n. 246 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale A "Attività tecnico amministrative". Nomina dipendente: Letterio Fucile;

- Determinazione n. 247 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale A "Gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti di competenza del settore e del bilancio della Direzione". Nomina dipendente: Adriano Geninatti;

- Determinazione n. 254 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale A "Attività gestionali e tecnico-amministrative". Nomina dipendente: Domenico Vigilante;

- Determinazione n. 255 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale A "Pianificazione e gestione del reticolo idrografico". Nomina dipendente: Emilio Zulli;

- Determinazione n. 245 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale B "Ingegnere idraulico e/o geotecnico". Nomina dipendente: Roberto Del Vesco;

- Determinazione n. 248 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale B "Esperto di pianificazione per la difesa del suolo". Nomina dipendente: Antonietta Impedovo;

- Determinazione n. 250 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale B "Programmazione degli interventi di assetto idrogeologico". Nomina dipendente: Mario Porpiglia;

- Determinazione n. 251 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale B "Esperto giuridico amministrativo". Nomina dipendente: Silvia Riva;

- Determinazione n. 252 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale B "Esperto in ingegneria idraulica e/o ambientale". Nomina dipendente: Chiara Silvestro;

- Determinazione n. 243 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione tecnico amministrativa degli interventi, delle opere pubbliche e delle procedure di Conferenza dei Servizi e di valutazione di impatto ambientale di competenza della Direzione". Nomina dipendente: Sandro Biglia;

- Determinazione n. 244 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione tecnico amministrativa dei progetti di competenza della Direzione". Nomina dipendente: Giovanni Camparo;

- Determinazione n. 249 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo profes-

sionale C "Gestione amministrativa dei capitoli di bilancio di competenza della Direzione e monitoraggio della spesa sui fondi regionali e statali". Nomina dipendente: Angelina Lacerra;

- Determinazione n. 253 del 30.06.1999 attribuzione della posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione tecnico amministrativa dei progetti di competenza della Direzione". Nomina dipendente: Marinunzia Tosi.

Di precisare che gli incarichi di cui sopra sono rinnovati, senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza indicata in premessa (31.12.2001) e senza che occorra alcuna presa di servizio da parte degli stessi titolari di posizione organizzativa.

La spesa relativa agli incarichi di cui trattasi dovrà essere impegnata dalla Direzione Regionale Bilanci e Finanze competente in materia.

Il Direttore regionale
Piero Telesca

Codice 23.1
D.D. 7 gennaio 2002, n. 2

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica e di versante rio Scarpia Fraz. Masseranga in Comune di Portula - Contributo L. 70.000.000.= (Euro 36.151,98.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 7 gennaio 2002, n. 3

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di disalveo e sistemazione rio Albera in comune di Burolo - Contributo di Lire 50.000.000.= (Euro 25.822,84.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 7 gennaio 2002, n. 4

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di risagomatura sperone roccioso incombente sull'abitato in Comune di Parodi Ligure - Contributo L. 110.000.000.= (Euro 56.810,26.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 9 gennaio 2002, n. 5

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione movimento franoso in Fraz. Migliandolo in Comune di Portacomaro - Contributo Euro 77.468,53.= (L. 150.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 16 gennaio 2002, n. 6

L. 183/89 - Interventi strategici su aree critiche

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Quota parte dei fondi di cui all'annualità 2001 della L. 183/89 per la sistemazione idraulica del fiume Po dalla confluenza Dora Baltea alla confluenza Sesia, sono destinati al consolidamento delle sezioni di deflusso, adeguamento e costruzione di arginature a valle del ponte di Casale Monferrato per l'importo di Euro 4.131.655.=.

2. Di individuare, quale soggetto attuatore dell'intervento, il Magistrato per il Po.

3. Di dare atto che al formale accantonamento ed impegno si provvederà con successivi provvedimenti a seguito di trasferimento ed iscrizione a bilancio delle somme.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 16 gennaio 2002, n. 7

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di rimozione massi torrente Bersasca Fraz. Isolella in Comune di Borgosesia. Contributo L. 40.000.000.= (Euro 20.658,27.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 30 gennaio 2002, n. 10

Acquisto di materiale video presso la Ditta Gallenca - Aggiudicazione fornitura (Euro 4.281.= comprensivo di I.V.A.)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di aggiudicare, per quanto citato in premessa, la fornitura di cui all'oggetto alla Ditta Gallenca per l'importo complessivo di Euro 4.281.=, compresa I.V.A. 20% e al netto dell'esonero cauzionale, relativo all'acquisto di: n. 1 videoproiettore mod. Philips Ugo X-Lite; n. 1 televisore Schaub Lorenz mod. SL1020; n. 1 videoregistratore Schaub Lorenz mod. SL9600.

. Di dare atto che alla spesa si farà fronte con atto amministrativo successivamente alla reimpostazione di fondi sul Cap. 23626/2002 del bilancio regionale 2002.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 30 gennaio 2002, n. 11

Acquisto di materiale tecnico presso la Ditta P.A.S.I. S.r.l. - Aggiudicazione fornitura (Euro 3.147.= comprensivo di I.V.A.)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di aggiudicare, per quanto citato in premessa, la fornitura di cui all'oggetto alla Ditta P.A.S.I. S.r.l. per l'importo complessivo di Euro 3.147.=, compresa I.V.A. 20% e al netto dell'esonero cauzionale, relativo all'acquisto di: n. 1 stereovisore per PC StereoAids Screenscope; n. 1 software stereoAids 3D Mapper Lite System; n. 2 GPS portatili Garmin Etrex Ultra Gps.

- Di dare atto che alla spesa si farà fronte con atto amministrativo successivamente alla reimpostazione di fondi sul Cap. 23626/2002 del bilancio regionale 2002.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 31 gennaio 2002, n. 13

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di contabilità finale - Ripristino sezioni di deflusso e difesa torrente Vevera. Erogazione saldo L. 27.064.113.= (Euro 13.977,45.=) - Amministrazione Comunale di Arona - Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13). - Revoca della Determinazione Dirigenziale n. 12 del 31.01.2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 5 febbraio 2002, n. 14

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica torrente Germanasca in Comune di Salza di Pinerolo (TO) - Definizione atti di contabilità

finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 59.605.= (Lire 115.411.388.=) - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 7 febbraio 2002, n. 15

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione Torr. Spinti a valle ponte autostrada in Comune di Arquata Scrivia (AL) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 87.631,00.= (Lire 169.678.074.=) Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 7 febbraio 2002, n. 16

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento versante sottostante Borgata Malzat - Amministrazione Comunale di Prali - Primo acconto Euro 41.833,00.= (L. 81.000.000.=) - Cap. 23980/2002 (Pre-impegno 13)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 8 febbraio 2002, n. 17

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento abitato in Fraz. Piletta nel Comune di Coggiola (BI) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 39.952,00.= (L. 77.358.467.=) - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 1

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Pecetto Torinese. Lavori di realizzazione della nuova fognatura nera. Concessione contributo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 2

Determinazione Dirigenziale n. 61 in data 29.9.1997 - Revoca Determinazione Dirigenziale n. 444 in data 20.5.1998 - Comune di Orta S. Giulio (NO). Lavori di ampliamento e ristrutturazione del serbatoio Palma. Concessione contributo di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 3

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Revoca Determinazione Dirigenziale n. 466 del 25.7.2000. Comune di Diano D'Alba (CN). Autorizzazione ed esecuzione lavori di completamento della rete fognaria esistente e sostituzione tratto acquedotto in località Marengi (Santa Croce) e Farinetti in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 4

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Poirino (TO). Lavori di costruzione di un serbatoio di compenso per l'acquedotto. Concessione contributo di L. 350.000.000 (Euro 180.759,91)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 5

Consorzio Gestione Acque con sede in Dormelletto (NO) - Accordo di programma quadro del 4.12.2000. Lavori per revisione reti fognarie, separazione reti eliminazione piccoli impianti e riutilizzo acque reflue (Intervento n. 10) - Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Per l'attuazione dell'intervento n. 10 previsto dall'Accordo di programma in argomento è concesso al Consorzio Gestione Acque con sede in Dormelletto il finanziamento di L. 7.500.000.000 (Euro

3.873.426,74) a valere sui fondi assegnati alla Regione Piemonte ai sensi dell'Accordo medesimo.

2. Il finanziamento di cui al precedente punto 1 sarà rideterminato in esito alla gara d'appalto, mantenendo la quota a carico dell'Ente attuatore.

3. All'erogazione del finanziamento suddetto, ride-terminato ai sensi del precedente punto 2, si provvederà con le seguenti modalità:

- una rata del 20% dell'importo, a seguito della rideterminazione del quadro economico, dietro presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- successive rate dietro presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziati l'utilizzo di almeno il 70% del trasferimento precedente;

- il saldo dei lavori alla presentazione dello stato finale;

- il saldo delle restanti spese ad avvenuta presentazione del collaudo finale e del quadro economico a consuntivo della spesa sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 6

LL.RR. n. 28/1975 e n. 18/1984 - Devoluzione contributi regionali in annualità in favore del Comune di Strambino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di disporre la devoluzione, a favore del Comune di Strambino, dei contributi regionali in annualità concessi con i DD.P.G.R. n. 10335 del 11.12.1979, n. 2691 del 29.03.1982, n. 1614 del 03.1983 e n. 6575 del 15.09.1986 indicati nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 7

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Alba (CN) autorizzazione all'utilizzo di economie di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP., assistito da contributo regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il Comune di Alba (CN) ad utilizzare la quota residua sul mutuo pos. 3152119, assistito da contributo regionale, per il parziale finanziamento degli interventi di adeguamento e potenziamento della rete fognaria

- di dare atto che detta autorizzazione non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 8

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Divignano (NO). Lavori di realizzazione nuovo pozzo in località Pozzetto e collegamento all'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 9

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Quaranti (AT). Lavori di sistemazione straordinaria acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 10

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Orsara Bormida (AL). Auto-riqualificazione ed esecuzione lavori di realizzazione opere acquedottistiche in regione S. Martino e Uvallare in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione di Euro 36.151,98

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 11

Determinazione Dirigenziale n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Rosignano Monferrato (AL). Lavori di costruzione tratti di fognatura ed impianti di depurazione. Perizia di variante e suppletiva di Euro 59.208,71

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 gennaio 2002, n. 12

Legge 183/89 - Comune di Buttigliera Alta (TO) - Lavori di raccolta e smaltimento acque meteoriche nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta - 1° lotto. Concessione finanziamento di Euro 413.165,52

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 10 gennaio 2002, n. 13

Piano straordinario di completamento e razionalizzazione sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue (art. 6, comma 1, d.l. 23.5.1997, convertito in legge 23.5.1997, n. 135). Utilizzo economie e relative assegnazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. In conformità ai criteri di cui alla D.G.R. n. 32-27160 del 26.4.1999, le economie accertate nell'appalto degli interventi di cui al "Piano straordinario di completamento e razionalizzazione sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue", ex art. 6, comma 1, d.l. 23.3.1997, convertito in legge 3 maggio 1997, n. 135, pari a complessive L. 599.000.000 milioni (Euro 309.357,68), sono assegnate agli Enti di cui alla tabella annessa al presente provvedimento parte integrante e sostanziale del medesimo.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 10 gennaio 2002, n. 14

Acquedotto Consorziale di Borgomanero - Gozzano e Uniti. Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo ubicato nel Comune di Gattico (NO) in località Cascina Malghera. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del pozzo dell'Acquedotto Consorziale di Borgomanero-Gozzano e Uniti ubicato nel Comune di Gattico in località Cascina Malghera, è ridefinita come risulta nella tavola 6, in scala 1:2000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

La ridefinizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 1.175 l/s.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Gattico dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonché agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che vengano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno della zona di rispetto allargata le attività agricole possono essere consentite purché siano praticate in conformità del codice di buona pratica agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999.

In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Gattico, il programma di rotazione agraria indicando le colture che ogni anno dovranno succedersi nel rispetto del codice di buona pratica agricola.

L'Acquedotto Consorziale di Borgomanero-Gozzano e Uniti d'intesa con il Comune di Gattico, il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovrà:

- provvedere alla sistemazione della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- procedere alla verifica degli scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale e comunque spostando la fossa Imhoff all'esterno dell'area di salvaguardia;

- nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988, effettuare anche una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo al pozzo;

- verificare che le attività agricole interessanti le aree di salvaguardia siano condotte in conformità al codice di buona pratica agricola e nel rispetto delle

indicazioni di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88, il Comune di Gattico, d'intesa con l'Acquedotto Consorziale di Borgomanero-Gozzano e Uniti è inoltre tenuto ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Novara per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 11 gennaio 2002, n. 15

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Veruno (NO) autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP. assistiti da contributo regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il Comune di Veruno (NO) ad utilizzare la quota residua sul mutuo pos. 3056158.00 assistito da contributo regionale, per il finanziamento di altra opera fognaria;

- di dare atto che detta autorizzazione non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 gennaio 2002, n. 16

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Borgiallo (TO) autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con Cassa DD.PP., assistiti da contributo regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'accorpamento delle quote residue dei mutui di cui alle premesse, assistiti da con-

tributo regionale, per consentire al Comune di Borgiallo di realizzare altre opere acquedottistiche;

- di dare atto che detta autorizzazione non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 gennaio 2002, n. 17

Accordo di Programma "Patto territoriale del Canavese" - Comune di Bollengo. Potenziamento disponibilità idrica. Progetto di Euro 267.008,22. Concessione finanziamento di Euro 146.854,52

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 gennaio 2002, n. 18

Accordo di Programma "Patto territoriale del Canavese" - Comune di Ivrea. Potenziamento e adeguamento della rete idrica. Progetto di Euro 1.355.699,37 - Concessione contributo di Euro 745.634,65

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 gennaio 2002, n. 19

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Monterosso Grana (CN). Autorizzazione ed esecuzione lavori di captazione sorgente Sarso ed allacciamento acquedotto frazione Saretto in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 gennaio 2002, n. 20

Azienda Cuneese dell'Acqua con sede in Cuneo - Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 4.12.2000 per il Settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Lavori di completamento condotte Valle Stura e adeguamento depuratore al D.L.gs. n. 152/99 (Intervento n. 13). Concessione finanziamento di Euro 4.441.529,33

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 gennaio 2002, n. 21

Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana con sede in Ceva (CN). Accordo di Programma Quadro del 4.12.2000 per il settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Lavori di costruzione infrastrutture fognarie e collegamento al depuratore di Ceva. (Intervento n. 12). Concessione finanziamento di Euro 2.582.284,50

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 gennaio 2002, n. 22

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Villanova Mondovì (CN). Lavori per l'ampliamento e la ristrutturazione della rete di distribuzione dell'acquedotto comunale - 5° lotto. Concessione contributo di Euro 61.974,83

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 gennaio 2002, n. 23

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 498 in data 5.9.2000 recante "Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Monterosso Grana (CN). Autorizzazione ed esecuzione lavori di captazione sorgente Sarso ed allacciamento acquedotto frazione Saretto in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12)"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 gennaio 2002, n. 24

Consorzio Depurazione Acque di scarico tra i Comuni di Cannobio, Cannero Riviera e Oggebbio - Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il Consorzio Depurazione Acque di Scarico tra i Comuni di Cannobio, Cannero Riviera e Oggebbio (NO) ad utilizzare la quota residua di L. 8.205.208 pari ad Euro 4.237,64 sul mu-

tuo pos. 4085683 assistito da contributo regionale, per il finanziamento di opere igienico - sanitarie.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 gennaio 2002, n. 25

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Seppiana (VB) autorizzazione all'utilizzo di economie di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. ai sensi del DL. n. 8/87

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il Comune di Seppiana (VB) ad utilizzare la quota residua sul mutuo pos. 4149152/00 contratto ai sensi del DL. n. 8/87, per il parziale finanziamento degli interventi di risanamento acquedotto in località S. Rocco ed elettrificazione cloratore.

- Di dare atto che detta autorizzazione non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 gennaio 2002, n. 26

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16. Comune di Guardabosone (VC) autorizzazione all'utilizzo di economie di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il Comune di Guardabosone (VC) ad utilizzare la quota residua sul mutuo pos. 3109518/00 assistito da contributo regionale, per il parziale finanziamento dei lavori di sistemazione acquedotto e fognatura - 7° lotto.

- Di dare atto che detta autorizzazione non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 22 gennaio 2002, n. 27

Costituzione del Comitato tecnico-scientifico per la direzione tecnica dell'appalto di servizi di indagini e studi finalizzati alla predisposizione del Piano di tutela delle acque e attivazione del gruppo di lavoro

interassessorile di cui alla D.G.R. n. 13-3131 del 4.6.2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di costituire il Comitato tecnico-scientifico per la direzione tecnica dell'appalto di servizi di indagini e studi finalizzati alla predisposizione del Piano di tutela delle acque;

2. di nominare membri del predetto Comitato:

- ing. Orazio Ruffino, che svolge altresì il compito di presidenza;

- dr. Agostina Garazzino;

- dr. Floriana Clemente;

- dr. Maria Governa;

- ing. Matteo De Meo;

- dr. Fabio Robotti;

- porf. Pierluigi Claps;

- prof. Carlo Socco;

3. di disporre che il Comitato, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvalga del supporto del gruppo di lavoro interassessorile istituito con delibera della Giunta regionale n. 13-3131 del 4 giugno 2001, coordinato dall'ing. Orazio Ruffino e composto:

- dal personale tecnico e giuridico-amministrativo della Direzione 24 coordinato dai Responsabili di Settore ing. Walter Mattalia, dr. Giovanni Negro e ing. Orazio Ruffino;

- dal prof. Pierluigi Claps del Dipartimento di Idraulica, Trasporti e Infrastrutture civili del Politecnico di Torino;

- dal prof. Carlo Socco del Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino;

- da un rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

- dall'arch. Mauro Giudice e arch. Mariella Olivier della Direzione Pianificazione e gestione urbanistica;

- dal dott. Paolo Cumino della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura;

- dal dott. Mario Perosino della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura;

- dall'ing. Stefano Rigatelli della Direzione Tutela e risanamento ambientale;

con possibilità di estensione ad altre Direzioni regionali in ragione delle problematiche da affrontare.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 28 gennaio 2002, n. 28

Comune di Lesa (NO). Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo P3, ubicato in località Solcio. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del pozzo P3 dell'acquedotto comunale di Lesa, ubicato in località Solcio, è ridefinita come risulta nella planimetria, in scala 1:2000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

La ridefinizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 7 l/s.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Lesa dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonchè agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che vengano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno della zona di rispetto allargata le attività agricole possono essere consentite purchè siano praticate in conformità del codice di buona pratica agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999.

In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Lesa, il programma di rotazione agraria indicando le colture che ogni anno dovranno succedersi nel rispetto del codice di buona pratica agricola.

Il Comune di Lesa e il Consorzio del Vergonte, d'intesa con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovranno:

- provvedere alla sistemazione e messa in sicurezza della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- adeguare il sistema di sollevamento e di misura del pozzo, in modo da limitare il prelievo alla portata massima stabilita con la presente ridefinizione;

- procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica di tenuta degli scarichi civili, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui

alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, con particolare riguardo alle fognature esistenti all'interno della zona di rispetto ristretta;

- nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988, effettuare anche una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo al pozzo;

- verificare che le attività agricole interessanti le aree di salvaguardia siano condotte in conformità al codice di buona pratica agricola e nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata;

- nell'ambito della riorganizzazione dei servizi idrici integrati di cui alla Legge regionale n. 13/97 e comunque contestualmente all'avvio del procedimento di riconoscimento, a norma dell'art. 11 della Legge regionale n. 22/96, valutare l'opportunità di rilocalizzare il pozzo.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88, il Comune di Lesa, d'intesa con il Consorzio del Vergonte è inoltre tenuto ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmettere ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Novara per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 29

Determinazione Dirigenziale n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Sampeyre (CN). Lavori di realizzazione collettore fognario in frazione Calchesio. Perizia di variante e suppletiva di Euro 59.392,54 (L. 115.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 30

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Sabbia (VC). Lavori di potenziamento acquedotto comunale a servizio della frazione Gabbio. Concessione contributo di Euro 13.427,88 (L. 26.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 31

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Fabbrika Curone (AL). Lavori di rifacimento ed adeguamento rete fognaria in località Montecapraro. Concessione contributo di Euro 77.468,53 (L. 150.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 32

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Bubbio (AT). Lavori di realizzazione di opere fognarie in zona cimitero. Concessione contributo di Euro 46.481,12 (L. 90.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 33

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Roccaverano (AT). Lavori di completamento dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,12 (L. 90.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 34

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Argentera (CN). Lavori di sistemazione acquedotto in Via del Funs. Concessione contributo di Euro 36.151,98 (L. 70.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 35

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Macugnaga (VCO). Lavori di ristrutturazione acquedotto comunale in località Fornarelli. Concessione contributo di Euro 51.645,69 (L. 100.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 36

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Vallo Torinese. Lavori di completamento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 46.481,12 (L. 90.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 37

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di San Giorgio Di Susa (TO). Lavori di potenziamento acquedotto nelle località Re e Bonino. Concessione contributo di Euro 46.481,12 (L. 90.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 38

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Rivara (TO). Lavori di costruzione fognatura tratto S. Bernardino Via Bussi. Perizia di variante e suppletiva di Euro 301.610,83 (L. 584.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 gennaio 2002, n. 39

Determinazione Dirigenziale n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Valperga (TO). Lavori di costruzione della fognatura. Perizia di variante e suppletiva di Euro 87.797,67 (L. 170.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 1 febbraio 2002, n. 40

Città di Chieri (TO). Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo di Strada del Ritano-Chieri ubicato nel Comune di Chieri. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del pozzo della Società Acque Potabili S.p.A. ubicato nel Comune di Chieri, è ridefinita come risulta nella planimetria Aree di tutela in scala 1:1500, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La ridefinizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 10 l/s.

La zona di tutela assoluta, a norma dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, è adibita esclusivamente ad opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Chieri dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonché agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che vengano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno della zona di rispetto allargata le attività agricole possono essere consentite purché siano praticate in conformità del codice di buona pratica agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999.

In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Chieri, il programma di rotazione agraria indicando le colture che ogni anno dovranno succedersi nel rispetto del codice di buona pratica agricola.

Il Comune di Chieri e la Società Acque Potabili S.p.A., d'intesa con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovranno:

- provvedere alla sistemazione e messa in sicurezza della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- valutare l'ammissibilità e le misure cautelative del tronco fognario previsto nell'intervento di "realizzazione di rete fognante consortile della collina torinese" qualora attraversasse la zona di rispetto allargata del pozzo;

- procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica di tenuta degli scarichi civili, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 25 marzo 1990 n. 13;

- nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988, effettuare anche una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo al pozzo.

A tal proposito può essere valutata la possibilità di utilizzare il pozzo n. 34 come punto di monitoraggio, concordando le modalità e i tempi dei controlli analitici;

- verificare che le attività agricole interessanti le aree di salvaguardia siano condotte in conformità al codice di buona pratica agricola e nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88, il Comune di Chieri, d'intesa con la Società Acque Potabili S.p.A. è inoltre tenuta ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmettere ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Novara per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 1 febbraio 2002, n. 41

Comune di Cervere (CN). Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in località Pilone Sant'Anna. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del nuovo pozzo dell'acquedotto comunale di Cervere, ubicato in località Pilone Sant'Anna, è ridefinita come risulta nella planimetria in scala 1:2000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 20 l/s.

La zona di tutela assoluta, a norma dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, è adibita esclusivamente ad opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Cuneo per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 1 febbraio 2002, n. 42

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Bioglio (BI). Lavori di realizzazione tronco fognario a servizio della frazione Caretto e manutenzione straordinaria delle frazioni Monte, Portula e Mornengo. Concessione contributo di Euro 64.557,11 (L. 125.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 febbraio 2002, n. 43

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Beura Cardezza (VCO). Lavori di manutenzione straordinaria e completamento acquedotto comunale e realizzazione tratti di fognatura. Concessione contributo di Euro 46.481,00 (L. 89.999.766)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 febbraio 2002, n. 44

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Moncalvo (AT). Lavori di completamento impianto di depurazione in località Menga. Concessione contributo di Euro 51.645,69 (L. 100.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 febbraio 2002, n. 45

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Cascinette D'Ivrea (TO). Lavori di rifacimento tratto di fognatura in Via Chiaverano. Concessione contributo di Euro 41.316,55 (L. 80.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 febbraio 2002, n. 46

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Nibbiola (NO). Lavori di rioridino tratti fognari. Concessione contributo di Euro 51.645,69 (L. 100.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 febbraio 2002, n. 47

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Ostana (CN). Lavori di sistemazione dell'acquedotto per captazione acque delle sorgenti "Cassetta - Comba Frina". Concessione contributo di Euro 20.658,28 (L. 40.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 febbraio 2002, n. 48

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Bagnasco (CN). Lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,12 (L. 90.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 febbraio 2002, n. 49

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Cantalupo Ligure (AL). Autorizzazione all'esecuzione di opere acquedottistiche (serbatoio di accumulo in località Cascina della Croce) in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55 (L. 80.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 6 febbraio 2002, n. 50

Comune di Pella (NO). Ridefinizione delle aree di salvaguardia di due sorgenti dell'acquedotto comunale denominate S1 e S2 e di un pozzo dell'acquedotto del Consorzio Pellese. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Le aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili che alimentano l'acquedotto comunale di Pella (VCO), sono ridefinite come segue:

Per le sorgenti S1 e S2:

- zone di tutela assoluta (ZTA), aventi forma rettangolare e estensione, a partire dal bottino di presa, pari a: 30 metri a monte, 5 metri a valle e 22.5 metri lateralmente (sorgente S1); 10 metri a monte, 2 metri a valle e 7.5 metri lateralmente (sorgente S2);

- zona di rispetto (ZR) comune ad entrambe le sorgenti, avente forma poligonale chiusa con estensione al bacino di alimentazione sotteso dalla sorgente S1 e coincidente con il bacino idrografico del Rio Vallaccia.

Per il pozzo:

- zona di tutela assoluta, di forma circolare e raggio pari a dieci metri;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-ellittica dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni;
- zona di rispetto allargata, di forma sub-ellittica dimensionata sulla base dell'isocrona a 365 giorni.

Le aree di salvaguardia, come sopra ridefinite, sono strettamente dimensionate ai valori di portata utilizzati per il calcolo e pari a 1.53 l/s come contributo massimo di entrambe le sorgenti e pari a 7 l/s per il pozzo.

Le aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili in oggetto, sono rappresentate con le relative dimensioni e l'elenco delle particelle catastali interessate, nelle tavole 3 e 4 rispettivamente in scala 1:1000 e 1:1500, allegate alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Le zone di tutela assoluta, a norma dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono adibite esclusivamente ad opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.

Nelle zone di rispetto sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività.

Nella zona di rispetto (ZR) delle sorgenti e nella zona di rispetto ristretta del pozzo è vietato:

- l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Pella e il Comune di Cesara, dovranno adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinan-

te nonchè agevolare, ove possibile, la graduale rilocazione delle attività stese;

- l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero conservativo e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

All'interno della zona di rispetto allargata del pozzo possono essere consentire:

- la realizzazione di fognature a condizione che vengano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- le attività agricole purchè siano praticate in conformità del codice di buona pratica agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999.

In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Pella, il programma di rotazione agraria indicando le colture che ogni anno dovranno succedersi nel rispetto del codice di buona pratica agricola.

Il Comune di Pella e il Consorzio Pellese, d'intesa con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovranno:

- provvedere alla sistemazione delle zone di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- procedere all'interno delle aree di salvaguardia alla verifica di tenuta degli scarichi civili, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 25 marzo 1990 n. 13;

- verificare che le attività agricole interessanti le aree di salvaguardia siano condotte in conformità al codice di buona pratica agricola;

- emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto;

- in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88, il Comune di Pella e il Consorzio Pellese sono inoltre tenuti ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmettuta ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Novara per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 7 febbraio 2002, n. 51

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Montalenghe (TO). Lavori di rifacimento tratti di acquedotto. Concessione contributo di Euro 51.645,69 (L. 100.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 7 febbraio 2002, n. 52

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.03.2000 - Comune di Envie (CN) - Lavori di realizzazione della condotta di adduzione principale dell'acquedotto comunale, 1° lotto - 1° stralcio. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' concesso al Comune di Envie (CN), per la realizzazione della condotta di adduzione principale dell'acquedotto comunale, 1° lotto - 1° stralcio, il contributo in conto capitale di Euro 54.645,69 giusta Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.03.2000.

2 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.03.1984, n. 18.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 25.4

D.D. 2 gennaio 2002, n. 1

Ditta Amministrazione Provinciale di Alessandria. Autorizzazione idraulica, (P.I. n. 469) per la realizzazione di difese spondali a consolidamento movimento franoso al km. 1 + 400 della SP 115 in fregio alla sponda sinistra del T. Besante, in Comune di Cantalupo Ligure

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale di Alessandria ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche e nell'osservanza dei termini di cui in premessa e nessuna variazione e/o inadempimento potranno essere introdotti senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde, in corrispondenza del manufatto, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 3 gennaio 2002, n. 2

L.R. n° 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto dei "Lavori di ripristino tratto di torrente Strona" presentato dalla ditta Cattaneo S.p.A. residente in Trontano (VB) in S.S. 337 n° 29, ubicato nel comune di Omegna (VB). - Esclusione del progetto della fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n° 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere che il progetto del "Lavori di ripristino tratto di torrente Strona" presentato dalla ditta Cattaneo S.p.A. residente in Trontano (VB) S.S. 337 n° 29, ubicato nel comune di Omegna (VB), possa essere escluso dalla Fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998 per le ragioni espresse in premessa, nonchè alle specifiche condizioni di carattere tecnico nella stessa dettagliate, concertate con il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale nel corso dell'istruttoria, di seguito così elencate:

1) non sussistono peculiarità di carattere tale da indurre effetti di particolare rilievo sull'ambiente qualora vengano rispettate le seguenti condizioni di carattere tecnico:

a) le opere in oggetto dovranno essere conformi a quanto previsto dal quaderno delle opere tipo allegato al D.P.C.M. Toce del 7/12/95 e s.m.i. e dovranno raccordarsi al meglio nei punti in cui si collegano con le opere esistenti;

b) nel progetto esecutivo, necessario per il conseguimento dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904, dovranno essere prodotte delle sezioni significative con indicata la geometria delle fondazioni, inoltre le attuali sezioni di progetto dovranno essere integrate riportando l'indicazione del livello di massima piena per TR = 500 anni e TR = 200 anni;

c) non venga effettuato sul sito di intervento alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

d) nel caso in cui le operazioni richiedessero l'allestimento di uno o più aree destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimento/rabbocco, ecc...), dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente;

e) non venga effettuato sul sito di intervento alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

f) nel caso in cui le operazioni richiedessero l'allestimento di uno o più aree destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimento/rabbocco, ecc...), dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente;

g) nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazioni e/o sostituzioni di pezzi meccanici, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

h) dovranno essere impiegati sia per i riporti e sia per le scarpate terreni e materiali idonei allo scopo, mentre eventuali rifiuti già in loco dovranno essere smaltiti o recuperati come da normativa vigente;

i) dovranno essere ripristinate le aree, la copertura vegetale e la morfologia alterate dai lavori, al fine di consentire, almeno in parte, la rinaturalizzazione del sito ed il suo inserimento nel circostante contesto paesaggistico, a tal fine non dovranno essere utilizzate specie esotiche per il ripristino e la ricostituzione degli strati erbaceo, arboreo ed arbustivo;

j) il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo, può essere controllato, mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, seppiolite) che dovrebbero essere presenti in cantiere per un'intervento rapido e tempestivo in caso di incidente;

k) al fine di limitare la produzione e la diffusione del articolato sospeso, si dovrà provvedere alla periodica bagnatura delle aree di lavoro soprattutto nei periodi ventosi e di clima secco;

l) per limitare il più possibile l'impatto sulla componente rumore, si consiglia di valutare in fase di progetto esecutivo le tecnologie che consentano le migliori in sonorizzazioni dei mezzi operativi.

Inoltre, si auspica una valutazione di inquinamento acustico anteoperam e in fase di esercizio per non peggiorare il quadro sonoro dell'area già pesantemente compromesso dei siti estrattivi limitrofi;

m) al fine di garantire il regolare deflusso delle portate, anche di piena, è necessario evitare fenomeni di sbarramento del corpo idrico mediante periodiche operazioni di pulizia lungo l'alveo (taglio delle ceppaie e delle vegetazione infestante, rimozio-

ne dei detriti, ecc....; tali operazioni dovranno essere eseguite nei periodi autunno-invernali al fine di scongiurare la distribuzione dei siti di alimentazione, rifugio e nidificazione dell'avifauna e dei micro-mammiferi;

n) dovrà essere valutata, sentita la polizia provinciale, la cattura conservativa delle specie ittiche presenti;

2) le opere si limitano a rimodellare e sagomare a regola d'arte la sponda destra del tratto di torrente Strona a difesa della proprietà del richiedente;

3) l'uso delle scogliere in massi naturali, creano, oltre ad un positivo effetto estetico, una scabrezza di sponda tale da non indurre eccessive velocizzazioni nel deflusso delle acque.

La presente determinazione verrà inviata ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e copia verrà depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto di cui sopra ai sensi del DPR 29.11.71 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 3 gennaio 2002, n. 3

Aut. Idr. n. 3673 per lavori di sistemazione dissesti in loc. Veise nel Comune di Trausella comprendenti il rifacimento del ponticello sul rio Preile a servizio della strada c.le (Fin. di L. 161.000.000 in conto capitale con L.R. n. 54/75) e la ricalibratura dell'alveo del suddetto Rio (Fin. di L. 250.000.000 compreso nel 3° stralcio del Piano Regionale per il ripristino dei danni causati dall'alluvione Ottobre 2000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Trausella, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del ponte e delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 0,60 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre i parametri esterni dovranno essere raccordati senza soluzione di continuità con le pareti della sezione di deflusso del ponte previsto in progetto;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. la movimentazione del materiale d'alveo deve essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del Torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori d'estrazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

6. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati ed intasati con cls in modo da offrire garanzia di stabilità.

Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava.

Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare;

7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.7

D.D. 3 gennaio 2002, n. 4

Autorizzazione idraulica per realizzazione di un'opera per lo scarico nel Rio Scolatore delle acque della falda freatica di un'area ad uso industriale, in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino. Ditta: Soc. Commerciale Sempione S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Soc. Commerciale Sempione, con sede in Castelletto Sopra Ticino via Dante Alighieri n° 55, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde, in corrispondenza del manufatto, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o

che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione dei sedimi demaniali per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 7 gennaio 2002, n. 5

Autorizzazione idraulica n. 80/2001, per lavori di pulizia e taglio vegetazione delle sponde lungo il torrente Gallenca e rio Bruino, in Comune di Canischio Ditta: Comune di Canischio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Canischio, ad eseguire la pulizia e il taglio vegetazione, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. il materiale legnoso sradicato potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

4. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo dovrà essere depositato esclusivamente in aree da individuare negli atti progettuali;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accurata-

mente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 7 gennaio 2002, n. 6

Autorizzazione idraulica n. 3674 per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un pozzetto di captazione nell'alveo del Torrente Noaschetta, e relative condotte di adduzione, a servizio della derivazione, ad uso idroelettrico, della Ditta medesima, in Comune di Noasca, e restituzione nel torrente Orco. Ditta: Le due Valli s.a.s. di Lusona & C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Le due Valli s.a.s. di Lusona & C., ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del pozzetto di captazione;

3. durante l'esecuzione dei lavori di posa delle condotte di adduzione dovrà essere garantita la stabilità della scogliera esistente, in sponda sinistra orografica del Torrente Noaschetta, nonchè della briglia in prossimità della quale sarà collocato il pozzetto di captazione e del muro di difesa esistenti in sponda sinistra orografica del Torrente Orco, nel quale avverrà la restituzione delle acque derivate;

4. allo sbocco della condotta di scarico dovranno essere collocati dei massi di grossa pezzatura, intasati con cls, al fine di prevenire erosioni del fondo alveo;

5. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, il termine dei lavori non potesse avere luogo entro la data prevista;

9. il committente dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministra-

zione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie, al fine di garantire sia il regolare deflusso delle acque, sia il prelievo, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere in argomento; con successivo atto sarà rilasciato il provvedimento concessorio, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (approvazione della competente Amministrazione Prov.le, concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 e s.m.i. - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 7 gennaio 2002, n. 7

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3915 - Realizzazione difesa spondale ed interventi di consolidamento del Canale Varaglia in destra orografica del T. Maira in Comune di Busca - Richiedente: Consorzio Canale Varaglia -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Canale "Varaglia", Piazza XX Settembre, 1 Busca - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici).

I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manu-

fatti, che si renderanno necessarie, al fine di garantire sia il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 7 gennaio 2002, n. 8

Lago Maggiore in Comune di Dormelletto. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione dei lavori di dragaggio della darsena antistante i mappali n. 217 e 218 del Fg. 1. Ditta: Motonautica Verbano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che nulla osta ai soli fini idraulici e per quanto di competenza affinché la Ditta Motonautica Verbano, possa provvedere all'esecuzione dei lavori di dragaggio del materiale accumulatosi nella darsena antistante i mapp. 217 e 218 del Fg. 1 del Comune di Dormelletto, per un quantitativo di materiale stimato in circa 200-250 mc., come indicato nella documentazione pervenuta, che viene restituita debitamente vistata, in allegato alla presente determina, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

il dragaggio della darsena dovrà essere realizzato previa verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitarne il danneggiamento;

il materiale dovrà essere smaltito oltre corona e comunque secondo le indicazioni che verranno fornite dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo - Svizzera sulla pesca;

la Ditta Motonautica Verbano è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso

o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

il presente nulla osta ai soli fini idraulici viene rilasciato con validità di mesi sei, tempo oltre il quale dovrà essere eseguito il dragaggio in questione;

la Ditta Motonautica Verbano, prima dell'inizio dei lavori di dragaggio della darsena, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 7 gennaio 2002, n. 9

R.D. 523/504 - Polizia Fluviale n. 3951 - Lavori di manutenzione e pulizia dell'alveo e delle sponde dalla vegetazione spontanea del Rio Talù e Fossimagna - Richiedente: Amministrazione Comunale di Villar S. Costanzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Villar S. Costanzo con sede in Piazza Giolitti, 1, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, con l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici).

I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato,

nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie, al fine di garantire sia il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 7 gennaio 2002, n. 10

R.D. 523/504 - Polizia Fluviale n. 3955 - Realizzazione difesa spondale, pulizia alveo e manutenzione opera idraulica lungo il Torrente Bronda in Comune di Castellar - Richiedente: Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, con sede in Via Santa Croce, 4 12034 Paesana, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, con l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici).

I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie, al fine di garantire sia il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Ammi-

nistrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.10

D.D. 7 gennaio 2002, n. 13

Autorizzazione idraulica n. 186 - Comune di Trivero - Torrente Ponzzone - Lavori di "Esecuzione di scogliera" - Ditta Vaudano Mario, Ecchioni Maria, Vaudano Davide e Vaudano Ilaria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Vaudano Mario, Ecchioni Maria, Vaudano Davide e Vaudano Ilaria ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31/12/2002, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire even-

tuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al

Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 7 gennaio 2002, n. 14

Autorizzazione idraulica n. 218 - Comune di Valle Mosso e Trivero - torrente Ponzzone - Lavori di "Realizzazione di un guado sul torrente Ponzzone lungo la strada di accesso al futuro impianto di depurazione a servizio del lanificio Successori Reda S.p.A., sito in Valle Mosso, frazione Croce Mosso Regione Fornace" - Sportello Unico per le Attività Produttive Comunità Montana Valle Mosso

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Lanificio Successori Reda S.p.A. e la Ditta Biella Leasing S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si sostituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a valle del guado dovrà essere realizzato un taglio con profondità non inferiore a 1.5 m, fatta salva la presenza di substrato roccioso;

- a valle del guado si dovrà realizzare un'opportuna protezione in pietrame, con massi di almeno 0,4 m³;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31/12/2002, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.5

D.D. 7 gennaio 2002, n. 15

Concessione di area demaniale per uso seminativo in Comune di Castello d'Annone, lungo il fiume Tanaro (Disciplinare rep. 125 Ufficio del registro di Asti del 15/01/1996). Svincolo deposito cauzionale a favore dell'Azienda Agricola Annonese S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che può essere dato corso allo svincolo, a favore dell'Azienda Agricola Annonese S.r.l., con sede legale in Como, via Valleggio 2 bis, della cauzione pari a Euro 547,44 (cinquecentoquarantasette/44) (L. 1.060.000) depositata presso la Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Asti, giusta quietanza n. 99 dell'11/10/1995, posizione n. 11875, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione in oggetto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 8 gennaio 2002, n. 16

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento aereo del torrente Pellino, con linea elettrica a 15 kv, staffata al ponte a servizio della strada comunale via Buonarroti, nel territorio del Comune di Pella. Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel Distribuzione Direzione Piemonte Zona di Borgomanero con sede in Borgomanero via Gozzano n° 5 ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, visti da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere

eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde, in corrispondenza del manufatto, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 9 gennaio 2002, n. 17

Eventi calamitosi dei mesi di aprile, maggio e giugno 2000; Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12.04.2001. Variazione ai progetti precedentemente approvati

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai fini della sistemazione della fognatura comunale tra via Galvani e via Pramartino, lo scorporo di Euro 28.921,58 (L. 56.000.000) dal finanziamento concesso con DD n. 978 del 13.07.2001 per "ripristino strade Mascagni, Crò, Darin, Doria, Resioli e Verdi";

- di precisare che la variazione rientra nelle deroghe previste dall'art. 8, dell'Ordinanza 3124 del 12.04.2001;

- si dà atto, nel contempo, che dalla suddetta variazione non discende alcuna modificazione dell'importo complessivo di spesa, così come meglio esplicitato nello schema allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25

D.D. 9 gennaio 2002, n. 18

Rinnovo degli incarichi di posizione organizzativa interne alla Direzione regionale Opere Pubbliche (25.00)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di rinnovare l'affidamento delle funzioni di responsabili delle posizioni organizzative secondo quanto indicato nell'allegata tabella A, da intendersi parte integrante della presente determinazione, a far tempo dal 01.01.2002;

2. di stabilire che detto rinnovo è disposto sino al 31.12.2002 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente;

3. la spesa che il presente atto comporta dovrà essere impegnata dalla Direzione bilancio e Finanza, competente in materia.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.6

D.D. 9 gennaio 2002, n. 19

Autorizzazione idraulica n. 3936 per la costruzione di una passerella pedonale in legno e costruzione di un tratto di scogliera a difesa delle sponde in sinistra orografica del Rio Colletta - Richiedente: Comune di Entracque

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Entracque ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbazione del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di sei mesi, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde, in corrispondenza del manufatto, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o

che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 9 gennaio 2002, n. 20

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Belgirate. Lavori di consolidamento piede frana e realizzazione difese in sinistra Rio Paronelle in corrispondenza attraversamento S.P. per Magognino. Importo finanziato L. 50.000.000.=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 gennaio 2002, n. 21

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di ripristino strade di accesso e impianto di depurazione in loc. Colombetti. Importo finanziato L. 42.000.000.=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 gennaio 2002, n. 22

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania.

Comune di Baveno. Lavori di consolidamento difesa e disalveo del Rio dei Pesci. Importo finanziato: L. 30.000.000=. **Importo progetto: L. 30.000.000=**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento difesa e disalveo del Rio dei Pesci in Comune di Baveno dell'importo complessivo di L. 30.000.000= così suddiviso:

a) per lavori	L.	23.288.250
di cui per oneri sicurezza non soggetti a ribasso:	L.	1.000.000
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per I.V.A. lavori (20%)	L.	4.657.650
per spese generali e tecniche progett. e d.l.	L.	349.324
per relaz. geot. ed arrotondamenti	L.	1.704.776
Sommano	L.	6.711.750
Totale	L.	30.000.000

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.Lgs. n. 490/1999.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 gennaio 2002, n. 23

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Baveno. Lavori di consolidamento versante e disalveo del Rivo dei Prati Belli. Importo finanziato: L. 30.000.000=. **Importo progetto: L. 30.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 gennaio 2002, n. 24

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Baveno. Lavori di sistemazione idraulica rii Piovere e Selvaspessa nonchè rifacimento tratto fognario p.zza Alighieri. Importo finanziato: L. 40.000.000=. **Importo progetto: L. 40.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 gennaio 2002, n. 25

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Ceppo Morelli. Lavori di rifacimento tratti di muro di sostegno strada comunale Campioli - Morghen. Importo finanziato L. 100.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 gennaio 2002, n. 26

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montecrestese. Ripristino sede stradale a monte briglia selettiva sul torrente Isorno a servizio centrale di Pontetto - Importo L. 100.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 gennaio 2002, n. 28

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montecrestese. Sistemazione idraulica rio Valmugra in località Alpe Agarina - Importo L. 150.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 gennaio 2002, n. 29

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trontano. Sistemazione difese esistenti sx Rio Busi, formazione soglia fondo, ripristino condotta - Importo finanziato L. 20.000.000. Costruzione sottofondazioni torrente Ogliastra - Importo finanziato L. 150.000.000=. Importo totale finanziamento L. 170.000.000=. Importo totale progetto L. 170.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 gennaio 2002, n. 30

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trontano. Lavori di formazione canali di gronda per frana di monte, scoronamento e sistemazioni - Importo L. 20.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 gennaio 2002, n. 32

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trontano. Lavori di formazione briglia

selettiva e muri d'ala sul rio Pelciattino - Importo L. 80.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 gennaio 2002, n. 33

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idraulica rio in località Possaccio. Importo di finanziamento L. 80.000.000=. Importo di progetto L. 80.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 gennaio 2002, n. 35

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione e disalveo del rio Vertighera alla confluenza torrente Bogna. Importo finanziato: L. 200.000.000=. Importo progetto: L. 200.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione e disalveo del rio Vertighera alla confluenza torrente Bogna in Comune di Bognanco dell'importo complessivo di L. 200.000.000= così suddiviso:

a) per lavori	L.	151.700.000
di cui per oneri sicurezza non soggetti a ribasso:	L.	6.000.000
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per I.V.A. lavori (20%)	L.	30.300.000
per spese generali e tecniche progett. e d.l.	L.	15.000.000
per IVA su spese tecniche e generali (20%)	L.	3.000.000
Sommano	L.	48.300.000
Totale	L.	200.000.000

a condizione che:

- venga sistemata la sponda dx a valle della briglia in progetto in modo da raccorderla nel tratto compreso tra la briglia prevista e il muro di sponda esistente a valle;

- siano applicati i prezzi regionali previsti e contenuti nella sezione 16 relativa al Pronto Intervento; nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza

ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 gennaio 2002, n. 36

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione idrogeologica torrente Cairasca. Importo finanziamento: L. 500.000.000=. **Importo progetto: L. 500.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 gennaio 2002, n. 37

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di ripristino piano viabile e consolidamento murature di sostegno su via Selasca. Importo di finanziamento L. 100.000.000=. **Importo di progetto L. 100.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 gennaio 2002, n. 38

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idrogeologica della tratta inferiore del Rio S. Eusebio. Importo di finanziamento L. 300.000.000=. **Importo di progetto L. 300.000.000=**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica della tratta inferiore del rio S. Eusebio nel Comune di Verbania dell'importo complessivo di L. 300.000.000, così suddiviso:

a) Per lavori	L.	213.126.654
b) oneri sicurezza non soggetti a		
ribasso d'asta Legge 494/96	L.	5.000.000
Totale	L.	218.126.654
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L.	43.625.331
Per spese tecniche	L.	31.000.000
IVA su spese tecniche	L.	6.200.000
Per indennizzi e arrotondamenti	L.	1.048.015
Sommano	L.	81.873.346
Totale	L.	300.000.000

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999 e del R.D. n. 523/1904.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 gennaio 2002, n. 39

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di somma urgenza per ripristino bacino di carico acquedotto comunale a servizio della fraz. Bugliaga e sistemazione movimento franoso a valle del bacino di carico. Importo finanziato: L. 150.000.000=. Importo progetto: L. 150.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 11 gennaio 2002, n. 40

Autorizzazione idraulica n. 3/2002 per la realizzazione di una difesa spondale in sinistra orografica del Torrente Chisola in Comune di Cumiana, loc. Strada Raimondi n. 9-10. Ditta: Russo Gennaro e Russo Maria Catena

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Russo Gennaro e Russo Maria Catena ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della prevista opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa spondale dovrà essere adeguatamente attestata e collegata a monte al manufatto in cls esistente, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di aggiramento e scalzamento da parte della corrente; inoltre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere

volume non inferiore a 0,50 mc e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. l'intasamento in calcestruzzo della parte in elevazione della scogliera dovrà essere eseguito mantenendo aperti i giunti fronte alveo tra i massi;

7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie, al fine di garantire sia il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in se-

guito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2

D.D. 11 gennaio 2002, n. 41

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mombello Monferrato - Lavori di rifacimento fognatura comunale lungo la via Roma del Capoluogo. Contributo L. 45.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3

D.D. 14 gennaio 2002, n. 42

Autorizzazione idraulica n. 3671 per la realizzazione di un manufatto di attraversamento del Rio del Piano con condotta in acciaio DN 80 in Comune di Lauriano. Ditta: Acquedotto Monferrato S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, nelle more delle verifiche della legittimità amministrativa e tecnico idraulica della passerella interessata dall'impianto, ai soli fini idraulici, la Ditta Acquedotto Monferrato S.p.A., con sede in Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori

dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 190/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2

D.D. 14 gennaio 2002, n. 43

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Roccaforte Ligure. Lavori di sistemazione strada comunale campo dei Re-Borassi - Importo L. 50.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2002, n. 44

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Bellino) - Progetto per interventi a progressive varie per il ripristino del corpo stradale S.P. n. 105 tronco: diramazione Casteldelfino - Bellino. Finanziamento di L. 450 milioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2002, n. 45

Ordinanza n. 3051 del 31/03/2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Perletto) - Progetto dei lavori di protezione da caduta massi in località "Rocche di Zavatto" S.P. n. 11 Tronco: Cortemilia (Bivio S.S. 29) Confine Provincia Asti. Importo di Lire 700 milioni. Finanziato Ordinanza 3051 del 31.03.2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di protezione da caduta massi in località "Rocche di Zavatto" S.P. n. 11 Tronco: Cortemilia (Bivio S.S. 29) Confine Provincia Asti nel Comune di Perletto (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- a tergo del muro di sostegno sia predisposto un sistema di raccolta e allontanamento delle acque, al fine di ridurre la spinta delle terre sulla struttura in progetto;

- siano rispettate le indicazioni contenute nel parere pervenuto con lettera prot. n° 6776 del 31/12/2001 espresse dal Magistrato per il Po Ufficio Operativo di Alessandria.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99; della L.R. 45/89 del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2002, n. 46

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Bellino - Progetto per lavori di sistemazioni idrauliche lungo il Rio Pelvo - Finanziamento di Lire 60 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazioni idrauliche lungo il Rio Pelvo nel Comune di Bellino (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- per l'intervento a valle del ponte sul rio Pelvo sia rivisto l'andamento planimetrico delle gabbionate in progetto in destra idrografica a valle del tratto già esistente, per conferire all'opera di difesa un andamento più curvilineo, ubicandola in posizione più arretrata rispetto all'attuale configurazione;

- per l'intervento a monte del ponte sul rio Pelvo alla gabbionata in progetto sulla sponda destra sia data una conformazione più rettilinea in modo tale da rettificare il tratto di sponda e non creare dei restringimenti alla sezione di deflusso; sia inoltre previsto un adeguato ammorsamento a monte delle gabbionate per scongiurare fenomeni di aggiramento;

- in sede di esecutivo sia redatta una verifica statica delle scogliere in progetto, valutando l'opportunità di approfondire la fondazione in funzione dell'assetto dei luoghi;

- preso atto che il progetto è stato redatto da professionisti esterni sia rivista la percentuale relativa agli incentivi di progettazione ai sensi dell'art. 18 L. 109/94;

- in fase di esecutivo inserire come costi aggiuntivi per la sicurezza solo gli oneri cosiddetti speciali ai sensi del Dlgs. 494/96 e Dlgs 528/99.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L. 490/99; della L.R. 45/89 del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2002, n. 47

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Sambuco - Progetto per lavori di ripristino lungo la s.c. Alpe Ciaffrea, Bandia e collegamento Vallonet-

**to e difese spondali Rio Madonna e Fiume Stura -
Finanziamento di Lire 80 milioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino lungo la s. c. Alpe Ciaffrea, Bandia e collegamento Vallonetto e difese spondali Rio Madonna e fiume Stura nel Comune di Sambuco (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- intervento n. 1: in sede di esecutivo sia redatta un'opportuna verifica statico-idraulica della soglia in progetto in relazione alla pendenza dell'alveo e dell'altezza del risalto idraulico;

- intervento n. 2: preso atto che le opere in progetto sono finalizzate alla protezione della viabilità esistente, in fase di esecutivo siano approfondite le fondazioni e siano redatte specifiche verifiche statiche per le scogliere; in particolare sulla sponda idrografica sinistra del rio della Madonna, sia riverificata la tipologia e l'ubicazione dell'opera di difesa prevista;

- l'Amministrazione Comunale verifichi l'applicabilità della corretta aliquota IVA in particolare nell'intervento n. 2.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2002, n. 48

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Azienda Cuneese dell'Acqua - Progetto per lavori di ripristino acquedotti Fraz. Cerati di Boves, Fraz. Andonno di Valdieri, sistemazione opera di presa sorgente Bandito e ripristino tubazione scarico tratto fogna consortile Comune di Robilante - Finanziamento di Lire 320 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino acquedotti Fraz. Cerati di Boves Fraz. Andonno di Valdieri sistemazione opera di presa sorgente Bandito e ripristino tubazione scarico tratto fogna consortile Comune di Robilante con le seguenti prescrizioni:

- in fase di esecutivo sia redatta contabilità disagiunta al fine distinguere le due fasi di finanziamento;

- siano rispettate le prescrizioni pervenute dalla A.S.L. n. 15 con nota prot. n. 4120/B del 14.12.2001;

- siano rispettate, per quanto tecnicamente possibile, le prescrizioni pervenute dal Magistrato per il

Po Ufficio Operativo di Alessandria con nota prot. n. 7518 del 17.12.2001;

- la tubazione in ghisa sferoidale di collegamento tra la camera V1 e la camera V2 venga realizzata con giunti a bicchiere;

- la paratoia relativa al canale ad uso irriguo bealera del Piano dovrà restare aperta tutto l'anno ad eccezione dei periodi di piena del torrente Gesso per impedire il rigurgito delle sue acque nell'opera di captazione;

- siano previsti degli adeguati interventi di manutenzione e sorveglianza al fine di controllare l'efficienza delle paratoie e del canale di sfioro;

- sia previsto un sistema di misurazione della portata per le acque che interessano la nuova tubazione DN 600, in quanto queste sfuggono al controllo dell'ENEL che ha la necessità di un monitoraggio continuo delle portate.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2002, n. 49

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Montezemolo - Progetto per lavori di consolidamento strada comunale Badino nel Comune di Montezemolo - Finanziamento di L. 50 milioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 15 gennaio 2002, n. 50

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Entracque - Progetto per lavori di sistemazione strada delle Rovine e attraversamenti stradali dei Valloni Chistafort e Laitus. Finanziamento di Lire 340 milioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 16 gennaio 2002, n. 52

L.R. n° 18/84 - Comune di Carentino - Lavori di sistemazione strade comunali. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 962,55 (pari a L. 1.863.753.=). Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 16 gennaio 2002, n. 53

L.R. n° 18/84 - Comune di Venaria Reale - Lavori di costruzione impianto di pubblica illuminazione. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 6.862,68 (pari a L. 13.288.000.=) - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25

D.D. 16 gennaio 2002, n. 54

L.R. 14/84 "Integrazione alla L.R. 4/9/79 n. 59" - Provvedimenti per l'esercizio dello sgombero neve" - Rettifica determinazione n. 1022 del 24/7/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il piano definitivo con D.D. n. 1022 del 24/7/2001, considerate le disponibilità di bilancio per l'anno 2001 derivanti dalle operazioni di assestamento, trova copertura finanziaria con la prenotazione di Euro 258.228,45 (L. 500.000.000) sul capitolo 24958/2002 (P100303).

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25

D.D. 16 gennaio 2002, n. 55

Introiti relativi ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di ipotizzare in Euro 1.550.000,00 (Euro un milione cinquecentocinquanta mila) l'importo relativo ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali dai corsi d'acqua per l'anno 2002; che verrà introitato nel capitolo di bilancio 2130

di prendere atto che alla chiusura dell'anno contabile in argomento l'accertamento sarà riferito agli introiti effettivamente incassati.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25

D.D. 16 gennaio 2002, n. 56

Depositi cauzionali per le concessioni relative all'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ipotizzare in Euro 52.000,00 (Euro cinquantaduemila) l'importo relativo ai depositi cauzionali per l'uso delle pertinenze idrauliche relative a nuove concessioni o al rinnovo delle concessioni esistenti e per l'estrazione di materiali dai corsi d'acqua per l'anno 2002; che verrà introitato nel capitolo di bilancio 3000;

- di prendere atto che alla chiusura dell'anno contabile in argomento l'accertamento sarà riferito agli introiti effettivamente incassati;

- di impegnare sul capitolo di bilancio in uscita n. 40000 la somma effettivamente introitata nell'anno 2002 per la restituzione delle cauzioni agli aventi diritto.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 16 gennaio 2002, n. 57

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Tonengo. Autorizzazione all'accorpamento di quote residui di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di viabilità comunale, per complessive Euro 461,10 (pari a L. 892.810)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1) Di autorizzare l'accorpamento delle quote residue dei mutui di cui ai Decreti del Presidente della Giunta Regionale citati in premessa per consentire al Comune di Tonengo la realizzazione dei lavori di viabilità comunale per l'importo di Euro 461,10 (pari a L. 892.810.=);

Art. 2) di dare atto che il suddetto accorpamento non comporta aumenti di spesa a carico del Bilancio regionale;

Art. 3) di dare altresì atto che il Comune di Tonengo rinuncia a qualsiasi facoltà di richiedere variazioni dopo la concessione del finanziamento oggetto dell'utilizzo delle quote residue.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 16 gennaio 2002, n. 58

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Lozzolo. Autorizzazione all'accorpamento di quote

residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di realizzazione rete acquedottistica comunale in Viale Piantale, per l'importo di Euro 7.148,40 (pari a L. 13.841.218.=)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1) Di autorizzare l'accorpamento delle quote residue dei mutui di cui ai Decreti del Presidente della Giunta Regionale citati in premessa per consentire al Comune di Lozzolo la realizzazione dei lavori di rete acquedottistica comunale in Via Piantale per l'importo di Euro 7.148,40 (pari a L. 13.841.218.=);

Art. 2) di dare atto che il suddetto accorpamento non comporta aumenti di spesa a carico del Bilancio regionale;

Art. 3) di dare altresì atto che il Comune di Lozzolo rinuncia a qualsiasi facoltà di richiedere variazioni dopo la concessione del finanziamento oggetto dell'utilizzo delle quote residue.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 16 gennaio 2002, n. 59

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Casale Corte Cerro. Costruzione muro di contenimento di sottoscarpa strada comunale di Montebuglio e rifacimento banchettone stradale strada comunale Gattugno - S. Fermo. Disalveo torr. Vallessa tra la fraz. Cereda e Gabbio. Imp. finanziato L. 90.000.000= (L. 60.000.000 + L. 30.000.000). Imp. progetto: L. 90.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 16 gennaio 2002, n. 60

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per attraversamento telefonico sul rio Marmazza in comune di Pieve Vergonte - art. 830. Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 14.05.1979, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 16 gennaio 2002, n. 61

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per costruzione di palorcio con partenza dalla località Vezzo ed arrivo alla località Boschetto. Ditta: Romeggio Oliviero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 05.08.1991, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di

mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 16 gennaio 2002, n. 62

Evento alluvionale dell'autunno 2000. Ente: Comune di Casale Corte Cerro (VB). Consolidamento spalla ponte sul Rio Giaggiolo lungo la strada comunale per la Frazione Arzo con disalveo e ripristino sezione di deflusso e ritombamento di sponda. Importo finanziato L. 100.000.000. Importo di progetto L. 100.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 17 gennaio 2002, n. 63

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per attraversamenti telefonici vari sui rii: Del Vuoto, Fontana e Granerolo nei comuni di Omegna e Gravellona Toce - art. 1548. Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 14.02.1992, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo

le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 17 gennaio 2002, n. 64

Autorizzazione Idraulica n. 3669 per l'esecuzione di un manufatto di scarico in sponda destra del rio Pilonetto in Comune di Torino Ditta: Consorzio Strada vicinale del Salino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Strada vicinale del Salino con sede in Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sostegno della tubazione di scarico citata nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso

intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 17 gennaio 2002, n. 65

Autorizzazione Idraulica n. Au - 0437 per l'attraversamento del torrente Cenischia, con linea elettrica, in Comune di Venaus. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina,

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo, via Saluzzo n° 88, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni

ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1988, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 18 gennaio 2002, n. 67

Autorizzazione Idraulica n. 02/02 per il ripristino delle sponde a monte di un ponte sul torrente Vallassa in Comune di Lusigliè Ditta: Comune di Lusigliè

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Lusigliè, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere raccordate a valle con le spalle dell'esistente ponte ed immorsate nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola

d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 18 gennaio 2002, n. 68

Autorizzazione Idraulica n. 3675, per la realizzazione dell'attraversamento con condotta fognaria e di un manufatto di scarico di acque reflue depurate nel torrente Chisonetto, in Comune di Osasco. Ditta: Comune di Osasco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Osasco, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto di sostegno terminale dello sbocco della tubazione di scarico delle acque reflue depurate, nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una profondità di almeno mt 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della di-

rezione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti in argomento, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto della suddetta struttura mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2

D.D. 21 gennaio 2002, n. 70

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cossano Canavese - Lavori di pronto intervento per installazione impianti di filtrazioni per abbattimento sostanze inquinanti nell'acqua attinta ai pozzi dell'acquedotto convenzionato - Contributo Euro 41.833,00 (L. 81.000.000.=)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che la spesa complessiva a consuntivo dei lavori di pronto intervento di cui in oggetto è di Euro 55.777,14 (L. 107.999.610.=);

2. di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 41.833,00 (L. 81.000.000.=) al Comune di Cossano Canavese, che si fa fronte con impegno n° 3794 sul Cap. 24080 del Bilancio regionale per l'anno 2000.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25

D.D. 22 gennaio 2002, n. 72

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Sistemazione idraulica del torrente Strona" nel Comune di Ghemme (NO), presentato dal Comune di Ghemme

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Novara arch. Pierteseo Sassi, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Novara, al geom. Corrado Mainini funzionario del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2002, n. 74

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Castell'Alfero - Lavori di pronto intervento per consolidamento due tratti della cinta muraria in corrispondenza della Via Pastrone (Torrione) e Via Regina Elena - Contributo Euro 10.329,13 (L. 20.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 gennaio 2002, n. 76

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Vische - Lavori di pronto intervento per rifacimento tratti rete acquedottistica - Contributo Euro 27.811,20 (L. 53.850.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 23 gennaio 2002, n. 78

Ditta: Comune di Serravalle Scrivia. Autorizzazione idraulica (P.I. n° 471 T. Scrivia) per lavori di difesa sponda destra T. Scrivia in località Acqua di Zolfo nel Comune di Serravalle Scrivia. Alluvione Ottobre 1999. Ordinanza Ministero Interni n. 3056 del 21/4/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Serravalle Scrivia via Berthoud 49 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche e nell'osservanza dei termini di cui in premessa e nessuna variazione e/o inadempimento potranno essere introdotti senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere _sato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde, in corrispondenza del manufatto, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regione ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Forno Mauro

Codice 25.3

D.D. 23 gennaio 2002, n. 79

Autorizzazione Idraulica n. 3677 per la realizzazione di due ponticelli, del disalveo di circa 2975 metri cubi di materiale litoide e successivo stoccaggio nonché per il prolungamento di una difesa spondale in sponda sx del Rio San Pietro (n. 365 dell'E.A.P.) in Comune di Castellamonte. Ditta: Consorzio A.S.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio A.S.A. con sede in Castellamonte, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,0 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. la nuova opera di difesa dovrà essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immersa a monte e a valle con quella esistente, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto da un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. la movimentazione del materiale d'alveo deve essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; le stesse movimentazioni in alveo dovranno essere eseguite in senso longitudinale parallelamente all'asse del Torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo eventualmente in eccedenza ai 2975 m3 relativi alla ricalibratura autorizzata con il presente provvedimento, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti in argomento, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta struttura mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione

amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 23 gennaio 2002, n. 80

Autorizzazione Idraulica n. 04/2002 per la realizzazione di una difesa spondale in destra orografica del Torrente Lemina in Comune di Vigone in prossimità del Cimitero Comunale. Finanziamento con 4° stralcio d'interventi del Piano Generale di Ricostruzione, di cui all'O.M.I. n. 3090/2000, relativo all'Alluvione ottobre 2000. Ditta: Comune di Vigone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Vigone ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della prevista opera di sistemazione longitudinale dell'alveo nel corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione in c.a. il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,20 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto da un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,50 mc e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. l'intasamento in calcestruzzo della parte in elevazione della scogliera dovrà essere eseguito mantenendo aperti i giunti fronte alveo tra i massi;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto in argomento, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta struttura mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di

cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 23 gennaio 2002, n. 81

Autorizzazione Idraulica in sanatoria per la realizzazione di lavori di pronto intervento per ampliamento sezioni del Rio S. Rocco nell'area di proprietà dell'Istituto Sacra Famiglia filiale di Verbania Intra (N.C.T. Fg. N° 31 mapp. N° 457). Ditta: Istituto Sacra Famiglia filiale di Verbania Intra con sede a Cesano Boscone (MI)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, il Mons. Dott. Enrico Colombo in qualità di Presidente pro-tempore dell'Istituto con sede a Cesano Boscone P.zza Mons. Moneta 1 - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori, l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché, ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in

ordine alla stabilità del manufatto in argomento, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta struttura mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n° 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 24 gennaio 2002, n. 82

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Ditta: RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Zona territoriale Nord Ovest. Lavori di protezione al traliccio alta tensione nel comune di Trasquera (VB) frazione Iselle in prossimità del torrente Diveria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di: protezione al traliccio alta tensione nel comune di Trasquera frazione Iselle in prossimità del torrente Diveria ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999, del R.D. 523/1904

a condizione che:

1) Venga effettuata la verifica di stabilità della difesa spondale ed indicato nelle sezioni le dimensioni dei massi utilizzati per la realizzazione della stessa;

2) La difesa spondale venga raccordata al meglio nel punto in cui si attesta al muro d'argine esistente a monte.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 24 gennaio 2002, n. 83

R.D. n. 523/1904. Alluvione Novembre 1994. Autorizzazione idraulica n. 05/02 per la realizzazione di opere di completamento argine sinistro del torrente Savenca, con utilizzo di ribasso d'asta, in Comune di Issiglio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Issiglio, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale provvisoriamente alla realizzazione delle opere definitive nel corso d'acqua in argomento;

3. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una

volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti in argomento, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta struttura mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al Decr.Leg.vo 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 24 gennaio 2002, n. 84

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un passaggio artificiale per pesci sulla soglia che separa

il Lago di Mergozzo dall'omonimo canale di collegamento con il Lago Maggiore nel Comune di Mergozzo (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mergozzo, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto in argomento, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta struttura mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 24 gennaio 2002, n. 85

Autorizzazione idraulica n. 3676 all'attraversamento in subalveo del Torrente Chiaretto, con condotta gas, in Comune di Cumiana. Ditta: Consorzio ACEA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio ACEA, con sede in via Vigone 42, Pinerolo (TO), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore,

e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. sia posta particolare attenzione alla quota di posa del massetto in cls, a protezione della tubazione gas, il cui estradosso dovrà risultare ad una profondità di almeno mt. 1.50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta struttura mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali

- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.5** Settore Protezione civile
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**



Mittente:

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.